

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 2 ANNO XII - 26 gennaio 1996 (Numero 209 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

Studenti fuorisede beffati

L'EDISU RINVI A FEBBRAIO

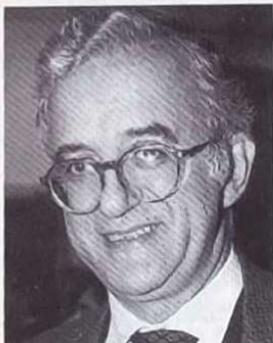
Borse di studio sospese dall'Edisu. Un primo risultato nella protesta che vede insieme Ateneapoli con i 400 studenti fuorisede. Anche la Regione con gli studenti

**Al Suor Orsola solo
60 pasti a mensa per
10.000 studenti**

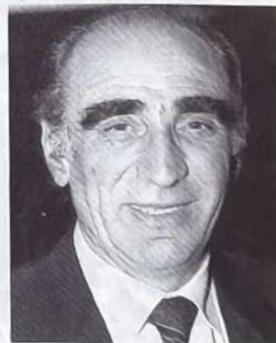
MEDICINA E INGEGNERIA
Grandi manovre per l'elezione del Preside

**Inglese: "Hai vinto.
Anzi no!"**

Nessuna certezza all'Edisu Napoli 1.
Gli studenti rischiano di perdere milioni



Il prof. Guido Rossi

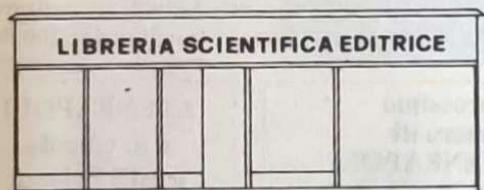


Il prof. Gennaro Volpicelli

**Ai Sabato
Universitari
di Ateneapoli
anche il cabaret
e Patty De Vita
band (a pag. 2
il tagliando
per l'ingresso
omaggio)**

GIURISPRUDENZA
**Uno studente sprint: sedici
esami tutti trenta e lode**

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

**Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari**

**Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame**

**Ricerche bibliografiche
computerizzate**

ECONOMIA E COMMERCIO

Da quattro anni attendono la Segreteria a Monte Sant'Angelo
"Ci siamo rotti!"

Aptiva

| | | | | |
|------------|-----|--------|-----------|--------------|
| 5x86 -100 | 8MB | 635MB | | L. 2.474.000 |
| 5x86 -100 | 8MB | 635MB | MultiMed. | L. 2.930.000 |
| Pent. P75 | 8MB | 850MB | MultiMed. | L. 3.302.000 |
| Pent. P75 | 8MB | 850MB | MultiMed. | L. 3.488.000 |
| Pent. P100 | 8MB | 1.2 GB | MultiMed. | L. 3.906.000 |
| Pent. P75 | 8MB | 850MB | MM/MPEG | L. 4.092.000 |
| Pent. P100 | 8MB | 1.2GB | MM/MPEG | L. 4.464.000 |
| Pent. P133 | 8MB | 1.6GB | MM/MPEG | L. 5.208.000 |
| Pent. P150 | 8MB | 1.6GB | MM/MPEG | L. 5.952.000 |

*prezzi al netto di IVA

devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx

**Febbraio 1985 -
Gennaio 1996
12 anni
di informazione
universitaria
a Napoli
e provincia
(e nel II Ateneo)
Ateneapoli
nell'aprire
il 12esimo anno
di pubblicazioni
ringrazia i lettori,
gli abbonati,
gli inserzionisti
e quanti hanno
creduto in noi e
nel nostro lavoro**

I Sabato Universitari al RUDE PRAVO

Nei Sabato Universitari anche cabaret, Patty De Vita band e Amnesty International; tagliando omaggio fino alle 23,30

Novità nei Sabato Universitari di Ateneapoli per i prossimi due appuntamenti di scena anche cabaret e band già affermate, dopo il successo con le band del CD Pro-Amnesty International «Sotto Tiro». Al grido di «Ridere al Rude», sabato 27 gennaio, cabaret dal divertimento assicurato con il trio **Marco Limatola, Gino Piretti e Lello Settembre** con lo spettacolo «O come canta bene»; e **concerto dance con Patty De Vita band**, voce eccellente, due dischi all'attivo e ritmi certamente coinvolgenti.

Seguirà, come ogni sabato, la selezione disco di **Fabrizio Guglielmi** fino alle 2,30 di notte.

Inserimenti per creare novità negli appuntamenti di Ateneapoli, visto il successo dei *Sabato Universitari*, ma anche per alternare un po' con le band universitarie, visto anche il seguito di pubblico anche extrauniversitario ormai abitué delle nostre serate.

I nostri appuntamenti delle scorse settimane hanno visto il lancio del CD «Sotto Tiro», realizzato da 13 band, alcune più note (**Maurizio Capone, Antonio Onorato, I Zezi, Van Masoch**) altre emergenti ed universitarie. Il ricavato della vendita del CD sarà destinato alla campagna di Amnesty International contro la pena di morte in Giappone, che vede il circolo **Amnesty «gruppo 5» di Napoli** impegnato per la sospensione della pena di morte ad **Ishida Tomizo**, 75 anni, operaio giapponese, in carcere da 21 anni e da 15 nel braccio della morte; accusato di duplice omicidio dopo 148 giorni di interrogatori senza la presenza di un avvocato né di alcuna garanzia giuridica. Negli scorsi sabato, Amnesty ha raccolto oltre 200 firme al Rude Pravo e fondi per questa campagna.

Ma c'è stata anche musica eccellente, elettrizzante, di ottimo godimento. Sabato 13 gennaio con l'esaltante concerto degli **Eda Blues Band**, e sabato 20 gennaio con una formazione mista che raggruppava ben tre band: **Chicco Accetta (Honky**

Tonky Same), Desideria e Bambolina. Due grossi concerti, uniti dal blues degli Eda e dal rock and roll con infarinatura blues di Chicco e company. Seguiti da godibilissimi e coinvolgenti selezioni disco che hanno tenuto il pubblico, numeroso e caloroso, impegnato fino alle 2,00 - 2,30 di ogni sabato.

Un po' di svago, dopo una settimana di studio, ci vuole.

• Si ricorda che i *Sabato Universitari* hanno inizio alle ore 22,00. Che l'ingresso è gratuito con il tagliando omaggio di Ateneapoli (box in pagina) fino alle 23,30. Ingresso L. 15.000 compreso di consumazione per chi ne è sprovvisto. **Rude Pravo (ex Cast Café), Piazza Fanzago (ex piazza Bernini), 111 - Vomero - Napoli**. Ed a tutti benvenuti.



Studenti felici In arrivo i rimborsi

Quando il rimborso delle tasse pagate in più nell'anno accademico '94/'95? Per diversi mesi gli studenti se lo sono chiesto inutilmente. Poi, ci informano gli uffici centrali del Federico II, dallo scorso autunno si è mosso il meccanismo. Circa **8-9000 le domande** di rimborso, diversa la casistica: dallo studente che aveva pagato erroneamente tutti e 8 i bollettini per complessivi 2 milioni circa di tasse; a chi - la stragrande maggioranza - aveva semplicemente pagato la **III o la II fascia** e sono successivamente scalati con le tasse e avevano ora diritto anche al rimborso della tassa regionale.

Dei rimborsi si è occupato il CEDA. Il dott. **Guido Pane** informa che 6-7000 sono stati inviati in autunno scorso e fino a dicembre con assegni pagabili presso l'Agenzia I del Banco di Napoli in Piazza della Borsa. Gli altri 1.500-2.000 stanno ricevendo, o hanno ricevuto, in questi giorni, l'avviso per ritirare il pagamento presso la stessa sede del Banco di Napoli. **Eventuali ritardi?** «Dipendono dalla Posta» c'è stato risposto. Studenti dunque felici, c'è una buona notizia in arrivo.

INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO

E' stata fissata per lunedì 5 febbraio l'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università Federico II. Una tradizione ripresa solo da qualche anno, alla quale prendono parte in genere autorità accademiche, studenti, professori, personalità cittadine.

Si terrà nell'Aula Magna della facoltà di Giurisprudenza al primo piano della sede di Via Porta di Massa.

Presente il Rettore, terrà un intervento per gli studenti, il rappresentante eletto in C. di A. Nicola Corrado (della lista «Studenti democratici per l'Università»).

ATTILIO BELLI DIRETTORE

Il prof. Attilio Belli è il direttore del neo costituito Dipartimento di Urbanistica della Facoltà di Architettura.

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Professori universitari,
studenti e non docenti
suonano, recitano e cantano e
selezione disco fino alle 3,00

RUDE PRAVO MUSIC CLUB

Piazza Fanzago, 111

Dalle ore 21,30

INGRESSO GRATUITO

FINO ALLE 23,30

(Esibendo questo
tagliando all'ingresso)

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA CITTA'

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 9 febbraio

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 2 - ANNO XII
(N° 209 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 22 gennaio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



400 studenti fuorisede beffati. La Regione richiama l'Edisu che concede una proroga (fine febbraio)

Borse di studio ai fuorisede, la Regione richiama l'Edisu

La protesta degli studenti e di Ateneapoli ottiene riconoscimenti e consensi

Le ultime due sono state le settimane dei fuorisede. Ateneapoli ha sposato la causa dei 400 studenti a cui l'Edisu Napoli 1, l'ex Opera Universitaria del Federico II, ha bloccato il pagamento delle Borse di Studio fino a quando non presenteranno un contratto di fitto regolarmente registrato presso l'Intendenza di Finanza. Solo che l'Opera se ne ricorda dopo un anno e mezzo e senza averne fatto richiesta all'atto della presentazione del bando e delle domande. Ora l'Opera, costretta dagli eventi, fa in parte marcia indietro, concedendo una proroga fino a fine febbraio. Abbiamo smosso mezzo mondo, abbiamo avuto incontri con l'Assessore regionale alla Pubblica Istruzione e Cultura, con i consiglieri regionali di tutti i gruppi politici, di Governo e di opposizione, che hanno presentato, per una volta unanimi, un ordine del giorno in Consiglio Regionale a favore dei 400 studenti e contro gli errori commessi dall'EDISU. Una dura requisitoria contro l'EDISU per la scarsa attenzione agli studenti universitari fuorisede e napoletani (a proposito anche loro attendono da un

anno e mezzo il pagamento della seconda rata), è stata fatta in Regione e sugli organi di stampa. Accusata di essere quanto meno superficiale e disattenta rispetto alle enormi difficoltà di studenti che pure dovrebbe conoscere bene, di chi, proveniente da altre province della Campania e della Calabria, fa salti mortali per studiare a Napoli.

Eppure all'EDISU non lo hanno ancora capito e continuano ad essere sordi alle istanze degli studenti: vogliono un regolare contratto di fitto o documentazione analoga. Intanto, per ora, hanno dovuto fare marcia indietro. E concedere una proroga di un mese. La protesta per ora ha vinto ma la questione è tutt'altro che chiusa. Un primo risultato è stato ottenuto, ma non bisogna abbassare la guardia. Nel frattempo, l'Assessore regionale al ramo, Vincenzo Fasano, ed il capo dell'Assessorato dott. Vincenti, si sono impegnati a sentire ed incontrare i vertici dell'EDISU Napoli 1 e i revisori dei conti per una soluzione definitiva che attendiamo, insieme ai 400 studenti.

Uno dei quattrocento racconta: "Ecco come si vive da fuorisede"

Enrico Della Ratta, 24 anni a febbraio prossimo, beneventano, iscritto al V anno di Architettura, 16 esami sostenuti, media del 27,75. Padre pensionato con la minima, "1.200.000 lire ogni due mesi", coltivatore diretto. Madre bracciante agricola, lavora a giornata solo in estate o per la raccolta delle olive in autunno. Un fratello disoccupato... "e poi capita che le Borse di Studio, vinte, promesse e attese, non te le danno". La sua è una storia come tante, fra i fuorisede napoletani non ricchi. "Ogni settimana parto da casa con 50.000 lire. Debbono bastarmi per libri, mangiare, viaggio, trasporti e assolutamente nessun divertimento. Né al cinema, neanche il mercoledì che si paga 8.000 lire, né a ballare. Solo una volta di sabato gratis con il tagliando di Ateneapoli. Anche se è illegale, di libri non ne ho comprato neanche uno, in cinque anni di Università. Tutti fotocopiati". "I miei genitori mi pagano le tasse universitarie e il fitto di casa a Napoli. Non posso chiedere loro nulla di più. Da Benevento mi porto tutto, soprattutto il mangiare, anche il pane. In modo che fino al mercoledì sto tranquillo". "Vivo in un alloggio fatiscente, in un vecchio palazzo a Materdei,



distante dalla facoltà. Nell'appartamento sto con altri sette studenti. A volte mi occorrono anche le 10/20.000 lire al giorno per andare avanti o per comprare un maglione; allora faccio lavori saltuari. Qua si fanno i salti mortali per andare avanti. Però voglio laurearmi, mi piace studiare, ho fatto tanti sacrifici per prendermi questa laurea, e ce la farò a concludere". Ci si arrangia come si può. "Al posto del tavolo da disegno che costa due milioni ho comprato 45 mila lire di compensato e mi sono costruito un tavolo da disegno artigianale. Un amico mi ha regalato una lampada ed ecco fatto il mio tavolo di studio per i disegni"

"Per una stanza buia a Forcella di tre metri per

due chiedono un fitto di 200.000 lire". E allora si ripiega. Lui ha trovato a Materdei, lontano dalla facoltà. Per un posto letto paga 170.000 mila lire al mese. "Un anno siamo stati in 3 in una stanza dove ballava tutto. Un altro anno sono stato ad abitare al Vomero, eravamo in 6 e pagavamo 1 milione e 300 mila lire al mese. Però era troppo costosa e distante dalla facoltà". A volte, che vuoi farci, se non trovi nulla altro prendere o lasciare.

In certi casi neppure si sa chi è il vero proprietario di questo appartamento del centro storico, si fa riferimento a dei "mediatori": "o a loro o a nessuno". Però l'appartamento è vicino alla facoltà e allora...

Ateneapoli qualche tempo fa, ma anche di recente, ne ha visitato qualcuno.

In via Sedile di Porto, in un vicolo tra la via e la sede dell'Oriente di Palazzo Giussio, a pochi metri dalle facoltà centrali del Federico II, c'è un palazzo fatiscente, ancora con i pali di legno di sostegno per i danni del terremoto. Nel palazzo e nel vico alcuni degli appartamenti sono fittati a fuori sede. In un appartamento la porta non si chiude dall'interno. È sempre aperta. Ma gli studenti dicono "siamo tranquilli. Qui non ci è mai successo nulla

e siamo a pochi metri dalla facoltà".

Il proprietario, o "mediatore", è uno strano tipo, noto alla polizia per la sua attività di borseggiatore sugli

autobus di Corso Umberto.

Chissà se questo signore registra regolarmente il contratto di fitto all'Intendenza di Finanza dei suoi studenti "inquilini"!

A CINEMA CON LO SCONTO



ATENEAPOLI

MULTICINEMA

MODERNISSIMO

dal lunedì al venerdì
escluso festivi

presentando alla cassa
questo tagliando

VALE 1 RIDUZIONE
A L. 8.000

per le 3 sale del
Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio n°49
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 5511247

La lotta degli studenti minuto per minuto

La cronaca della protesta

Venerdì 12 gennaio. E' in edicola il nuovo numero di Ateneapoli. Titolo principale: «*Beffati i fuorisede*». Ateneapoli sposa la giusta rivendicazione degli studenti. Ore 10,30 il direttore di Ateneapoli e una delegazione di studenti si recano dall'Assessore regionale Fasano e dal dott. Vincenti capo dell'Assessorato. L'Assessorato era già stato sensibilizzato da Ateneapoli nei giorni precedenti.

Ricevono una lettera dall'Assessore che indica all'EDISU di accettare l'autocertificazione. Sembra una vittoria. Con questa lettera gli studenti entusiasti, si recano all'EDISU per un incontro urgente con il Presidente dell'Ente, Guido Greco, presente in sede. Vengono invece accolti dal funzionario responsabile delle Borse di Studio, il quale dice agli studenti che la lettera dell'Assessore risolve tutto. «*E' tutto okay, dovrà però riunirsi il C. di A. dell'EDISU*».

Alle 13,30 Ateneapoli contatta il Presidente ed invia a mezzo fax la lettera dell'Assessore, ancora sconosciuta a Greco. Nel primo pomeriggio il Presidente Greco viene sentito dal direttore di Ateneapoli al quale comunica che «*la lettera dell'assessore non cambia nulla*». Greco vuole che siano l'assessore o i suoi uffici ad assumersi «*la responsabilità civile e penale del pagamento delle borse di studio*». E si impegna a scrivere al più presto una lettera di risposta all'Assessore Fasano.

Ateneapoli diventa sempre più il centro della protesta dei 400 studenti fuorisede. Partono i fax per i quotidiani, nel pomeriggio anche 2 dirette radiofoniche su 2 diverse emittenti cittadine. Vengono sensibilizzati il consigliere regionale **Samuele Ciambriello** ed il Vice Presidente del Consiglio Regionale **Mario Santangelo**. Un appuntamento è fissato per martedì 16 gennaio.

• **Sabato 13 gennaio.** «Il Mattino» pubblica il fax di Ateneapoli e la protesta degli studenti.

• **Domenica 14 gennaio.** Sempre su «Il Mattino», appare un nuovo ampio articolo con la risposta del presidente dell'Edisu e del rappresentante degli studenti Antonio Bassolino (solo omonimo del Sindaco di Napoli) con un invito: «*Denunciate i proprietari*». (Ma perché non lo fanno loro?). Continuando ad affermare

L'Assessore Regionale all'Istruzione prof. Vincenzo Fasano



che senza regolari contratti loro come Edisu non pagano.

• **Lunedì 15 gennaio.** Ateneapoli investe della questione anche il Presidente del Consiglio Regionale della Campania, dott. Paola Ambrosio e rilascia interviste a 2 televisioni private ed una radio. Il consigliere regionale **Samuele Ciambriello**, membro della Commissione Cultura e Pubblica Istruzione del Consiglio Regionale, invia ai giornali un comunicato di appoggio alla protesta degli studenti, appoggia la lettera dell'Assessore Fasano e preannuncia un ordine del giorno per il Consiglio Regionale del giorno successivo.

Alle 15,00 assemblea dei 400 studenti fuorisede colpiti dal provvedimento con il direttore di Ateneapoli all'Università, a Via Mezzocannone 16. A fine riunione una delegazione di studenti (35 - 40 circa) si reca all'EDISU chiedendo risposte concrete al Presidente dell'Ente. Viene risposto che il Presidente non c'è e non può riceverli nessuno. Gli studenti non cedono: «*o ci fissate un appuntamento oppure restiamo qui*».

Gli studenti la spuntano: appuntamento per l'indomani alle 8,30. Intanto alle 10,30 Ateneapoli ha già fissato un incontro con il vice-

presidente del Consiglio Regionale, con l'assessore Fasano e con esponenti regionali di varie forze politiche.

• **Martedì 16 gennaio.** I fax e le segnalazioni di Ateneapoli, ufficio stampa della protesta, colpiscono ancora. Articoli sul problema dei 400 fuori sede escono sui quotidiani: *NapoliNotte*, il *Giornale di Napoli* e l'*Indipendente*.

Alle 8,30 una delegazione di studenti è ricevuta dal Presidente dell'EDISU Greco che si mostra più morbido. Afferma che non è per forza necessario il contratto di fitto ma può andar bene anche un documento analogo (ma non chiarisce quale). Pur ammettendo che il bando di concorso all'Art. 8 può non essere stato chiaro, ribadisce che l'autocertificazione non basta. Rifiuta l'invito a recarsi con gli studenti alla Regione e risponde di attendere invece risposte dalla Regione. Il direttore di Ateneapoli e 30 studenti vengono ricevuti dalla segreteria dell'Assessore Regionale Fasano e dai responsabili degli uffici. Viene confermata la disponibilità e sensibilità nei confronti degli studenti. Ci si sposta in Consiglio regionale, direttore di Ateneapoli e studenti, alla presenza di TG3 ed un'altra emittente privata, vengono ricevuti dall'Assessore re-

Lettera del 9 gennaio

Al Presidente dell'E.DISU. Napoli 1
Via De Gasperi, 45 - Napoli

Oggetto: Studenti fuori sede vincitori di borsa di studio. Documentazione alloggio a titolo oneroso.

Con riferimento alla nota prot. n. 2027 del 15/1/95, concernente l'oggetto stante la difficoltà degli studenti fuori sede di documentare l'utilizzo di alloggi a titolo oneroso, si ritiene, per quanto di competenza regionale, che si possa fare riferimento all'autocertificazione resa dagli interessati ai sensi delle Leggi 15/60 e 114/77.

Si rinvia tuttavia alle determinazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Ente la possibilità di effettuare, laddove lo si ritenga opportuno verifiche a campione.

L'Assessore
prof. Vincenzo Fasano

gionale al ramo Fasano e dai consiglieri Ciambriello (PDS), Bianco e Sibilia (Forza Italia) e Vettosi (Verdi) ed altri, tutti firmatari di un ordine del giorno che «*appoggia gli studenti, ricorda la sovranità dell'ente Regione e, ricordando all'EDISU gli errori commessi nel bando*», chiede una maggiore chiarezza in quelli successivi e nel frattempo, previo accertamenti a campione presso le abitazioni napoletane degli studenti, nel caso l'EDISU lo ritenga opportuno, il pagamento delle borse di studio. In un secondo momento sovrappiunge anche il vice presidente del Consiglio Regionale, **Rocco Fusco** (CCD). Tutti sono con gli studenti e severi con l'EDISU. Affermano che l'ordine del giorno sarà approvato all'unanimità da tutte le forze politiche. Fusco afferma duro: «*la legge sull'autocertificazione è una legge dello Stato e prevede che il cittadino auto-certifichi e lo Stato controlli. Solo in Italia non si applicano le leggi*». L'Assessore Fasano ed il dirigente dell'Assessorato, dott. Vincenti, si impegnano a contattare l'EDISU di Napoli ed i revisori dei conti.

Alle 14,00 il TG3 della Campania manda in onda il servizio della mattina. Intanto studenti e Ateneapoli pre-

senziano ai lavori del Consiglio Regionale.

• **Mercoledì 17 gennaio.** Ancora articoli e le ultime novità sulla questione, sui quotidiani «Il Mattino» e «NapoliNotte».

• **Giovedì 18 gennaio.** Dall'Assessorato regionale all'Istruzione e Cultura parte una nuova lettera al Presidente dell'Edisu, via fax, con richiesta di accogliere le proposte degli studenti, visto anche l'ordine del giorno firmato da tutte le forze politiche presenti in Consiglio Regionale.

Alle 13,00 uno dei 400 studenti telefona all'Edisu. Risponde il signor **Murolo**: «*vista l'agitazione degli studenti, l'Ente ha deciso di prorogare il termine a fine febbraio*».

• **Domenica 21 gennaio.** Ateneapoli informa della questione fuorisede la redazione di «*Napoli Capitale*» di Funari. Previsto un intervento in studio che per questioni di tempo non potrà realizzarsi.

• **Lunedì 22 gennaio.** Ateneapoli chiama l'Assessorato regionale per novità. Rispondono di attendere due-tre giorni. Entro fine settimana una nuova assemblea degli studenti. Ateneapoli informa della protesta la trasmissione di Rai 3 «*Tempo reale*» di Michele Santoro.

Consiglio Regionale della Campania Gruppo Consiliare del PDS
Napoli 15 gennaio 1996

ORDINE DEL GIORNO

In merito alla protesta di 400 studenti universitari fuorisede, vincitori di borse di studio dell'EDISU Napoli 1 ai quali l'ente ha bloccato il pagamento fino a quando non sarà presentato dagli studenti un regolare contratto di fitto attestante la loro residenza «onerosa» a Napoli per motivi di studio.

INVITA

La Giunta Regionale di adoperarsi affinché:

1) per il progresso ci si possa attenere all'art. 8 del bando di concorso emanato dall'EDISU che reputa sufficiente l'autocertificazione;

2) per il futuro auspica una maggiore precisione nelle indicazioni del bando, e di effettuare, oltre alla richiesta di autocertificazione, controlli nelle residenze indicate dagli studenti, o di chiedere espressamente un regolare contratto di affitto.

Ciambriello (PDS), Lucignano (PDS), Vettosi (Verdi), Sibilia (Forza Italia), Bianco (Forza Italia).

Se sei abbonato ad
ATENEAPOLI, ritira
la tua tessera, valida per un anno

CINE ATENEAPOLI

AL

MULTICINEMA MODERNISSIMO

Via Cisterna dell'Olio n°49
(adiacente P.zza Dante)

Dal lunedì al venerdì (escluso festivi)

BIGLIETTI RIDOTTI A L. 8.000

E' una vergogna! Una petizione degli studenti con 700 firme

Mensa solo per 60 studenti al Suor Orsola

Pranzano a "Il Portichetto", un comodo ristorante al Corso Vittorio Emanuele, a ridosso della sede universitaria. La qualità dei pasti è buona... ma questo lo può raccontare solo qualche eletto. Incredibile ma vero, a fronte di diecimila potenziali utenti (gli studenti iscritti) sono solo 60 al giorno i pasti erogati: il servizio mensa previsto dall'Edisu per gli studenti del Suor Orsola sta tutto lì! Una vergogna! Quale probabilità ha lo studente XY di mangiare una volta l'anno a mensa? Calcolo che lasciamo volentieri agli statistici di professione.

Se aggiungiamo al dato, che rasenta il ridicolo, la pratica di dispensare i buoni pasto giornalmente - e non i blocchetti mensili come è d'uso in altre sedi - si può ben immaginare cosa accade tra gli studenti, fin dalle prime ore del mattino - impegnati nel doversi dividere una coperta troppo corta.

La corsa per accaparrarsi un "posto in prima fila" inizia presto, raccontano Anna Russo Cardone e Marianna Zazzera. Dopo mezz'ora il signor Possente e la signora De Simone dell'ufficio distaccato dell'Ente che ha sede nell'università, hanno già ultimato il loro lavoro: ci vuole poco a smaltire sessanta ambiziosissimi ticket... gli altri si arrangino. O affinino l'arte di arrangiarsi lavorando di pubbliche relazioni: una "prenotazione" telefonica e via.

Ma ora gli studenti sono stanchi. (Anche perché il 70% dei corsi, richiede l'obbligo di frequenza). E si organizzano. Conta ben settecento firme una petizione (che pubblichiamo a lato consegnata in questi giorni a diversi esponenti regionali ed assessori all'iniziativa intrapresa da Ateneapoli a favore dei 400 studenti fuorisede vincitori di borse di studio) indirizzata al Direttore del Suor Orsola, al Consiglio di Amministrazione dell'Edisu, al Presidente della Regione Campania, all'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione.

Nel testo denunciano

"ancora una volta le gravi inadempienze nei loro confronti da parte dell'Edisu Napoli 1 nell'applicazione della legge per il diritto allo studio".

Contestano al Presidente Guido Greco la motivazione che alla base della disfunzione ci sia la mancanza di strutture idonee, nelle vicinanze dell'Istituto, a rispondere ad un fabbisogno maggiore. La sola ditta Il Portichetto, struttura attualmente convenzionata con l'Ente, - sostengono - è in grado di soddisfare ogni giorno ad oltre duecento richieste. L'hanno sperimentato - ricorda Anna - quando i due funzionari hanno elargito i buoni di tre giorni

in una sola mattinata. Sono andati tutti a pranzo contemporaneamente, in 180-200, e non hanno avuto problemi. Oltretutto, la struttura si è anche dotata di altri locali.

Siamo discriminati rispetto ad altre università, abbiamo più volte reclamato una migliore organizzazione del servizio ma ogni richiesta è stata ignorata. Che fare allora? si chiedono. Sarebbe a questo punto meglio ritornare ad un Edisu per ogni singolo Ateneo "per meglio rispondere alle esigenze delle singole realtà e per essere al passo col processo di autonomia in corso nelle Università italiane".



Un convegno al Suor Orsola

— La petizione —

Napoli, 25 novembre 1995

Al Direttore dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa

e p.c. Al Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1

Al Presidente della Regione Campania

All'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione

Gli studenti iscritti all'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa denunciano ancora una volta le gravi inadempienze nei loro confronti da parte dell'E.D.I.S.U. Napoli 1 nell'applicazione della legge per il diritto allo studio.

Il maggiore disservizio riguarda la distribuzione, nella quantità e nelle modalità, dei "buoni mensa".

Da anni l'E.D.I.S.U. riserva agli studenti del Suor Orsola l'esiguo numero di sessanta buoni al giorno, numero che oltre a non soddisfare la possibile platea di utenza, costituita da migliaia di studenti frequentanti, - si ricorda che solo per l'anno accademico 1995/96 le matricole superano le 1700 unità -, genera confusione e malcontento, dando luogo a una vera e propria corsa all'accaparramento dei "buoni", che sono distribuiti giornalmente e che si esauriscono nelle primissime ore del mattino, penalizzando conseguentemente gli studenti provenienti da fuori città e perciò più bisognosi del servizio di mensa.

Si fa presente che la discriminazione subita dagli studenti del Suor Orsola, oltre che nella quantità, si esprime anche nelle modalità della distribuzione e vendita: nelle altre facoltà universitarie i buoni sono distribuiti in "blocchetti mensili" e non distribuiti quotidianamente.

Gli studenti hanno più volte reclamato una migliore organizzazione del servizio, ma ogni richiesta è stata ignorata anche dallo stesso presidente dell'E.D.I.S.U., prof. Guido Greco, il quale ha attribuito tale disfunzione a diversi motivi, tra i quali:

- mancanza di strutture, nelle vicinanze dell'istituto, in grado di soddisfare un maggiore fabbisogno;
- mancanza di fondi per fronteggiare finanziariamente la maggiore richiesta;
- mancanza di interessamento da parte della direzione

del Suor Orsola.

A questo punto è opportuno far notare che:

1. la sola ditta "Il Portichetto", attualmente convenzionata con l'E.D.I.S.U., è in grado di soddisfare ogni giorno anche oltre duecento richieste di pasti;
2. che l'E.D.I.S.U. riesce a pubblicare - per un costo annuo di centinaia di milioni - la rivista mensile "DIRITTO ALLO STUDIO", la cui utilità è molto discutibile, in disprezzo dei diritti degli studenti;
3. agli studenti risulta che una vibrata protesta è stata fatta dal direttore dell'Istituto già nel dicembre 1994 a mezzo di lettera inviata al Presidente ed al Direttore generale dell'E.D.I.S.U. proprio in ordine alla gestione del servizio mensa al Suor Orsola.

Per quanto riguarda poi la Direzione dell'Istituto, gli studenti sentono la necessità di far presente che la sottoscrizione di protesta per un eventuale trasferimento dell'Ufficio E.D.I.S.U., operante presso il Suor Orsola è stata frutto di istigazione da parte del personale del predetto ufficio, che ha fatto credere agli studenti che da parte della Direzione dell'istituto ci fosse volontà di estrometterli dalla sede dell'Istituto medesimo, quando, invece, si è scoperto che la Direzione proponeva un trasferimento in locali più funzionali al servizio pubblico.

Per tutto quanto fin qui detto, gli studenti

CHIEDONO

al Direttore dell'Istituto di intervenire con forza nella difesa dei diritti dei propri studenti;

- al Consiglio di Amministrazione dell'E.D.I.S.U. in tutte le sue componenti di essere più attento alle necessità della popolazione studentesca afferente al Suor Orsola;

- al Presidente della Regione ed all'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione di riprendere al più presto il disegno di legge elaborato dalla precedente Giunta Regionale per l'istituzione di un E.D.I.S.U. per ogni Ateneo, al fine di meglio rispondere alle esigenze delle singole realtà e per essere al passo col processo di autonomia in corso nelle Università italiane.

Seguono 700 firme

5 dicembre 1994: scadenza del termine di presentazione delle domande per la borsa di studio dell'EDISU.

16 giugno 1995: pubblicazione delle graduatorie provvisorie.

18 settembre 1995: escono le graduatorie definitive.

Dicembre 1995: pagamento della prima rata.

Oggi è ancora ignoto quando verrà pagata la seconda rata. Tutto questo è purtroppo vero. Di chi è la responsabilità? Grandi promesse, enormi disillusioni, gravi disservizi, poca competenza. La burocrazia universitaria è questo. Ma purtroppo è anche altro. È il solito vittimismo italiano si dirà. La storia universitaria di questi ultimi 14 mesi ci può invece far ben capire quali e quante difficoltà incontri uno studente per vedere semplicemente riconosciuti i propri diritti.

A settembre del 1994 è uscito un bando di concorso indetto dall'EDISU (Ente per il diritto allo studio universitario) che ha subito suscitato grandi entusiasmi: cospicui fondi (da 2 milioni e 300 mila a 6 milioni) erano stati stanziati per gli studenti più meritevoli e meno agiati economicamente. Questa prospettiva è stata un forte incentivo alla continuazione degli studi per alcuni o all'iscrizione all'Università per altri. Dai primi di febbraio circa, cioè dopo un tempo, tre mesi, ragionevolmente ampio per la pubblicazione delle graduatorie, è incominciato lo stitico di voci, smentite, falsi allarmi per i

Borse di studio EDISU '94/'95: ancora attesa la seconda rata

Borse '95/'96: dopo tre mesi dalle domande, ancora non sono stati resi noti i requisiti per poterle ottenere. All'EDISU non c'è mai certezza su nulla!

poveri studenti che con cadenza almeno settimanale si recavano agli sportelli dell'EDISU per saperne qualcosa di più. Vaghe e spesso contraddittorie erano le risposte degli impiegati: «Non si sa ancora nulla», «È presto» o ancora peggio «la settimana prossima escono sicuramente le graduatorie» e via dicendo. Gli studenti che di quei soldi avevano un reale bisogno, sono stati quindi costretti ad inutili e a volte costosi spostamenti. Di chi è la responsabilità per questo? Dopo soli 6 mesi e 11 giorni, il 16 giugno 1995 sono uscite le prime graduatorie provvisorie su un bel volumetto bianco stampato in 10000 copie. Quanti soldi sono stati spesi per questa operazione? Quante borse di studio in più si potevano dare coi soldi risparmiati? «Al massimo entro la metà di luglio usciranno le graduatorie definitive e subito dopo avrete i soldi!». Questa la solenne promessa ripetuta più volte dagli impiegati dell'EDISU. Invece solo il 18 settembre, dopo cioè 9 mesi e 13 giorni, escono le graduatorie definitive. Questa volta non c'è il bel volumetto bianco ma le graduatorie non vengono affisse da nessuna parte. Gli studenti

sono stati costretti ad **interminabili file** perché ognuno doveva singolarmente recarsi ad uno sportello, dare le proprie generalità ed in tempo medio di 4 o 5 minuti si riusciva a sapere la propria situazione. Considerato che le domande erano quasi 10 mila... Di chi è la responsabilità per questo? Sono dovuti passare **12 mesi affinché fosse pagata la prima rata**. Ora chi aveva inutilmente sperato di potersi pagare le ingenti spese universitarie cosa avrà fatto? Quanti saranno stati gli abbandoni agli studi dovuti a questi colpevoli ritardi? Di chi è la responsabilità? **Oggi i**

circa 2000 vincitori stanno ancora aspettando di ricevere la seconda rata e le ultime notizie non sono molto positive. Pare che i soldi debbano ancora essere accreditati dalla Regione. Ci hanno detto che **dovremo aspettare ancora almeno due mesi**. È possibile tutto questo? È possibile indire un bando di concorso e proclamare i vincitori senza avere i soldi? I casi sono due: o abbiamo a che fare con persone palesemente incompetenti o **gli studenti sono stati presi in giro per 14 mesi**. Non so quale delle due ipotesi sia la più consolante.

Intanto da più di due mesi è



EDISU. Studenti attenti, rischiate di buttare milioni

Corsi di Inglese "Studente hai vinto. Anzi no!"

Definire paradossale la storia dei contributi per corsi di lingua straniera è forse un eufemismo. Come forse non tutti sanno, ogni anno l'EDISU indice un **bando di concorso per contributi "ad personam"** tra i quali spicca per importanza quello per corsi di lingua straniera.

Prima novità. Fino all'anno precedente si sapeva per quante borse di studio si concorreva (esempio 100 di inglese, 25 di tedesco, 20 di spagnolo). Invece dall'anno accademico 94/95 no! Misteri dell'EDISU. Il bando non prevede, come per le borse di studio, il pagamento in contanti ma il rimborso solo dopo la presentazione di attestati e fatture che dimostrino che si è effettivamente seguito il corso. Ovviamente

un qualsiasi studente decide di frequentare un corso solo dopo aver avuto la certezza di essere stato inserito tra coloro che hanno diritto al rimborso. E infatti fino allo scorso anno le cose stavano esattamente così.

Seconda novità. Nel Bando del '94/'95 c'era un'altra **bella sorpresa**. Come si può leggere a pagina 4 del bando, nella documentazione specifica da consegnare al momento della domanda ci sono... 3a) Attestazione rilasciata dall'istituzione presso la quale il corso - la cui durata minima è fissata in tre settimane - è stato seguito. 3b) Fatture e/o ricevute fiscali rilasciate dalla stessa istituzione ed intestate al richiedente, nonché tutta la documentazione ufficiale

inerente le eventuali spese per i viaggi connessi all'iscrizione.

Ebbene, pur essendo tutto questo scritto chiaramente nel bando, non è vero! Siffatti documenti devono essere infatti consegnati, come negli anni precedenti, solo in seguito. Quanti sono stati coloro che non hanno presentato la domanda per questo palese errore, perdendo così una importante opportunità?

Molti! Io sono stato uno di quei pochi che avendo a che fare ormai da tempo con la burocrazia dell'EDISU, non si è fidato. Ho voluto comunque presentare la domanda senza la documentazione e con mia grande sorpresa, la mia domanda è stata accolta senza battere ciglio dall'impiegato dell'EDISU che mi ha subito ricordato che avrei dovuto aspettare circa un mese per la pubblicazione delle graduatorie. Passati solo due mesi, ecco la bella novità: "Complimenti, lei è tra i vincitori del contributo di 955 mila lire per un corso di lingua straniera". La costanza viene finalmente premiata, pensai. Cosa avrebbe dovuto fa-

re ora una persona normale? È ovvio, andare di corsa ad iscriversi ad un corso d'inglese per avere il più in fretta possibile il rimborso. Il caso ha voluto che prima di iscrivermi, io sia andato alla sede centrale dell'EDISU per chiedere dei chiarimenti sulla documentazione che avrei dovuto portare. Con mia **grande sorpresa** mi è stato detto che non era vero, io non ero tra i vincitori! Ora le graduatorie definitive non sono ancora pronte ma mi hanno detto che **non verranno assegnate più di 18!** contributi per corsi di lingua.

scaduto il termine per la presentazione delle domande per la borsa di studio '95/'96 e ancora non sono state rese note le condizioni di partecipazione, i requisiti per poterle ottenere. Come è chiaramente scritto nel bando, oltre ai requisiti di reddito, era necessario avere una media di esami superati e di voti superiore alla media generale della propria Facoltà o Corso di Laurea di appartenenza. Questi dati per stessa ammissione dell'EDISU, non sono ancora disponibili. Oltre al fatto che per questo motivo si dovranno controllare tutta una serie di domande che non dovevano proprio essere presentate, con notevole perdita di tempo, è ragionevole o no pensare che lo spoglio delle domande debba ancora iniziare? Noi speriamo di no ma sapete cosa ci hanno detto alla sede centrale dell'EDISU? «Tra un mese usciranno le graduatorie!». È una ipotesi realistica? Chissà, forse riusciranno a pagare prima le borse di studio del '95/'96 che quelle del '94/'95. Staremo a vedere. Intanto però gli studenti che non sono stupidi come qualcuno invece potrebbe pensare, si pongono degli interrogativi: **quanto potremo avere i soldi che ci spettano? Che fine hanno fatto gli interessi bancari maturati su questi soldi? È proprio impossibile riuscire ad avere più competenza agli sportelli e una maggiore trasparenza nei bandi? Di chi è la responsabilità per tutto questo?**

Paolo De Luca

Gli iscritti all'Università Federico II sono in questo momento quasi 100 mila. Vi sembra una proporzione equa? Vi sembra giusto? A me no! E soprattutto non mi sembra giusto che **agli sportelli dell'EDISU non si riesca mai a sapere nulla di chiaro o attendibile**, non mi sembra giusto che io, senza nessuna colpa, abbia **rischiato di spendere dei soldi che mai mi sarebbero stati restituiti**. Non mi sembra giusto insomma che i diritti degli studenti vengano continuamente calpestati.

P.D.L.

GI&TI
Italia

Selezione
personale

tel. 081/5967875
0360/745000 - 5968542

Due anni da Rettore: il bilancio di Tessitore

Nuovo Statuto: la grande novità. Due convegni internazionali, accordi culturali con università straniere. Edilizia: prossimi alla consegna i locali dei Centri Comuni e del Dipartimento di Fisica a Monte Sant'Angelo, nuova sede per Veterinaria. Uffici chiusi di sabato ma aperti fino alle 19.00

Una seconda lettera, dopo quella del 1994, per «favorire l'informazione e la partecipazione, sempre difficile in una struttura complessa e mastodontica quale è il nostro Ateneo». Un prospetto delle cose fatte o avviate, un bilancio a conclusione del secondo anno di Rettore. Ha questo scopo la missiva inviata ai docenti, ai ricercatori, ai tecnici laureati, ai capi ufficio, alle rappresentanze studentesche nei Consigli di Amministrazione e di Facoltà il 29 novembre scorso dal Rettore Fulvio Tessitore. Un mandato il suo caratterizzato da una grande novità: l'entrata in vigore del nuovo Statuto il 1° novembre scorso, «un enorme passo avanti nella direzione di un rinnovamento radicale della struttura del nostro Ateneo». Statuto che rinnova o istituisce nuovi organi (Senato Accademico, Consiglio degli Studenti), estende l'elettorato passivo ai professori di seconda fascia per la direzione dei Dipartimenti e delle Scuole di Specializzazione, limita i mandati, prevede una progressiva dipartimentalizzazione di tutto l'Ateneo, attiva la Commissione scientifica d'Ateneo e la Commissione Didattica, il Sistema Bibliotecario e quello Museale. E poi sancisce l'articolazione in Poli dell'Università. Ma le novità non attengono solo allo Statuto. È stata costituita l'Azienda Universitaria Policlinico e nel nominare il Direttore Generale la scelta è caduta su «un manager laico, cioè proveniente da ambiti lavorativi del tutto diversi da quelli universitari e medici»; nuova impostazione del bilancio, organizzato per centri di costo e non di spesa «in modo da rendere più trasparente la lettura e la verifica dei conti»; redatta una bozza di convenzione con il Banco di Napoli per la costituzione di uno «Sportello di Trasferimento»; è ora la Commissione Informatica di Ateneo a governare l'intero settore, commissione che si articola in due strutture il CE-DA e il C.D.S. (quest'ultima ha sostituito il CISED, il SAB ed altre strutture).

RICERCA SCIENTIFICA, INIZIATIVE CULTURALI, RELAZIONI INTERNAZIONALI. Nonostante il taglio del 18 per cento a livello nazionale,

«si è riusciti, con una manovra di bilancio resa possibile dall'autonomia finanziaria, a non ridurre i fondi per la ricerca» rispetto al 1994. Una Convenzione quadro con il CNR potenzierà i già intensi rapporti con l'Università, in quest'ambito la collaborazione per la gestione del Centro Internazionale di Cultura Scientifica che dovrà sorgere ad Anacapri. Proprio in quella sede si dovrebbe svolgere un ciclo di seminari sul problema dell'informazione e della formazione multimediale, anche in collaborazione con la RAI. In piena attività il Consorzio Editoriale «Friedericiano». E poi due importanti Convegni d'Ateneo: il Congresso degli Scien-

zienda agricola di Nisida per il recupero lavorativo e sociale dei giovani detenuti.

Relazioni internazionali e mobilità. È stato approvato il regolamento per la mobilità inteso a favorire brevi permanenze all'estero di docenti, ricercatori e studenti, è stato costituito l'Ufficio Relazioni Internazionali, una nuova convenzione è stata sottoscritta con la Martin Luther Universität di Halle - Wittenberger, un'altra è stata avviata con la Freie Universität di Berlino.

EDILIZIA. I lavori di progettazione hanno riguardato la Biblioteca di area umanistica, il Centro congressi universitari, il Centro linguistico di Ateneo, il Centro Internazionale di



do»; sono stati appaltati i lavori ed è prossima l'apertura del cantiere per il Dipartimento di Chimica. **Agraria:** procedono intensamente i lavori di competenza universitaria che interessano la Reggia di Portici

mo l'avvio della procedura per la determinazione della progettazione esecutiva e la cantierizzazione dei lavori. Tessitore segnala la collaborazione attiva del prof. Giuseppe Marrucci e degli Uffici Tecnici. **Centro storico:** una ricognizione dell'imponente patrimonio edilizio e architettonico dell'università è stata realizzata dal gruppo di lavoro coordinato dalla professoressa Virginia Gangemi e dalla Commissione Universitaria per il Centro Storico.

LA DIDATTICA. Una Commissione presieduta dal professor Vincenzo Naso ha compiuto «un eccellente lavoro che ha consentito la qualificata presenza dell'Ateneo nella fase di richiesta e gestione dei fondi CEE per i diplomi, i dottorati, le borse post-dottorato e post-laurea di perfezionamento all'estero», scrive il Rettore. Nell'ambito della ricognizione dei moduli didattici «alcune Facoltà hanno assunto significative iniziative». È il caso di Lettere che a novembre ha organizzato un seminario comparativo con la partecipazione di docenti dei principali paesi europei e nella primavera terrà un convegno interno sugli stessi argomenti. Tessitore nutre molta fiducia nell'avvio dei lavori dei Nuclei di Valutazione per la didattica.

Tasse: è stato rivisto il sistema di contribuzione «accogliendo molte richieste e proposte degli studenti». **Part-time:** il fondo disponibile è stato aumentato del 25 per cento ed il bando è operativo già da gennaio.

UFFICI E PERSONALE. Nuovo orario di servizio: chiusa il sabato, tranne per le strutture didattiche o scientifiche, e apertura pomeridiana degli uffici fino alle 19 per almeno quattro giorni alla settimana. È in fase di sperimentazione il sistema di accertamento automatizzato delle presenze che sarà generalizzato a tutto l'Ateneo con il 1° febbraio e che riguarderà anche i docenti che usufruiscono di compensi per il lavoro straordinario e dei buoni mensa. Quasi al traguardo anche la determinazione delle piante organiche d'Ateneo che consentirà una riarticolazione dei livelli e il bando dei nuovi concorsi per assunzioni compatibili con il bilancio.

Cambi al vertice

Luise nuovo capo della Segreteria del Rettore

Dott. Guido Luise, 52 anni, laureato in Scienze Politiche, nell'Università dal 1964 (32 anni) è il nuovo capo della segreteria del Rettore, dal 18 dicembre.

«Normale avvicendamento. È il meccanismo della turnazione che è nella volontà dell'Amministrazione (Rettore e Direttore Amministrativo) di far ruotare i loro dirigenti nei vari settori dell'amministrazione anche per far maturare diverse conoscenze». A capo della Ragioneria (II area) per 30 anni: settore Dipartimenti, Scuole di specializzazione, etc. mentre il dott. Giunto, dal 1974/75, invece è al settore bilancio. Poi economo per un anno. Di Rettori ne ha visti un bel po': «ho cominciato con Tesauro, poi Cuomo, i 12 anni di Ciliberto ed ora Tessitore». Inoltre tre Direttori Amministrativi: «Iorio, Capunzo ed ora Pelosi». Come qualifica è vice primo dirigente. Visti i compiti della segreteria del rettorato cambierà un po' vita? «Dormirò molto meno. Mi sono dovuto riabituar ad un nuovo modo di vivere. È un incarico totalizzante, full time, ma molto stimo-

lante».

Di Palma

è il nuovo Economo

Giovanni Di Palma, perito industriale, 46 anni, per due anni a capo della segreteria del Rettore e prima all'Ufficio Amministrativo Edilizia Universitaria (Gare d'appalto: «Ho gestito gare per 300 miliardi») è dal 15 dicembre il nuovo capo dell'Ufficio Economo dell'Università Federico II. «Cambiare ogni due anni per evitare la cristallizza-

zione negli uffici» la filosofia dello spostamento voluto da Tessitore e Pelosi. «È un incarico di tutta rilevanza. Come orario, certo, è più riposante» afferma Di Palma. «Però anche questo ha le sue grane. Mi dispiace aver lasciato il Rettore Tessitore ed un incarico piuttosto prestigioso, però anche questo è un incarico di primo piano ed ho trovato dei validi collaboratori, contenti del mio arrivo: una squadra piuttosto giovane e un ufficio che funziona abbastanza bene». Settore di competenza: «tutto quanto fa economia, pulizia, gare d'appalto: un ufficio ordinatore di spesa». E che abbia messo mano alla pulizia si vede proprio, visto che l'11 gennaio, giorno della nostra visita, gli uffici centrali dell'ateneo al Corso Umberto, dal secondo al quarto piano, brillavano.

«Sono un pubblico funzionario, come un carabiniere, dove mi mandano lì vado. Cambiano le responsabilità ma gli uffici restano. Inoltre, si hanno nuovi stimoli» è la chiusura di Di Palma.



Giovanni Di Palma

ziati 1845-1995 e il Congresso Internazionale Friedericiano. Proprio per celebrare l'ottavo centenario della nascita del fondatore dell'Ateneo, oltre al convegno, la ristampa del *De Arte venandi cum avibus*, il Premio Internazionale Federico II, l'istituzione di una borsa di studio per tesi di laurea, un contributo di 25 milioni per l'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'a-

cultura scientifica di Anacapri.

Monte Sant'Angelo. Sono prossimi alla consegna i locali per i Centri Comuni e il Dipartimento di Fisica «giunti a conclusione, tra mille difficoltà grazie alla rinegoziazione del rapporto con l'Infratecna», ma precisa il Rettore, «non intendo consentire l'uso di nuovi locali se non dopo la conclusione dei lavori di collau-

che erano «sospesi da oltre due anni all'atto del mio insediamento». **San Marcelino:** in primavera la consegna della prima parte dei locali in fase di ristrutturazione alla Facoltà di Scienze Politiche. **Veterinaria:** è stato completato il progetto di massima per la nuova sede nell'area di Monteruscello con l'indicazione delle priorità, stabilite d'intesa con la Facoltà, ed è possi-

Medicina II. Iniziata la corsa per la Presidenza. Prima novità: Rubino candidato

Rossi o Rubino il futuro Preside?

di PAOLO IANNOTTI

Le candidature a Preside come a Rettore non nascono da un momento all'altro, specie nelle grandi facoltà. Ma vanno pesate, pensate e presentate per tempo; e digerite e discusse. Così, Armido Rubino, 59 anni, uno dei baroni (in senso cattedratico: capo - scuola) e per molti anni Direttore di Dipartimento e «Vice Preside» della Facoltà, ha pensato bene di presentarsi per tempo, in un Consiglio di facoltà di dicembre, la sua candidatura a

Preside. Che si unisce a quella del Preside uscente Guido Rossi, 56 anni e Preside da 3.

Rossi e Rubino i 2 candidati, le 2 anime della facoltà, ovvero, i 2 «Vice Presidi» durante i 9 anni di gestione di Gaetano Salvatore. Un confronto che si sarebbe potuto verificare già 3 anni fa ma non accadde.

Rossi, considerato più democratico (nel senso che lascia più spazio), silenzioso, che governa e lascia governare. Fra i

suoi fiori all'occhiello l'aver affrontato e superato bene, tenendo su toni bassi i riflettori delle inchieste sulle scuole di specializzazione e su Tangentopoli. Rubino, più Preside manager, decisionista, forte: un uomo di polso.

C'è chi fra i due vede anche due diverse visioni della vita e della politica, in qualche modo configurabili nei due Poli, ma, si sa, la politica universitaria è altra cosa.

Diverse le aree discipli-

nari, diversi i riferimenti accademici, diversi per temperamento. Gaetano Salvatore ebbe la capacità di tenerli uniti. Ora arrivano divisi a questo fondamentale appuntamento nella vita della Facoltà. In molti sperano che da questa competizione non esca fuori una facoltà spaccata.

Quanto peserà Gaetano Salvatore su queste elezioni? Beh, secondo molti, ancora parecchio, ma meno di tre anni fa. Il suo potere di aggregazione, il

suo carisma, le tante cariche (Commissione Bioetica, Direttore della Stazione Zoologica Dorn, Accademico dei Lincei, etc.) continuano a fargli giocare un ruolo importante. Ma anche a distrarlo altrove. C'è pure chi pensa che la candidatura Rubino sia frutto proprio di una ricucitura, o di un impegno preso: tre anni ad un «vice Preside» e tre anni «all'altro». E poi? Toccherà ai clinici? Staremo a vedere.

Rossi: «no a contrapposizioni biologi contro clinici»

Guido Rossi, 56 anni (è nato nel 1940), da sempre alla facoltà di Medicina di Napoli, dapprima all'unica facoltà (quella ora del II Ateneo nel centro storico) e dal '72 alla facoltà di Cappella Cangiani. Laureato nel '64, professore ordinario dall'80 di Immunopatologia, diverse esperienze internazionali. Gran lavoratore, silenzioso, poco incline ai riflettori, carattere opposto al suo pirotecnico predecessore, Gaetano Salvatore.

Prof. Rossi, allora, lei si ricandida?

«Penso di aver incominciato a fare alcune realizzazioni e vorrei portare a termine l'opera svolta. 3 anni sono brevi per portare a termine qualsiasi programma». «Del resto - afferma - credo, in questi due anni, di aver sempre avuto il consenso della facoltà. Le delibere sono sempre state approvate a larga maggioranza seguendo un normale confronto e dibattito».

«Credo di aver avuto un buon rapporto con gli studenti e di poterlo migliorare in futuro. Sono contrario a contrapposizioni del tipo biologi contro clinici perché creano solo fratture. Mi candido per essere il preside di tutti». Se qualcuno vorrà portarlo sullo scontro fra settori disciplinari della facoltà fa subito sapere «io, su questo terreno, non ci sto». Cambia

qualcosa con la candidatura Rubino? «Ci sarà un momento di dialettica e di confronto». Qualcuno dice «sarà la contrapposizione fra i due vice presidi di Gaetano Salvatore». Cosa ne pensa? «Non so se il prof. Rubino accetti questa definizione». Lei invece è stato vice preside per molti anni, anche con Zannini? «Per la verità solo un anno con Zannini e i 9 con Salvatore. Però mi spiace se questa mia disponibilità a collaborare con l'istituzione universitaria sia letta in modo errato. L'ho sempre fatto per spirito di servizio, per la Facoltà nella quale io stesso lavoro». Ha già steso un suo programma? «No, farò una relazione sul mio mandato, ma più verso le elezioni». **Concorsi e trasparenza.** «Sui concorsi noi non c'entriamo nulla». **Concorsi e chiamate in cattedra per trasferimento** saranno due dei nodi centrali. «La trasparenza credo sia stata massima durante il mio mandato. Sempre». Le chiamate per trasferimento? «Decide la facoltà, che è sovrana. Il Preside è il notaio della facoltà».

Qualcuno la definisce «traghetto», ha saputo tenere lontano dalla facoltà i riflettori di Tangentopoli. Una presidenza in un momento un po' delicato, un periodo di transizione, dopo l'era Salvatore. «Non c'è stato bisogno, il corpo

docente della facoltà è stato toccato solo marginalmente». «Credo di aver lasciato, secondo alcuni, anche troppo spazio al dibattito ed a tutti. Ma è così che deve fare un Preside».

Con l'Azienda Policlinico è cambiato qualcosa nelle funzioni e compiti del Preside? «Solo le responsabilità. Ed il dover evitare conflitti di competenza fra i 2 organismi. Lo Statuto ed i regolamenti talvolta creano incomprensioni e sovrapposizioni. Perché i regolamenti sono fatti dagli uomini. Facoltà ed Aziende però abbiamo interessi comuni, a favore dei pazienti, degli studenti, dell'utenza in generale».

Dipartimentalizzazione. A che punto siamo? Rossi è soddisfatto. Su questo punto ce l'ha fatta. «E' stato uno degli impegni che avevo preso e l'ho portato a termine: il 99% della facoltà è ormai organizzata in Dipartimenti». Avremo fra i Direttori di Dipartimento professori associati? «Sicuramente. Anche se questa norma, su proposta stessa dei professori associati, è stata rimandata di qualche anno a dopo un periodo di rodaggio. Tranne laddove sono pochi i professori ordinari. Una norma transitoria, di facoltà, c'è già invece, per i dipartimenti assistenziali che già hanno professori associati in qualità di Direttore».



Il prof. Guido Rossi

Rubino chiede il voto per un solo mandato. Lei per quanti chiederà il voto? «Per me sarà l'ultimo mandato. Perché c'è una norma del nuovo Statuto che limita a 2 i mandati. Anche se in teoria potrei continuare. - La norma dice due, ma dal mandato in cui va in vigore il Nuovo Statuto, cioè alle prossime elezioni. - Ma non mi ricandiderei, ritengo occorre consentire un naturale ricambio».

«Anche se la facoltà volesse ripropormi, dopo il secondo mandato, dico fin d'ora, che non accetterei.

Tornerò a fare a tempo pieno la didattica e la ricerca».

Pensa che l'elezione del Preside sarà influenzata dalle elezioni del Rettore? «Non credo. L'altra volta ogni voto fu determinante. Stavolta nessuno sarà determinante perché si prevede una larga convergenza sull'attuale Rettore. Del resto, se un rettore non ha fatto proprio qualche fesseria un secondo mandato non si nega quasi mai».

Quindi anche le elezioni del Preside saranno più sganciate da questo voto?».

Rubino il decisionista per «un solo mandato»

Professor Rubino, dunque lei è candidato e qualcuno ha già iniziato per lei la campagna elettorale. C'è anche uno slogan «**Rubino il decisionista for Preside**». Ma c'è anche chi teme un decisionismo troppo forte, «**un nuovo padre-padrone**».

«Mi sembrerebbe strano che uno parlasse senza aver ascoltato i candidati». E allora, ci dice cosa pensa il candidato prof. Rubino Armido, classe 1937 (59 anni il 3 giugno prossimo), nato a Vallo della Lucania, professore ordinario dal novembre 1980 di Puericultura e dall'82 di Pediatria, già Direttore Sanitario del II Policlinico, più volte Consigliere di Amministrazione dell'Ateneo, Presidente della Commissione Policlinico, capo dell'ufficio studi del Ministero della Sanità, per anni Direttore del Dipartimento di Pediatria e della Scuola di

Specializzazione. Praticamente **una potenza**, un curriculum fitto, giocato tutto dentro l'università, senza distrazioni verso la politica o la professione, cosa frequente in ambiente medico e non solo.

«Prima di tutto mi sento **amico dell'attuale Preside Rossi** e intendo innanzitutto impegnarmi perché il dibattito dei prossimi mesi sia un **sano confronto di idee e propositi nell'ambito della più grande correttezza**.

Sono ovviamente convinto che ci sia bisogno di un **cambiamento nella guida di una facoltà che vive una situazione di crisi per varie ragioni, in parte esterne e generali, in parte interne e specifiche**.

Ma superare la crisi è possibile per vari motivi: il tessuto professionale e scientifico della facoltà; per la realtà dell'Azienda Policlinico che,

se ben sostenuta culturalmente dalla facoltà in un rapporto equilibrato, può trasformare la molteplicità delle singole competenze in un insieme efficiente, competitivo, credibile; ci sono gli obblighi che la legge ci impone per la apertura alle esigenze del sistema sanitario regionale; ci sono le importanti possibilità offerte dal nuovo Statuto dell'Università. Avremo occasione di parlare di programmi specifici più in là, per ora mi limito ad esprimere l'impegno ad un atteggiamento di disponibilità e rispetto per il libero evolversi della dialettica nella facoltà, così da poterne cogliere e rappresentare le istanze. E mi limito ad indicare alcuni motivi ispiratori generali:

- stimolare la competitività;
- modernizzare le attività;

- dare valore intrinseco e non solo legale ai titoli di studio;

- non deludere le passioni e le vocazioni dei giovani;

- definire le regole;

- sapersi integrare con il sistema sanitario;

- recuperare in pieno il senso dell'istituzione culturale facoltà di Medicina e Chirurgia.

Durata del mandato.

«Un'ultima considerazione riguarda la durata del mio impegno ove fossi eletto. Penso che il Preside debba poter lavorare con assoluta serenità e indipendenza, restando estraneo alle logiche di tipo elettorale durante l'esercizio del mandato. Per questo motivo la mia disponibilità è limitata ad un solo mandato triennale e non intenderei in ogni caso candidarmi ad una rielezione».



Il prof. Rubino

Trasparenza e concorsi a cattedra: «qui avrei molto da dire ma mi riservo di farlo nelle prossime settimane».

DUE PARERI

Gli associati, la maggioranza del corpo elettorale. I clinici da anni rivendicano un ritorno alla presidenza

Gli Associati: «Voteremo il programma»

Pino Petrella, primario da cinque anni, leader dei professori associati, la maggioranza del corpo elettorale, e grande elettore. Ha avuto un ruolo importante anche nella elezione a Sindaco di Bassolino.

«In democrazia avere più candidati è sintomo di pluralità. L'elezione di un preside è sempre un appuntamento importante. E' un momento di dialettica interna, non può che essere un fatto positivo». «Noi come professori associati guarderemo i programmi. Non abbiamo preso ancora posizione ufficiale».

Che tipo di figura vorreste? «Nel momento in cui il policlinico diventa Azienda c'è bisogno di un preside decisionista e di una gestione più energica».

Crede che usciranno altri candidati visto il calibro dei due nomi in campo? «Penso che non usciranno altre candidature».

Quali le questioni sul tappeto? «1) Dipartimentalizzazione del policlinico; 2) Politica dei trasferimenti delle cattedre di I e II fascia che a volte possono nascondere manovre da basso impero, di clientelismo. Su questo si peserà gran parte del voto elettorale. Okay. Se invece si tratta di nomi di docenti di prima grandezza, di capiscuola. 3) Regole preci-



Il prof. Petrella

se, trasparenza di tutti gli atti. 4) Apicalità. Primariati ai professori associati. 5) Trasparenza e moralizzazione, anche nei concorsi universitari».

Un giudizio sulla gestione Rossi. «E' una persona che stimo moltissimo, che ha la mia amicizia. Però, prima le cariche istituzionali e poi le amicizie».

«Come professori associati auspichiamo che al più presto si discuta pubblicamente con i candidati». Infine «spero che si vada a votare per il Rettore con il nuovo sistema ad elettorale allargato ai 37 ricercatori ed ai rappresentanti dei professori ordinari ed associati». Insomma, associati come sempre in prima linea.

Di Salvo: «vogliamo un clinico o no?»

«Difficile una terza candidatura. Ma...»

Parla il professor **Enrico Di Salvo**, clinico, area scientifica che da tempo chiede un ritorno alla Presidenza.

«Sono due persone molto degne, non si può votare su personalismi ma sui programmi. E' difficile dire su chi dei due far confluire il voto. Tre anni fa dissi che andava bene per un solo mandato Rossi a patto però che poi si passasse ad un clinico... dopo quindici anni. In questo senso direi che uno come Rubino ha tutti i numeri per poter essere autorevolmente eletto, visto anche il suo curriculum».

Le cose da fare secondo Di Salvo. «Rapporti con l'Azienda Policlinico; reclutamento dei giovani anche alla luce della nuova pianta organica: 300 buchi nell'organigramma su 949 figure professionali; problema della trasparenza: ci sono stati molti colleghi di facoltà arrestati o indagati per

tangentopoli, farmacopoli, cattedropoli, concorsopoli». «Ma dobbiamo decidere innanzitutto: vogliamo un clinico o no?».

Questa volta non si voterà per amicizia. «C'è un grande movimento intorno a queste due candidature. Io auspico che durante il dibattito uno dei due si ritiri quando avrà il polso della situazione. Lo spero, per il bene della facoltà, per evitare una frattura che durerebbe a lungo. Se si ha spirito di servizio per evitare un preside eletto con pochi voti di differenza (esempio: 140 a 130) che renderebbe ingovernabile la facoltà».

Lei è un esperto di elezioni, come andrà a finire?

«Solamente i cardinali sono più abili ed infimi dei docenti universitari, dice un detto - attualmente le forze in campo si equivalgono, con, forse, una lieve maggioranza per Rubino. Ma ci

sono anche docenti che al momento hanno detto di sì ad entrambi i candidati».

Ci sarà un terzo candidato?

«E' una buona domanda. Può uscire solo se ci sarà un muro contro muro, per evitare fratture nella facoltà. Oppure, potrebbe uscire, se i chimici-biologi ritenessero Rossi troppo debole contro Rubino».

E' vero che Rubino si è riappacificato con Salvatore?

«Beh, Gaetano Salvatore non è il diavolo, ci si potrebbe anche accordare, nell'interesse della Facoltà». Attenzione alle cadute di stile. «Ho vissuto il regno di Zannini, di Gaetano Salvatore, quello di transizione di Guido Rossi. Certo, come sempre quando si tratta di una elezione molta attesa, ci può essere anche qualche reazione scomposta».

Sedicimila matricole al Federico II

15.856 matricole hanno scelto di iscriversi alle dodici facoltà dell'Ateneo federiciano in quest'anno accademico. 362 sono gli studenti al primo anno dei Diplomi Universitari. I dati, relativi all'8 gennaio, mostrano una piccola flessione (all'incirca 500 studenti in meno) rispetto allo scorso anno.

E' sempre **Giurisprudenza** la facoltà con più neo iscritti (5612), la seguono, nell'olimpico delle più scelte, **Ingegneria** con 2.381 e poi **Scienze** con 1.636. Continua il trend negativo per **Economia e Commercio** che in due anni ha sofferto un calo quasi del 50 per cento. Facoltà in ascesa, invece, **Lettere** e **Sociologia** che in un biennio hanno visto crescere la loro utenza del 22 per cento.

Cresce **Farmacia**, recuperano studenti anche **Scienze** e **Scienze Politiche** che lo scorso anno aveva subito una vera e propria debacle con una flessione del 40 per cento.

Discorso del tutto diverso per le facoltà che prevedono il numero chiuso: **Architettura**, **Medicina** e **Veterinaria**.

Corsi di Laurea. Ad **Ingegneria**, **Meccanica** (324 studenti) strappa il primato ad **Elettronica** e diventa il Corso di Laurea più gettonato. A **Scienze** una conferma per **Biologia** (791), il Corso preferito, seguito a distanza da **Matematica**.

Diplomi Universitari. 362 studenti contro i 416 dello scorso anno. In calo la già poco folta utenza delle cosiddette «lauree brevi». Ad **Ingegneria** su 164 diplomandi ben il 64 per cento è iscritto ai corsi a distanza. Addirittura sono solo sette gli studenti del Diploma in **Meccanica**. **Scienze dei Materiali** (Facoltà di Scienze) al suo debutto conta solo quattro studenti.

Gli immatricolati negli anni accademici 1995-96 (all'8 gennaio 1996) e 1994-95 (al 25 gennaio 1995)

| FACOLTA' | 1995-96 | 1994-95 |
|-----------------------------|---------|---------|
| GIURISPRUDENZA | 5.612 | 5.791 |
| INGEGNERIA | 2.381 | 2.637 |
| Civile | 219 | 278 |
| Materiali | 24 | 26 |
| Telecomunicazioni | 252 | 224 |
| Edile | 179 | 207 |
| Informatica | 313 | 312 |
| Gestionale | 132 | 190 |
| Meccanica | 324 | 358 |
| Elettrica | 121 | 116 |
| Elettronica | 312 | 420 |
| Chimica | 157 | 164 |
| Aeronautica Navale | 176 | 201 |
| | 44 | 41 |
| Ambiente e Territorio | 128 | 100 |
| ECONOMIA E COMMERCIO | 1.373 | 1.978 |
| LETTERE | 1.570 | 1.448 |
| Lettere | 942 | 897 |
| Filosofia | 367 | 347 |
| Lingue | 261 | 204 |
| SOCIOLOGIA | 792 | 584 |
| SCIENZE | 1.636 | 1.448 |
| Chimica | 142 | 113 |
| Chimica industriale | 48 | 38 |
| Scienze Biologiche | 791 | 685 |
| Scienze Naturali | 144 | 123 |
| Scienze Geologiche | 153 | 131 |
| Matematica | 223 | 229 |
| Fisica | 135 | 129 |
| ARCHITETTURA | 460 | 683 |
| SCIENZE POLITICHE | 710 | 594 |
| FARMACIA | 484 | 426 |
| Farmacia | 213 | 210 |
| Chimica e Tec. Farm. | 271 | 216 |
| MEDICINA | 306 | 288 |
| Medicina | 262 | 261 |
| Odontoiatria | 44 | 27 |
| AGRARIA | 293 | 257 |
| Scienze Agrarie | 132 | 93 |
| Scienze Prepar. Alimentari | 161 | 164 |
| VETERINARIA | 239 | 251 |
| Veterinaria | 109 | 116 |
| Scienze Prod. Anim. | 130 | 135 |
| TOTALI | 15.856 | 16.385 |

Diplomi universitari

| | 1995-96 | 1994-95 |
|--------------------------|---------|---------|
| ECONOMIA | | |
| Statistica e Informatica | 21 | 15 |
| FARMACIA | | |
| Controllo di qualità | 13 | 27 |
| INGEGNERIA | 164 | 179 |
| Infrastrutture | 17 | 21 |
| Informatica e automatica | 34 | 43 |
| Meccanica | 7 | 15 |
| Informatica (a distanza) | 89 | 86 |
| Meccanica (a distanza) | 17 | 14 |
| MEDICINA | 160 | 177 |
| Scienze Infermieristiche | 99 | 124 |
| Logopedia | 30 | 28 |
| Tecnici di Audiometria | 13 | 15 |
| Dietologia | 18 | - |
| SCIENZE POLITICHE | | |
| Statistica | - | 18 |
| SCIENZE | | |
| Scienze dei materiali | 4 | - |
| TOTALI | 362 | 416 |

Concerti e corsi: le iniziative di Risma

Grande successo per il primo appuntamento della rassegna «Napoli Nobilissima. Itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea» organizzata, in collaborazione con il Convitto Nazionale, dal professor **Catello Tenneriello** per la Commissione Risma (Dipartimento di Matematica e Applicazioni R. Caccioppoli) coordinata dal prof. **Paolo Fergola**. Più di trecento presenze il 4 gennaio nel Teatro Martuscelli del Convitto. In apertura il professor **Luigi Spina** e la dottoressa **Rosa D'Elia** della Facoltà di Lettere hanno parlato de «La Pedamentina di S. Martino». Poi la prima puntata della «Storia della canzone napoletana dalle origini all'epoca d'oro» su «Le origini» raccontata dal giornalista scrittore **Carmelo Pittari**. A seguire un seminario - spettacolo al quale sono intervenuti il gruppo **Alma Latina** (**Giuglielmo Ara** e **Sergio Trojse** chitarra), **M. Ausilia D'Antona** mandola e voce, **Lello Tenneriello** voce, **Corrado Trojse** chitarra), la cantante **Patrizia Fanelli** con il chitarrista **Filippo Sica**, il chitarrista **Gino Mastrocola**, il **Quartetto Polifonico di Biagio Terracciano**, il contralto **Nini Spinelli**. Ha presentato **Clorinda Ruggiero**.

I prossimi appuntamenti, ricordiamo che questa iniziativa come le altre di Risma è totalmente gratuita, si terranno l'8 febbraio, il 14 marzo, l'11 aprile, il 9 maggio e il 13 giugno, alle ore 18,30 sempre presso il Convitto di Piazza Dante.

Altre le iniziative targate Risma da segnalare. Presso la Facoltà di Lettere ha preso il via il corso diretto agli studenti e ai docenti dei cinque Atenei cittadini di **Guida all'ascolto della Musica**, coordinato da **Paolo Maione**, docente di Storia della Musica presso il Conservatorio di Avellino. I prossimi incontri in calendario tutti previsti ogni mercoledì dalle 17,30: 31 gennaio «Un variegato abito per i virtuosi: l'aria tripartita», Paolo Maione; 7 febbraio «Commedia dell'Arte e musica: un problema storiografico e critico», Francesco Cotticelli; 14 febbraio «Le virtù del libretto: l'opera comica nel Settecento da Napoli all'Europa», Paolo Maione; 21 febbraio «Dal Convitato di pietra al Don Giovanni: percorsi del dramma settecentesco», Francesco Cotticelli; 28 febbraio «Il dissolversi del Settecento; la Clemenza di Tito di Mozart», Paolo Maione.

Prosegue anche la **Stagione Concertistica**, responsabili **Maria Gabriella Marino** e **Gianluigi Vacca** per il Seminario Musicale Risma e **Antonio Di Palma** per il Conservatorio Cimarosa. Il programma: venerdì 2 febbraio ore 20. Progetto Piano (Via Monte di Dio, 19): Giuseppe Carannante (clarinetto), Antonio De Rosa (pianoforte); venerdì 22 marzo ore 17. Chiesa Croce di Lucca: Laerte Landolfi (pianoforte); venerdì 12 aprile ore 17. Chiesa Croce di Lucca Silvano Maria Fusco (violoncello), Fausto Remini (pianoforte); venerdì 26 aprile ore 17. Chiesa Croce di Lucca Annalisa Pepe e Bianca Martirani (pianoforte a quattro mani); venerdì 10 maggio ore 17. Cappella Pappacoda: Ensemble di fiati Direttore: Francesco Visone; venerdì 31 maggio ore 17 Chiesa Croce di Lucca: Orchestra degli allievi del Conservatorio Cimarosa Data e sede da definire per il Concerto di Primavera di Laura De Fusco (pianoforte).

L'UNICEF per gli universitari

Le lezioni del II Corso universitario multidisciplinare di «Educazione allo sviluppo», organizzato dall'Unicef e dall'Università Federico II, partiranno il 5 febbraio.

Il corso destinato a laureati e laureandi ha già riscosso un notevole successo l'anno scorso ed è tenuto da docenti prestigiosi come **Armido Rubino**, **Eliana Zeuli**, **Gualtiero Harrison**, **Gilberto Marselli** e per l'Unicef da **Margherita Dini Ciacci**. Le lezioni si svolgeranno presso l'Aula Magna della facoltà di Ingegneria a Piazzale Tecchio, con inizio alle ore 16.

Le iscrizioni sono aperte fino al 30 gennaio. Per ogni informazione è possibile rivolgersi a: Comitato Regionale Campania per l'Unicef - L.go Martuscelli 26 - Napoli - Tel.: 7147057.

Il calendario delle lezioni è articolato nelle seguenti date:

5 febbraio «Razzismo e intolleranza» - docente **Aldo Masullo**.

12 febbraio «Rapporto tra comunità e società» - docente **Gilberto Marselli**.

19 febbraio «Il confronto con il bambino "straniero"» - docente **Gualtiero Harrison**.

4 marzo «Lo sviluppo del bambino fra genetica ed ambiente» - docente **Armido Rubino**.

11 marzo «La formazione come differenziazione» - docente **Eliana Zeuli**.

18 marzo «Il bambino fra la cultura in famiglia e la cultura dei gruppi» - docente **Mena Barbiero**.

1 aprile «Bambino-ambiente: relazione patologica» - docenti **Lucio Lirer** e **Giancarlo Carrara**.

15 aprile «In viaggio per il mondo con i bambini» - docente **Filippo Ben-cardino**.

22 aprile «Mediterraneo ieri e domani: le vie della pace» - docente **Gerardo Marotta**.

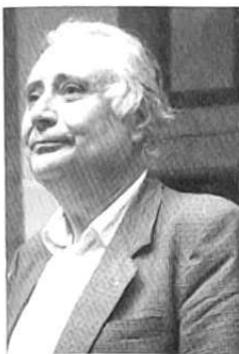
29 aprile «Le dinamiche di gruppo per una nuova cultura della solidarietà» - docente **Giulia Villone Betocchi**.

6 maggio «Disuguaglianze e mutamento sociale» - docente **Gilberto Marselli**.

13 maggio «Da donna a bambino» - docente **Margherita Dini Ciacci**.

Francesco Ruggiero

Uno studente nel Nucleo di valutazione della didattica sulla didattica



Il prof. Mangoni

Uno studente entrerà nel Nucleo di Valutazione della didattica del Federico II. Il Rettore **Fulvio Tessitore** sosterrà la richiesta in Senato Accademico. Lo ha dichiarato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre. Ricordiamo che con i Nuclei di valutazione si introduce un meccanismo di vigilanza e di controllo sull'attività didattica e di ricerca dei docenti e dei ricercatori universitari. Attraverso schede di valutazione sarà possibile per gli stessi studenti esprimere giudizi sulla qualità dell'insegnamento. Fanno parte del Nucleo coordinato dal professor **Lorenzo Mangoni**, i docenti dell'ateneo federiciano **Salvatore Coppola**, **Raffaella Vecchione**, **Eliana Zeuli Frauenfelder**, **Ernesto Briganti**, **Filippo Alison** e i docenti provenienti da altre sedi **Giovanni Germanà**, **Mario Coltorti**, **Gaetano Calabrò**, **Ignazio Butti** e **Luigi Mariani**.

Borse di studio all'estero Ricorso al TAR



Roberto Scarlato

Ricorso al Tar con la richiesta di sospensiva per il bando di concorso dell'Ateneo Federico II per borse di studio per la frequenza di corsi o di attività di perfezionamento all'estero. Lo ha presentato **Roberto Scarlato** dell'Associazione Agorà-Partecipazione Legalità ed Ambiente. Nel bando è previsto un colloquio di selezione senza citare le materie su cui verte la prova (ciò conferirebbe alla Commissione un "ambito valutativo eccessivamente ampio" da spalancare la porta ad ogni sorta di favoritismi, nepotismi e raccomandazioni, tristemente noti per la loro frequenza in ambito universitario". Allo stesso colloquio inoltre si attribuirebbe troppo peso (50 punti su 100) rispetto ad altri elementi di valutazioni (i titoli) alcuni dei motivi alla base del ricorso.

Iniziative culturali 284 milioni per gli studenti

284 milioni destinati agli studenti del Federico II che intendono promuovere iniziative ed attività culturali e sociali per l'anno accademico 1995-96. Il bando di concorso è stato approntato il 17 gennaio dalla Commissione formata dai sei rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Amministrazione - **Biagio Avolio**, **Luca Sfarzo**, **Tommaso Pellegrino**, **Vincenzo Sansone**, **Nicola Corrado**, **Nicolino Rossi** - e dai professori **Armando De Martino**, **Massimo D'Apuzzo**, **Carlo Vigorito**, **Alfredina Storch**, **Pietro Biagio Carrieri**. Ora dovrà passare in Consiglio di Amministrazione per la ratifica (si prevede il 30 gennaio).

Il fondo disponibile sarà suddiviso tra le richieste presentate entro il **30 aprile**. Associazioni studentesche che abbiano rappresentanze nei Consigli di Facoltà, altre associazioni che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno, gruppi di studenti composti da almeno cinquanta studenti: i soggetti che potranno concorrere. Ogni richiesta - che dovrà essere sottoscritta da almeno cinquanta studenti - dovrà essere accompagnata da una relazione descrittiva dell'iniziativa che si intende realizzare, un preventivo dettagliato delle spese, la designazione di un delegato e di un supplente quale responsabile nei confronti dell'università ed un elenco dei promotori.

Nella selezione verranno favorite le iniziative tese al coinvolgimento di un maggior numero di studenti.

Una novità di rilievo nel bando di quest'anno: gli studenti sono tenuti a comunicare, almeno una settimana prima, lo svolgimento dell'iniziativa allegando un programma dettagliato e a presentare una relazione finale che si prevede possa essere pubblicata sul Notiziario del Federico II. La proposta è stata avanzata - e accettata con favore da tutti i membri della Commissione - dal rappresentante degli studenti **Tommaso Pellegrino** il quale esprime la sua soddisfazione perché finalmente ci sarà più trasparenza e controllo sulla qualità delle iniziative.

E' nata Paideia

Una nuova associazione politico-culturale studentesca



Tommaso Pellegrino



Nicolino Rossi

E' nata Paideia, una nuova associazione politico-culturale. L'iniziativa è di un gruppo di giovani «ormai stanchi delle chiacchiere inutili e dannose dei politicanti di mestiere».

Diverse le realtà universitarie della Federico II che vi hanno aderito. Hanno dato un contributo decisivo alla realizzazione di Paideia, i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione **Tommaso Pellegrino**, **Nicolino Rossi**, i consiglieri di Facoltà **Fiorella Zabatta** (Giurisprudenza), **Gerardo De Mafutiis** (Farmacia), **Angelo Coletta** (Veterinaria), e poi **Sabino Moschella**, **Pasquale Cuoppolo** e **Sergio Schlitzer** del Movimento «Indipendenti nell'Università».

No ai partiti, si all'università come luogo politico, il credo dell'Associazione che intende costituire ed aggregare tutte quelle forze che si riconoscono in un polo moderato, trasversale liberal-democratico in opposizione a qualsiasi forma di estremismo.

«I nostri programmi - sostengono - saranno condotti sulle cose, sui problemi e sulle soluzioni, e non sugli slogan fumosi, e sugli attacchi personali».

Una settimana azzurra con banchetti nelle università e conclusione in piazza pro Telefono Azzurro, una delle iniziative in cantiere.

Abitare da fuorisede

Un aiuto dall'UDU e dal SUNIA



Su un milione e 600 mila studenti universitari in Italia più del 30 per cento sono fuori sede di cui solo il 2/3 per cento trova una sistemazione in residenze pubbliche, gli altri sono costretti a rivolgersi al mercato privato. Un mercato che impone situazione alloggiative pessime, fitti elevatissimi, contratti irregolari, quando esistono.

A difesa e sostegno dei fuori sede nasce un'interessante iniziativa nazionale di collaborazione tra il **Sunia** (Sindacato Unitario Nazionale Inquilini Assegnatari) e l'**UDU** (Unione degli Universitari). Primo obiettivo centrato, la pubblicazione dell'opuscolo «Abitare da fuori sede: garanzie e diritti dello studente inquilino». Termini come «affittacamere», «camera arredata», «comodato», «posto letto», le voci più ricorrenti nell'ambito del rapporto giuridico di locazione, diventano più familiari. Una sezione, poi, contiene spunti ed indicazioni su quello che realmente si cela dietro alcune forme di contratto e determinate clausole offrendo prime ipotesi di difesa e di tutela per l'inquilino.

La convenzione tra le due organizzazioni comunque non si risolve nel manuale. Presto partiranno presso le sedi universitarie dove è presente l'UDU, centri di consulenza e assistenza tecnico-legale per i fuorisede.

A Napoli, l'Associazione studentesca che ha da poco ricevuto il suo battesimo ufficiale, è coordinata da **Lello Stingone** (Consigliere di Corso di Laurea ad Ingegneria Civile) e per il momento alloggia presso i locali di Tempi Moderni via Torino 16, 80142 Napoli. Tel. 7856225

Primo compleanno per Unione

Un anno dalla costituzione. Per festeggiare il suo primo compleanno **Unione Universitaria** terrà venerdì 2 febbraio alle ore 11,00 all'Antisala dei Baroni al Maschio Angioino una riunione pubblica per tracciare il bilancio delle attività realizzate e preannunciare le future iniziative. Intanto il movimento comunica il suo nuovo gruppo dirigente. Conferma alla presidenza per **Mario Gauderi**, dirigenti: per il II Ateneo **Antonio Russo**, per l'Oriente **Gaetano Murolo**, per il Federico II **Pasquale Cioci** (Economia), **Alfredo Di Costanzo** (Giurisprudenza), **Roberto D'Ippolito** (Ingegneria), **Carlo Stefanillo** (Lettere), **Casimiro Rottigues** (Scienze Politiche).

Nuove tecnologie: seminari

«In un Universo di universi, in una girandola di spirali», è il titolo di una serie di giornate di studio sulle tecnologie innovative. L'iniziativa è voluta dall'Associazione **La Città del Sole**, si avvale della consulenza scientifica di **Gaetano Di Stasio**, giornalista di Memicrocomputer, con il patrocinio della Fondazione Idis e Futuro Remoto. Gli incontri vedono la partecipazione di importanti studiosi e ricercatori, di professionisti del settore ed imprenditori con la collaborazione delle Università di Napoli e di Salerno e del CNR.

L'obiettivo della manifestazione è dotare i quartieri di Fuorigrotta e Cavalleggeri di un'aula multimediale polifunzionale aperta a tutti. Il prezzo di ingresso è di cinquemila lire.

L'appuntamento è alle ore 18.15 presso l'Aula Conferenze della sezione del Pds in via Cariteo, 59 (traversa di via Leopardi) nei giorni: 6 febbraio «Approfondimenti: Civic Networking e dintorni. Le esperienze italiane, i vantaggi sostanziali e le prospettive». 8 febbraio «Realtà Virtuale come strumento di lavoro e di studio». 13 febbraio «Approfondimenti: arte e tecnologia. Come si evolvono le modalità di espressione fra Internet e Realtà Virtuale». 15 febbraio «Approfondimenti: sesso tecnologico, la finzione che fa leva sull'inconscio. La sessualità su Internet: come su ogni altro media».

Porta: da candidato a Rettore ad Assessore

Raffaele Porta, 44 anni, professore universitario ordinario di Biochimica ad Agraria dal 1990, già candidato a rettore nel '92, da giugno '95 ha una bella gatta da pelare: è Assessore alle politiche formative della Provincia di Napoli. «Una delega chiesta da me stesso» quando il presidente prof. Amato Lamberti (docente a Sociologia) gli offrì l'incarico.

Professore - Assessore, come va? «Mi sto divertendo. Mi piace risolvere i problemi. Sulla carta di Formazione Professionale prima non c'era nulla perché la Regione non ha mai delegato. Di conseguenza mi occupavo solo delle scuole di proprietà della Provincia. Ma ora cambia tutto: con la legge Falucci i poteri straordinari di tipo commissariale sono affidati anche al nostro ente - che significa cioè corse veloci per edilizia scolastica e appalti - inoltre la legge Masini, approvata a fine dicembre dal Parlamento, affida tutta l'educazione scolastica della secondaria superiore, con tutto il collegamento poi all'Università e al mondo del lavoro, alle competenze della Provincia». Ai Comuni resterà solo la scuola dell'obbligo, «mentre dai 14 anni in su ce ne occuperemo noi».

«Dunque. A questo punto tutta la partita dell'Istruzione Scolastica diventa di nostra competenza.

Una grossa scommessa abbastanza interessante».

E' soddisfatto il professore - assessore. «Sì, perché ti confronti con i problemi reali, riesci ad incidere concretamente». E, novità della sua gestione: «per il primo anno tutte le scuole sono pulite e riscaldate; dal primo dicembre scorso. Non capitava da anni».

Le difficoltà: «è stato difficile conoscere i problemi. Realizzare una mappa di quelli che sono i proprietari degli edifici delle scuole di competenza provinciale è stato un lavoro enorme, ma ce l'abbiamo fatta». Altra scoperta: «noi paghiamo ogni anno 30 miliardi di fitti. Con questi fondi potremmo costruire 5/6 scuole

all'anno».

Altro sogno nel cassetto quasi realizzato: «una cosa bella se riesce: l'utilizzo di personale in mobilità. 1.400 operai che erano a zero ore in cassa integrazione a 800.000 lire al mese, che saranno utilizzati a Napoli e provincia, per metà come manutentori e per metà come bidelli (vigilanza e controllo). In questo modo ogni scuola avrà: un falegname, un muratore, un impiantista, un elettricista ed un idraulico. Così si eviteranno: il deperimento degli immobili e le rotture che richiedono 4/5 mesi di lavoro (per bagni, elettricità etc.) tra gare d'appalto e le riparazioni».

Il risultato è così duplice: «lo Stato continua a pagare per i lavori socialmente utili, gli operai si sentono

reintegrati nel ciclo lavorativo e l'anno prossimo, se l'esperimento funziona, noi come Provincia con i soldi risparmiati quest'anno ed il buon lavoro svolto, potremmo integrare lo stipendio ridotto di cassa integrazione». Con l'Amministrazione Lamberti è cambiato anche il vento a Piazza Matteotti. «Mi dicono che prima Piazza Matteotti era meta fissa degli studenti che venivano solo a manifestare e protestare. Quest'anno mi sembra ci siano state solo un paio di manifestazioni dovute a carenze o disservizi».

Progetti per il futuro? «Due cittadelle scolastiche: a Pozzuoli (di fronte all'Accademia Aeronautica), ed una a Gragnano, poli con più istituti».

«Anche perché nei paesi la scuola è vissuta a tempo

pieno, non solo nelle ore di lezione. E' anche aggregazione, vita civile, sociale, dibattiti. Così si combatte la camorra».

«Certo, in alcune zone, c'è molto degrado, c'è ancora molto da fare, ma si può risolvere. Occorre tempo, da 3 a 5 anni, ma la tendenza si può invertire». Ma c'è anche chi aiuta il lavoro dell'Assessore: «è vero c'è una fitta collaborazione con le nuove amministrazioni locali, ed i presidi».

E si pensa anche alla formazione professionale di giovani laureati e diplomati.

«Abbiamo presentato delle proposte al Ministro del Lavoro, 10 progetti da me presentati e tutti approvati». Si va dai tecnici per l'agricoltura biologica, ai tecnici per applicazioni multimediali per l'editoria all'infanzia, ai tecnici per la catalogazione dei beni culturali, alla promozione turistica, ai corsi di autoimpiego per giovani laureati e donne. 3 miliardi e 250 milioni a progetto.

«Perché, come Provincia, abbiamo scelto come priorità l'occupazione giovanile. Perciò anche lo sportello Informagiovani e lo Sportello Donna sono tra gli aspetti non secondari».

Ma con tutto questo da fare, riesce a fare il professore? «Sì. Perché ormai ho un gruppo di collaboratori valido. Continuo a fare ricerca nei ritagli di tempo, il fine settimana i giorni di festa. Ci sono però giorni che entro in Provincia alle 9,00 e vado via alle 19/20». «Per ora non ho tolto tempo ai corsi ed alle lezioni perché i corsi semestrali iniziano a marzo».

Una domanda è d'obbligo: «è utile in questo assessore un professore universitario». «Beh, aiuta. Sempre formazione è. Del resto già si è verificato al Comune con l'Assessore D'Agostino. Su formazione e istruzione un accademico può essere utile. Così come è giusto che all'edilizia della Provincia ci sia Palomba che è un architetto. Sono competenze che aiutano alla funzionalità. Ho sempre pensato che l'incontro fra



Il prof. Porta

competenze professionali e impegno sociale e politico sia utile ed opportuno». Qualche rammarico? «Mi dispiace un po' di aver lasciato la politica universitaria. Vedo che c'è un po' di calo di tensione».

Un giudizio finale sull'attività di Assessore?

«Mi sta complicando la vita, però è una complicazione piacevole. Mia moglie mi ha regalato un atlante su cui è raffigurato Atlante con il mondo sulle spalle».

Anche per i docenti il controllo delle presenze

Dalla Cisl Università riceviamo e pubblichiamo: «Abbiamo preso visione della circolare n. 8389 del 27 novembre 1995 a firma del Direttore Amministrativo del nostro Ateneo avente per oggetto «rilevazione automatica delle presenze - registrazione delle foto».

Il contenuto si commenta senza equivoci. Soltanto il personale tecnico - amministrativo è tenuto alla registrazione della foto per il controllo automatizzato delle presenze.

Pochi giorni prima ed esattamente il 23 novembre, con prot. 51/95, pos. AMM avevamo indirizzato al Magnifico Rettore ed al Direttore Amministrativo una nostra garbata protesta richiamando gli stessi agli impegni assunti dall'Amministrazione su due punti salienti che ricordiamo: - «che si avvii contemporaneamente su tutte le strutture».

- «che il personale docente interessato alle competenze accessorie (rischio, mensa, etc...) usi anch'esso i badge magnetici per accertarne la presenza».

Siamo rammaricati perché alle belle parole contenute nella lettera a noi pervenuta a firma del prof. Fulvio Tessitore al momento del Suo insediamento quale Rettore dell'Ateneo Federico II, non si è avuto seguito se non per quanto riguarda la disponibilità a collaborare solo da parte nostra.

Qualunque trattativa si apre, quando questa cozza con gli interessi o la volontà dell'Amministrazione finisce per naufragare.

Non è possibile che ci si ricordi delle leggi e della loro applicazione con solerzia solo quando è interesse dell'Amministrazione!

Perché non si è ancora riunita la Commissione per la sicurezza del cui d.l.v. n. 626/94 è operante già dalla fine di novembre?

Quanti «perché» potremmo scrivere che non hanno ancora trovato soluzione?

Ora diciamo basta! E' ora di recuperare, se non altro, la nostra dignità di lavoratori e di non farci calpestare da chi pensa solo ad interessi di parte.

Il giorno 1 febbraio 1996 sarà una giornata che ci vedrà uniti in un'assemblea per dare una ferma risposta all'atteggiamento unilaterale dell'Amministrazione!».

Napoli, 4 gennaio 1996

La segreteria di Ateneo della CISL Università

Non è riconosciuta la laurea in Beni Culturali Suor Orsola in agitazione

Studenti in agitazione al Suor Orsola Benincasa. Si sono laureati i primi 4 studenti del Corso di Laurea in Beni Culturali ma i 4 sostengono che la loro laurea non è riconosciuta nei concorsi, neppure come equipollente ad altra laurea nei Beni Culturali, nelle Soprintendenze e lì dove sarebbe assimilabile ai laureati in Lettere. La notizia ha creato scompiglio fra i 2.000 iscritti. Circa 500 studenti hanno partecipato ad una recente assemblea, nella quale hanno espresso al Rettore, prof. De Sanctis, tutta la loro perplessità, rabbia, dubbi, timori ed incertezze. Il rettore ha assicurato che interverrà nelle sedi opportune. In agitazione anche gli studenti e le studentesse del Corso di laurea in Scienze dell'Educazione. Venerdì 26 gennaio terranno un'assemblea alle ore 14,00. Il loro problema è simile a quello di Beni Culturali.

Altra novità di cui si parla al Suor Orsola è quella di un eventuale cambio di nome e di facoltà.

Lettori mal pagati

Riceviamo e pubblichiamo
Caro Direttore,

Le scriviamo in nome dei 42 "lettori" di madrelingua straniera dell'Università Federico II di Napoli per richiamare la Sua attenzione, ancora una volta, sulla deplorabile situazione in cui ci troviamo noi, e pertanto l'insegnamento delle lingue in questo ateneo.

Il compito di un "lettore" è quello di insegnare la lingua agli studenti. In alcune facoltà, dove non esiste Professore titolare (**Medicina, Scienze, Agraria**), tale compito viene svolto unicamente dal "lettore", con piena responsabilità non soltanto del corso ma anche della verifica finale. In altre facoltà (**Lettere, Economia e Commercio, Scienze Politiche**) i "lettori" lavorano in collaborazione con il Professore di materia godendo, però, di ampia autonomia e responsabilità. Spesso il professore svolge il Corso Monografico, delegando al "lettore" l'insegnamento della lingua e la verifica finale, sia scritta che orale, della capacità linguistica degli studenti.

La maggioranza di noi lavora da molto tempo per l'Università degli Studi Federico II, con contratti rinnovabili di anno in anno. Purtroppo la durata di tali contratti è stata ridotta man mano sempre di più e con essa la retribuzione percepita, fino ad arrivare alla situazione assurda dell'a.a. '94-'95. L'anno scorso, infatti, siamo stati costretti ad accettare un contratto di 5 mesi e mezzo per 14.500.000 lit. lordi. Questo ha creato seri disagi per gli studenti che hanno avuto corsi di lingua molto brevi (da febbraio a maggio) con insegnanti (i "lettori", appunto) che non hanno potuto essere presenti a molti appelli di esami poiché il loro contratto scadeva a metà luglio. Per fare un esempio concreto: molti studenti iscritti a "Lingue" scelgono di fare l'esame scritto di lingua (propedeutico a quello orale) ad ottobre, per cui si ritrovano ad essere giudicati da una commissione composta da persone diverse da quelle che hanno svolto il corso di lingua. La precarietà dei "lettori", per tanto, danneggia soprattutto gli studenti. Anziché avere l'insegnamento delle lingue assicurato per l'intero anno accademico, hanno corsi affrettati e parziali che cominciano a febbraio e finiscono a maggio ed in più, al momento dell'esame, manca l'insegnante che ha svolto il corso.

Tale situazione assurda sembra, purtroppo, destinata a ripetersi. Infatti, i corsi di lingua non sono ancora incominciati, e l'amministrazione dell'università ha fatto capire che intende riproporre gli stessi contratti dell'anno scorso, vale a dire 5 mesi e mezzo a partire da febbraio. Tutto ciò in disprezzo della legge vigente (n. 236, art. 4, 21.6.95) che prescrive contratti a tempo indeterminato per esigenze di insegnamento delle lingue che non siano temporanee. Lasciamo a Lei e ai Suoi lettori giudicare tale proposta e trarne le conclusioni.



Università condannata dal Parlamento Europeo

La Corte di Giustizia Europea ha bocciato, nel 1993, i contratti annuali e la conseguente discriminazione nel trattamento economico dei lettori di madrelingua nelle università italiane (stranieri che insegnano le proprie lingue nei nostri atenei) rispetto ad altre categorie di docenti universitari. Nel luglio 1995 il Parlamento Europeo, a schiacciante maggioranza, ha condannato l'Italia per la sua continua violazione dei diritti umani nei confronti dei lettori di madrelingua nelle università italiane. Il Presidente della Repubblica ha definito la situazione una vergogna e il trattamento discriminatorio e arbitrario di questi lavoratori stranieri in Italia è stato denunciato anche dalla Confederazione Mondiale del Lavoro.

L'indignazione per il comportamento del nostro paese è tale che da alcune parti in sede di Comunità Europea sono state proposte sanzioni verso l'Italia che potrebbero concretizzarsi nella sospensione della partecipazione italiana a progetti europei (per es. Erasmus).

Siamo di fronte all'ennesima dimostrazione della schizofrenia del sistema Italia nel quale la maggior parte dei cittadini sono (?) europeisti convinti, ma la maggior parte della classe dirigente si dice (?) europeista convinta e i comportamenti, invece, sono troppo spesso improntati al più becero isolazionismo ed arrogante provincialismo, forse, residui insolubili di alcune idee che hanno vivacizzato il panorama politico-culturale europeo di questo secolo.

In questa vicenda ciascun ateneo italiano opera nella più ampia "autonomia" e Napoli si caratterizza per la "munificenza" della retribuzione che può anche essere pari a 14.000.000 lire lordi (sic!) all'anno. Inoltre, nei diversi atenei napoletani diverse sono le soluzioni escogitate relativamente al rapporto di lavoro.

All'Istituto Universitario Navale i lettori di madrelingua usufruiscono di un contratto a tempo indeterminato (con relativi benefici - per es. ferie pagate). All'Università degli Studi di Napoli Federico II nello scorso anno accademico i lettori di madrelingua hanno goduto di un contratto di poco più di 5 mesi e la loro attività, terminata con pausa estiva, ed anno accademico inoltrato non è ancora ripresa (la situazione dell'Istituto Universitario Orientale è simile a quella del "Federico II") - per il corrente anno accademico è prevista una soluzione simile a quella dell'anno precedente.

Nei prossimi giorni gli incontri tra le parti dovrebbero riprendere e ci si augura che si possano fare concreti passi verso il riconoscimento dei diritti di questi lavoratori europei.

Prof. Alberto Inconorato
Coordinatore C.I.P.U.R.

Università degli Studi di Napoli Federico II

Professione Infermiere Futuro incerto

Lamentela degli studenti ai corsi di diploma di Scienze Infermieristiche

Una mini laurea per diventare infermieri? Veniva considerata l'occasione giusta per un prontoimpiego nel mondo del lavoro vista la crescente e insoddisfatta domanda di questa figura professionale del mondo della sanità. Oppure una alternativa alla carriera del medico vista la crescente disoccupazione di questo più autorevole camice bianco. E invece sono passati quattro anni dalla istituzione della minilaurea in scienze infermieristiche e i primi nodi già vengono al pettine. I motivi? Sono da ricercare nella coesistenza dei corsi regionali di formazione con quelli universitari; un regime doppio che doveva essere ben presto risolto a favore dell'università che invece rischia di uscire con le ossa rotte da questa mal regolata competizione. Daniela Loffredo, una delle rappresentanti più attive del corso di Scienze Infermieristiche al II polidiv. clinico, ci spiega meglio. E' un fiume in piena: «Lo scorso anno ci sono stati i primi diplomati, speravamo in una sanatoria per il passato e una via preferenziale per noi ai concorsi. E invece Dopo tre anni di corsi integrati, frequenza obbligatoria e programmi da "full immersion" non si vedono sbocchi e sia l'accesso ai concorsi che l'iscrizione all'albo rimangono prerogative dei colleghi che hanno frequentato i corsi regionali. Addirittura inizia ad assalirci il sospetto che l'istituzione di queste minilauree sia servita solo a far guadagnare qualche lira in più ai docenti e soprattutto un cospicuo punteggio per la loro carriera universitaria. I nostri colleghi laureatisi lo scorso anno (Daniela è al terzo anno) o sono a spasso o sono stati assorbiti nelle strutture private. Gli ospedali pubblici per noi rimangono almeno per il momento, off limits. Certo, le nostre prospettive future sono migliori. Ma future... appunto».

Già, ha ragione Daniela, il condizionale è d'obbligo se è vero che in origine il Ministero della Sanità annunciò una chiusura certa delle scuole regionali entro il '96. E se è vero che ebbe anche un pronunciamento per l'attivazione di un biennio di ulteriore specializzazione. Tutte iniziative tese a far lievitare la formazione dell'infermiere italiano

al livello di quello degli altri Paesi europei con maggiore «cultura» sanitaria. Come la Francia; dove esistono precise figure lavorative poste a metà strada tra l'infermiere professionale e il medico.

«Per adesso è come se non esistessimo - sbotta ancora Daniela - e sebbene i nostri docenti siano gli stessi che a medicina, nonostante la nostra settimana sia a tempo pieno tra lezioni teoriche e tirocinio pratico, il nostro futuro è ancora incerto. Siamo in 170 e solo i migliori 45 della graduatoria di ammissione sono a Napoli. Gli altri sono divisi tra Napoli per le lezioni e nelle sedi decentrate (Avellino, Polla, Salerno e Benevento) per il tirocinio».

Insomma, molti sacrifici che rischiano di essere vanificati dalla lentezza o inadempienza del legislatore. Un doppio binario, quello delle scuole di formazione per infermieri che continua a privilegiare sul piano pratico il binario morto delle scuole regionali.

«Solo alcuni - continua Daniela - tra i docenti (i professori Antonio Dello Russo e Longobardi) si sono dati da fare per difendere la nostra posizione. E tra gli studenti solo Carmela Rescigno (rappresentante, per Medicina in C.D.F.) si è battuta perché fossimo considerati studenti come tutti gli altri».

Lamentale sui corsi? Tante «Sono troppo dispersivi e poco coordinati. Abbiamo, per ogni corso diversi docenti, afferenti ciascuno ad una propria disciplina. Il programma di sintesi proposto dai coordinatori (esiste anche una piccola guida che dovrebbe fare testo, n.d.r.) è totalmente ignorato».

Che si tratti del fisiologico «scotto» da pagare per una organizzazione didattica tutta da inventare? Può darsi, ma intanto i mini consigli dei docenti (con la sola presenza di Carmela Rescigno dalla parte degli studenti) dopo i primi quattro anni di corso, fanno registrare molti malumori. E si che i migliori diplomati dovrebbero addirittura, previo un esame di verifica, poter accedere al corso di laurea in Medicina.

Ettore Mautone

Un laboratorio di Medicina Computazionale Gli studenti attendono la Commissione docenti-studenti

Cosa bolle in pentola alla Facoltà di Medicina? Prima della pausa natalizia ci lasciamo con i «sosspesi» della Commissione congiunta docenti studenti. Come ricorderete era in ballo un incontro con la presenza d'eccezione del prof. Lanza di Anatomia. C'era da decidere se fosse il caso di allargare più tempo agli studenti del secondo anno per la prova scritta e varie alle rifiniture per un esame che rimane il vero scoglio sul quale si infrangono i successi e gli insuccessi di uno studente di medicina. Lanza tuttavia mancò all'appuntamento e la seduta fu aggiornata a data da destinarsi. Tale e quale la situazione si presenta ora, quando fervono i «lavori» per chi è sotto esame e non c'è tempo per pensare ad altro. Ad essere ottimisti e se il prof. Giordano Lanza accetterà la riconvocazione, la Commissione si dovrebbe riunire agli inizi del prossimo mese. E proprio chi, di fronte ad Anatomia, dovesse accorgersi di avere problemi di memoria, può inoltrarsi senza indugio nel territorio della intelligenza artificiale. Presso il Dipartimento di Neuroscienze e Scienze della Comunicazione Umana è infatti funzionante un Laboratorio di Medicina Computazionale ed informatica medica. Di che cosa si tratta? Vediamo. Intanto il laboratorio, a detta di chi lo conduce, si propone di diffondere la cultura informatica e computazionale per l'applicazione in Medicina e Biologia. Insomma una sorta di centro sperimentale per studiare l'intelligenza artificiale e umana messe a confronto.

Intanto si inizia già a parlare della Settimana della Medicina. Quella specie di «Futuro remoto» che lo scorso anno vide protagonista la Facoltà collinare con gli stand ad invadere l'atrio di Anatomia per l'occasione trasformato in un centro congressi. Per quest'anno oltre alla kermesse tecnologica incentrata su internet e realtà virtuale e ovviamente sulle applicazioni in Medicina, ci saranno stand gestiti e organizzati autonomamente dagli studenti. Per tornare al Laboratorio di Medicina Computazionale ricordiamo agli studenti interessati che sono aperte le iscrizioni ai corsi di:

Informatica/Informatica medica/Nursing
Informatica/statistica ed Analisi Dati/Medicina
Computazionale/Intelligenza Artificiale/Apprendimento mediante tecniche multimediali.

Naturalmente questi corsi si articolano su più livelli e vengono tenuti da docenti esperti e provenienti dal mondo accademico, dal CNR ed altri enti di ricerca scientifica e dal mondo industriale. Non manca un attestato di frequenza finale. Inoltre l'attivazione di ciascun corso è in funzione della quantità di domande di partecipazione che perverranno. Se siete appassionati o anche se solo curiosi, fatevi sotto con le candidature da far arrivare al Dipartimento di Comunicazione Umana.

Renato Nazzini, uno studente super Sedici esami da trenta e lode!

Qualunque studente di Giurisprudenza sentisse parlare di un suo collega di 21 anni che, iscritto al quarto anno, abbia già sostenuto 16 esami riportando tutti voti "compresi" fra trenta e trenta e lode, penserebbe subito al classico secchione o al più comune raccomandato. Dovrebbe invece ammettere l'esistenza di una terza possibilità, una volta avuto modo di parlare con Renato Nazzini, studente di Giurisprudenza che, nonostante il suo curriculum da genio, non ha per niente l'aria da topo di biblioteca né gobbe di leopardiana memoria.

Ma andiamo a conoscerlo più da vicino. La prima domanda è d'obbligo: quanti trenta e quanti trenta e lode? "Più lodi che trenta, ma non ricordo bene il numero esatto", ci risponde con la disarmante naturalezza di chi dopo un esame non passa ore intere a contemplare i decimali della propria media di voto. "Dipenderà anche dal fatto che ho tutti voti alti, ma per me il voto, e non lo dico perché è una frase fatta, non è poi così importante". Evidentemente, calcolare la media del trenta non deve essere né così difficile né così divertente! Ma, scherzi a parte, Renato dà l'impressione di nutrire un vero amore per il diritto. Una passione che, forse derivata dal nonno, il compianto professore di Diritto Penale Vincenzo Cavallo, o dalla madre, il noto giudice minorile Melita Cavallo, è facile riscontrare nelle sue parole: "Il libro d'esame andrebbe letto come un libro giallo, cercando di scoprire quelle connessioni, quei collegamenti che non sono espressi esplicitamente. Inoltre i libri di giurisprudenza, a differenza dei gialli, difficilmente svelano chi è l'assassi-

no!". Qual è quindi la chiave per decifrare il testo e svolgere un buon esame? "È importante cercare di capire, di entrare nei meccanismi del diritto. Il motivo per cui molti studenti si trovano in difficoltà è perché cercano di imparare a memoria. Certo, a volte è importante anche ricordare. Ma non ho ancora incontrato un professore che bocci per il numero di un articolo o per un termine di 30 giorni. In fin dei conti l'università, data anche la rapidità con cui il diritto cambia, dovrebbe insegnare prima di tutto a ragionare".

Seconda domanda d'obbligo: quanto tempo dedichi allo studio? "Dipende molto dai periodi. In alcuni arrivo a studiare 8-9 ore al giorno, mentre in altri mi impegno a seguire corsi e seminari. Del resto anche seguire significa studiare, a meno che non lo si faccia solo per farsi vedere dal professore".

Quindi è importante seguire i corsi? "Personalmente ho sempre seguito i corsi in cui il professore mi coinvolgeva maggiormente, dava qualcosa in più rispetto al libro. Importante è sicuramente mantenere un contatto vivo con il diritto. A volte, per esempio, frequento il Tribunale e la Pretura perché aiuta a capire come funziona il diritto". A questo punto non ci resta che sfatare il luogo comune per eccellenza di Giurisprudenza: l'impossibilità di superare Diritto Commerciale in una sola volta o con un voto alto. Cosa ne pensa chi lo ha preparato in due mesi ed è riuscito a strappare un trenta e lode al prof. Antonio Venditti? "È un esame ricco di connessioni, ed è perciò impossibile superarlo studiando a memoria. È questo il



Lo studente "super" Renato Nazzini

motivo delle difficoltà che molti studenti incontrano".

Visto che Commerciale è "facile", non ci stupisce che l'esame più difficile sia stato Istituzioni di Diritto Romano, materia in cui Renato sta preparando la sua tesi. "Da un lato è stato il mio primo esame, dall'altro si tratta di una materia in cui gli istituti giuridici mutano secondo il periodo storico".

C'è però un'altra esperienza che arricchisce il curriculum di Renato Nazzini: la partecipazione al progetto Erasmus, che gli ha permesso di trascorrere sei mesi presso l'Università di Salisburgo e di sostenervi (in tedesco, naturalmente) gli esami di Diritto Romano e Diritto Internazionale. "È stata un'esperienza fondamentale. All'estero l'università permette di organizzarsi molto più liberamente di quanto accada in Italia, ed inoltre uno studente ha la possibilità di imparare una lingua o di approfondire la conoscenza. A me, ad esempio, sembra assurdo che nella nostra Facoltà non sia possibile sostenere alcun esame di lingua". Già, l'importanza delle lingue. Renato, a cui piace molto viaggiare, può vantare una buona conoscenza di inglese e francese, ma soprattutto un'ottima padronanza del tedesco.

Quando poi, comprensibilmente stufo di parlare di questioni accademiche, ci dice che "se uno studiasse sempre e solo si esaurirebbe", e comincia a raccontarci delle sue innumerevoli attività extrauniversitarie, sembra quasi una provocazione per coloro che passano settimane intere a studiare rintanati in casa nell'imminenza di un esame. "Ho una grande passione per la musica. Studio pianoforte da otto anni e sono socio fondatore dell'associazione Amici delle scienze e delle arti, che si propone fra i suoi scopi l'organizzazione di scambi internazionali e di manifestazioni culturali. E ad essa che dedico buona parte del mio tempo libero, in quanto rispecchia i miei interessi principali: la musica e la conoscenza di altri modi di pensare".

Cosa farai dopo la laurea? "La professione non conta, l'importante è fare il giurista" è la risposta di chi non sembra tanto assillato da dubbi sul proprio futuro lavorativo.

Insomma, nessuna meraviglia se, di fronte a un così brillante curriculum, il prof. Francesco Scalfani, docente di Criminologia, abbia esclamato dopo l'esame: "Mi sembra che lei studi troppo!".

Alfonso Scirocco

riuscita a studiare Storia e istituzioni insieme, per questo non mi sono presentata alla prova, benché fosse importante per chi si iscrive ad una Facoltà avere

un contatto diretto con il professore - apostrofa Pina Simona, vent'anni. - Purtroppo sono arrivata solo al primo capitolo. Adesso è tardi per tornare indietro". La pensa così anche Vito Donato. C'è poi chi lamenta la mancanza di informazione riguardo gli obiettivi della verifica. "Ci voleva una maggiore divulgazione. Però l'assenza di quest'ultima rientra nel proverbiale disordine che accomuna quasi tutte le Facoltà", avverte Alfonso Satta, diciannove anni. Ma quali sono state le maggiori difficoltà incontrate per chi si è presentato? - Chiediamo. "Per la verità non ho avuto molti intoppi - osserva Marina Saviano - Certo i primi aspetti del Diritto, cioè la conoscenza approfondita del Negozio giuridico, le norme i rapporti con le leggi mi ha creato degli ostacoli. Veramente li ha creati un po' a tutti. Infatti il professore Melillo è ritornato sull'argomento". "Io, invece, sulle date e su qualche norma ho avuto dei vuoti di memoria - dichiara Sabia Marzia, iscritta al primo anno, sempre prima cattedra. Comunque i quattro assistenti presenti sono stati molto disponibili. Il colloquio - continua - è durato appena pochi minuti; probabilmente perché ho centrato il senso delle domande. Spero solo di continuare a capire la materia, e di rendere ugualmente bene alla fine". Su un punto concordano tutti: lo scopo della prova è valutare il linguaggio acquisito. Parere, questo, condiviso da Maria Paola Sabatino. "Non è tanto la domanda che viene formulata che può mettere in crisi e influire negativamente sul voto. È il modo di rispondere, il metodo di studio che determina un buon giudizio. Io - chiarisce Marianna Stendardo - ho sostenuto il colloquio, non credo che sia andato benissimo, proprio perché devo correggere l'impostazione di base".

Elviro Di Meo

Il mercoledì tutti insieme!

Il "mercoledì nero" degli studenti del primo anno di Giurisprudenza. Come già è accaduto per l'anno accademico scorso, al calo vistoso di frequenze ai corsi tenuti nell'edificio di Porta di Massa è corrisposta una decisione, da parte del preside, che ha provocato già qualche polemica.

Prima di tutto sono stati variati i giorni delle lezioni delle quattro cattedre (la prima e la quarta erano di turno il lunedì, martedì e mercoledì mentre la seconda e la terza il giovedì, venerdì e sabato) costringendo tutti gli studenti ad un "tour de force" comune il mercoledì (così gli studenti della seconda e terza cattedra non faranno lezione il sabato). Poi sono state anche scollegate le aule con i video, cosicché i ragazzi della prima cattedra dovranno fare lezione nelle aule 33/34, quelli della seconda nelle aule 30/31, quelli della terza nell'aula 27 e quelli della quarta nell'aula 28.

Nonostante il numero sicuramente inferiore di frequentanti in questo momento dell'anno, c'è ressa anche solo per accedere alle aule.

Sul fronte "spazi per gli studenti" c'è anche da registrare l'importante opera di "make-up" dell'aula I al 1° piano, sede centrale. Dotata di una sessantina di posti a sedere, quest'aula, cui sono anche stati sostituiti i vetri delle finestre, ha accolto gli studenti che prima frequentavano l'ex Cos e l'aula 11 (dove ora si svolgono i corsi).

Per la facoltà di Giurisprudenza arrivano buone notizie dal Consiglio di Amministrazione riunitosi il 16 gennaio scorso: è stato approvato il progetto di allestire al secondo piano della sede nuova, un vero e proprio punto di ristoro. Si tratterà di una struttura mobile che permetterà, comunque, di realizzare un nuovo spazio di ritrovo tanto auspicato dal Preside Labruna.

In C. di A. anche la proposta sostenuta in Consiglio di Facoltà dalla rappresentante degli studenti Fiorella Zabatta di spostare le segreterie dal II piano ai piani bassi. Questo per una maggiore praticità oltre che per ovvie ragioni di sicurezza.

Marco Merola

Precolloqui di Istituzioni di Diritto Romano 700 prenotati per la II cattedra

D'accordo, non lo si può definire esame, né tantomeno offrire sconti in termini di valutazione durante le prove successive; comunque il colloquio di

gennaio, adottato da alcuni corsi di Istituzioni di Diritto Romano, resta il miglior sistema per avvicinarsi al mondo universitario. Insomma è un utile strumento didattico che a Giurisprudenza continua a diffondersi. Unico problema le date. Per la seconda cattedra, con il professor Vincenzo Giuffrè, i giorni fissati vanno dal 24 al 27 gennaio. Si calcolano oltre settecento, un vero record, domande consegnate in dipartimento. A confermarlo è l'assistente, la dottoressa Ines de Falco. Sono risultate, invece, troppo premature le date scelte dal professore Generoso Melillo, primo cattedra. Da un veloce bilancio emerge il numero ridotto di adesioni: forse più di cento, a detta degli studenti, rispetto ai prenotati, che ha sostenuto la prova l'8 e il 9 gennaio. I motivi sono sempre gli stessi: appelli troppo ravvicinati, scarsa informazione, poco tempo per mettere a fuoco gli argomenti. "Forse non tutti sono stati disposti a sacrificare le vacanze di Natale per ultimare il programma di studio. Del resto i tempi non davano altra scelta. Magari anziché gli inizi del mese si poteva utilizzare un periodo più adatto". Questa l'opinione di Rocco Tramaglino, diciott'anni. Nulla in contrario sulla validità del colloquio. "Mi ha aiutato a rompere il ghiaccio con l'Università - prosegue Rocco, - Il pre-esame come lo chiamano tutti, anche se non fornisce alcuna valutazione ai fini dell'esame, quello vero, se non un giudizio di massima, è molto diverso dal tipo di interrogazioni che solitamente si sostengono alla scuola superiore". Il questionario, organizzato per teline, rappresenta una traccia di ricapitolazione dei temi trattati durante i primi mesi di studio. Inoltre segue fedelmente il libro. "Le domande - ammonisce Rocco - riguardavano solo i due capitoli del Guarino (all'incirca duecento pagine del testo). Indubbiamente un carico notevole". "Non sono

Seminari ed esercitazioni: si comincia

COMMERCIALE

Al via i seminari e le esercitazioni di Diritto Commerciale. Per la **prima cattedra** (prof. Antonio Venditti) si è svolto mercoledì 24 gennaio sul tema "Vendita abbinata di quotidiani e concorrenza sleale", il primo seminario del ciclo annuale, a cui gli studenti potranno partecipare consegnando, dopo aver preso visione dei riferimenti bibliografici affissi in bacheca, la propria relazione sull'argomento qualche giorno prima della discussione.

Già dall'8 gennaio sono cominciate le esercitazioni della cattedra del prof. **Gianfranco Campobasso**, secondo il seguente calendario: lunedì ore 14,30 (aula 27) dott. L. Pisani - *Concorrenza e consorzi*; mercoledì ore 14,30 (aula 27) dott. M. Rubino De Ritis - *Banca, borsa e organismi di investimento collettivo in valori mobiliari*; martedì ore 14,30 (aula 33) dott. G. Palmieri - *Titoli di credito*; martedì ore 16,30 (aula 33) dott. E. Zampella - *Procedure concorsuali*. Inoltre, a partire da gennaio, il servizio di tutorato per chiarimenti e spiegazioni si svolgerà in forma di seminari il lunedì ed il martedì dalle 11,30 alle 13, il mercoledì dalle 11 alle 12 ed il giovedì dalle 11 alle 13.

Per quanto concerne la **IV cattedra** (prof. Carlo Di Nanni), i seminari hanno avuto inizio il 16 gennaio e si svolgeranno il martedì alle ore 14,30 per gli studenti il cui cognome comincia con la lettera "S" ed il mercoledì, sempre alle 14,30, per gli altri studenti.

DIRITTO PRIVATO

L'11 gennaio hanno avuto inizio le esercitazioni della **I cattedra** di Istituzioni di Diritto Privato (prof. Gabriello Piazza), che quest'anno verteanno sul tema "Il codice civile - Storia della codificazione - Principi informativi, contenuto e partizione del codice del '42". Questo il calendario: lettere Q-R lunedì ore 14,30/16,30 (aula 27) prof. Caprioli - dott. Stradolini; lettere T-U venerdì ore 14,30/16,30 (aula 35) prof. De Simone - dott. Selvaggi; lettere V-Z venerdì ore 14,30/16,30 (aula 36) dott.ssa Pezzullo; lettera S venerdì ore 14,30/16,30 (aula 27) dott. Recinto - dott.ssa Mattera.

Le esercitazioni della cattedra del prof. **Enrico Quadri**, incentrate su "Mezzi di studio e strumenti di ricerca del diritto privato - Diritti della personalità - Enti non riconosciuti", sono partite il 15 gennaio e proseguiranno secondo il seguente programma: lettere A-BI lunedì ore 14,30/16,30 (aula 28); lettere BI-CA martedì ore 14,30/16,30 (aula 30/31); lettere CE-CU mercoledì ore 14,30/16,30 (aula 30/31).



Per quanto riguarda la **IV cattedra** (prof. **Fernando Bocchini**), le esercitazioni cominciano il 24 gennaio e si svolgeranno secondo il seguente calendario: lettera P mercoledì 16,30/18,30 (aula 35); lettere L, N, O, Mc, Mi, Mu giovedì 16,30/18,30 (aula 32); lettere Ma, Me, Mo venerdì 16,30/18,30 (aula 32).

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Le esercitazioni di Istituzioni di Diritto Romano della cattedra del prof. **Luigi Di Lella**, hanno avuto inizio il 9 gennaio e continueranno nell'aula 28 dell'Edificio Marina il martedì dalle 14,30 alle 16,30 (lettere Da-Dil) ed il mercoledì dalle 14,30 alle 16,30 (lettere Dim-Fr) e dalle 16,30 alle 18,30 (lettere Fu-K).

In svolgimento già dal 7 gennaio anche le esercitazioni della **IV cattedra** (prof. **Settimio Di Salvo**): lettere L, N, O, Mc, Mi, Mu, mercoledì ore 16,30/18,30 (aula 33) dott. Caiazzo, Basile, Milone; lettere Ma, Me, Mo, giovedì ore 16,30/18,30 (aula 30/31) dott. Galgano, Carnevale, Iovino; lettera P venerdì ore 15,30/17,30 (aula 28) dott. Papa, Solomone, Izzo.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Le esercitazioni di Storia del Diritto Romano della **I** e della **II cattedra** (professori **Luigi Labruna** e **Tullio Spagnuolo Vigorita**) si svolgeranno congiuntamente dalle 15 alle 17 nei giorni di lunedì (dott.ssa Carla Masi), martedì (dott.ssa Elvira Caiazzo), mercoledì (dott. Cosimo Cascione) e venerdì (dott. Felice Mercogliano).

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Le esercitazioni di Filosofia del Diritto delle cattedre dei professori **Luigi Capozzi** e **Giovanni Marino** hanno avuto inizio l'11 gennaio e proseguiranno in forma congiunta nei giorni di giovedì e

venerdì dalle ore 16,30 alle ore 18,30 nell'aula 35 dell'Edificio Marina.

Le esercitazioni della **II cattedra** (prof. **Giulio Maria Chiodi**) si svolgeranno invece nell'aula 32 dalle ore 16,30 alle ore 17,30 nei giorni di martedì (dott. A. Cesaro) e mercoledì (dott. F. Petrillo).

DIRITTO COSTITUZIONALE

Il 31 gennaio avranno inizio i seminari di Diritto Costituzionale della **IV cattedra**, incentrati su tre temi: *libertà e diritti fondamentali*; *la Corte Costituzionale*; *forme di governo*.

La **III cattedra** (prof. **Paolo Tesaurò**) ha dato il via alle esercitazioni il 22 gennaio. Questo il programma: *Sistemi elettorali e forma di governo* lunedì 16,30-18,30, aula 30 (dott. Colalillo); *Le fonti del diritto* martedì 14,30-16,30 aula 27 (dott. Focas); *Corte Costituzionale: attribuzioni e funzioni* mercoledì 16,30-18,30, aula 31 (Dott. Oliva); *Unione europea e armonizzazione legislativa* giovedì 12,00-14,00, aula 16 (Dott. Amoroso).

ECONOMIA POLITICA

Martedì 16 gennaio è cominciato il primo ciclo (gennaio-marzo) di esercitazioni di Economia Politica, aperte agli studenti di tutte e tre le cattedre. Le esercitazioni proseguiranno nell'aula 21 del terzo piano di Via Mezzocanone 16 secondo il seguente calendario: martedì ore 16/18 (dott. Aldo Piero Amati) *microeconomia*; mercoledì ore 16/18 (dott. Giuseppe Mari-gliano) *macroeconomia: la politica economica, parte speciale - Curva di Phillips, monetarismo, bilancia dei pagamenti*; giovedì ore 15/17 (dott. Marco Musella) *macroeconomia: modello neoclassico e modello keynesiano*.

DIRITTO PENALE

Hanno avuto inizio il giorno 8 gennaio e proseguiranno

ogni lunedì dalle ore 14,30 nell'aula 29 le esercitazioni di Diritto Penale della cattedra del prof. Antonio Pecoraro-Albani.

PROCEDURA PENALE

I seminari della **II cattedra** di Procedura Penale (prof. **Giuseppe Riccio**) avranno inizio giovedì 1 febbraio alle ore 14,30 nell'aula 35 dell'Edificio Marina e si svolgeranno secondo il seguente programma: 1/2 dott. Di Stefano - *Le regole per la determinazione del giudice naturale*; 15/2 dott. Cascini - *Indagini e difesa, azione e difesa*; 19/2 dott. D'Alessio - *Ruolo d'accusa ed indagini preliminari*; 21/3 dott. Parascandolo - *Il controllo giurisdizionale sull'esercizio dell'azione*; 28/3 dott. Cananzi - *Presupposti e procedimento per l'emissione del provvedimento cautelare*; 11/4 dott. Foschini - *I controlli sui provvedimenti cautelari*; 18/4 dott. Caiati e dott. Magi - *Istruzione dibattimentale e inutilizzabilità della prova*; 2/5 dott. Menna - *Le impugnazioni*.

DIRITTO CIVILE

Già completo il quadro delle esercitazioni di Diritto Civile. Quelle della **I cattedra** (prof. **Raffaele Rascio**) cominceranno il 28 gennaio ed è necessaria la preventiva iscrizione presso il dipartimento di Rapporti civili e relazioni economico-sociali (Edificio Marina, sesto piano).

Il prof. **Carmine Donisi**, titolare della **II cattedra**, ha invece operato una divisione fra studenti in corso, che dovranno presentarsi il venerdì alle 14,30 presso l'aula 29 dell'Edificio Marina, e gli studenti non in corso, che parteciperanno alle esercitazioni il martedì dalle 12 alle 14 nell'aula 18 dell'Edificio Centrale.

Alfonso Scirocco

Fitto il calendario dei seminari della **III cattedra** (prof. **Biagio Grasso**), che si svolgeranno presso l'aula 34 alle ore 16,30. Questo il programma: dott. Nicola Di Mauro - *Formazione del contratto, proposta ed accettazione, proposta irrevocabile, opzione* (1, 2, 7 febbraio); dott.ssa Rosalba Di Fusco - *Diritto di prelazione, contratto preliminare* (12, 13, 15 febbraio); dott. Mauro Pennasilico - *Rappresentanza, contratto per persona da nominare* (5, 7, 12, 14 marzo); dott.ri Vincenzo Cesaro e Vincenzo Verdicchio - *La forma del contratto, il contratto preliminare, la risoluzione del contratto* (21, 25, 26 marzo); 1, 2, 11 aprile); dott. Ugo Grassi - *I vizi del consenso nella formazione del negozio, l'errore, la rescissione del contratto, la responsabilità contrattuale* (15, 16, 22, 23 aprile).

DIRITTO DEL LAVORO

Intenso anche il calendario delle esercitazioni della **III cattedra** di Diritto del Lavoro (prof. **Francesco Santoni**). Le esercitazioni si tengono dalle 14,30 alle 16,30 nell'aula 35 (Edificio Marina). Il programma: *Gli effetti abrogativi del referendum sulle rappresentanze sindacali aziendali* (24 e 31 gennaio), *Sciopero e potere sanzionatorio del datore di lavoro nei confronti dei sindacati* (7 e 14 febbraio); *Autonomia e subordinazione dell'attività lavorativa: criteri giurisprudenziali di qualificazione* (27 febbraio e 6 marzo); *Forma e procedura del licenziamento individuale* (13 e 20 marzo); *Procedure di mobilità e licenziamenti collettivi* (27 marzo e 29 aprile); *Tutela dell'occupazione e misure di reimpiego* (17 e 24 aprile).

UN BIGLIETTO, MILLE EMOZIONI

IL VENERDI L'ALLEGRIA CONTINUA!

BIGLIETTO L. 15.000 BAMBINI L. 7.500

ORARIO 15.30/24.00

A Edenlandia continua la più grande novità dell'anno! Tutti i venerdì il prezzo solo il biglietto d'ingresso 15.000 lire e tutte le attrazioni sono gratis (esclusa la rotonda a premi e Verduzia). E in più troverai un ricco programma di animazione.

Edenlandia

Impossibile mancare

*BAMBINI AL DI SOTTO DEI 120 CENTIMETRI

Tesi: si dimette la Commissione

In discussione il documento del prof. Fausto

Il nuovo (ed agognato) regolamento-tesi giunge ad una svolta. È di venerdì 19 gennaio la notizia che la **Commissione Didattica ha rassegnato le dimissioni** ed ha deciso di rinunciare a sottoporre al voto del prossimo Consiglio di facoltà il progetto elaborato. Un atteggiamento che non dà adito a molte interpretazioni e che lascia trasparire una ovvia, ma non per questo meno intensa e legittima, delusione. Il modo in cui la commissione ha deciso di chiudere i lavori si va ad iscriverne in una lista già lunga (per ultima, sullo stesso tema: la commissione Statuto) ed in una storia che è già sembrata ripetersi troppe volte: **si chiude dopo un anno e mezzo di lavoro inutile**. Un ennesimo segnale di solchi sempre più profondi fra i modi di vedere e di intendere a cui dovrebbe far seguito una seria riflessione sui motivi per i quali le commissioni falliscono la propria missione. Una cronica incapacità da parte loro di elaborare o una cronica incapacità da varie parti della facoltà di accettare cambiamenti? Senza voler attingere al peggior repertorio del *Processo del Lunedì*, su quello che per lo più a molti potrà sembrare un episodio, proveremo di seguito a fare una serie di considerazioni. Intanto l'ultima ipotesi di riforma che sussiste è quella del cosiddetto **documento Fausto** (dal nome dell'omonimo professore Do-

I punti salienti del documento "Fausto"

- **Suddivisione dei lavori di tesi** in due tipologie: di sintesi (analisi del tema prescelto su una bibliografia ridotta) e di ricerca (tesi per così dire tradizionale, con piena libertà di scelta da parte del candidato).
- **Entrambi i tipi** prevedono la nomina di un relatore, mentre la nomina di un correlatore è prevista solo per i lavori di ricerca.
- **La procedura di assegnazione** prevede una domanda al Preside che può essere effettuata solo dopo che lo studente ha sostenuto 15 esami di profitto annuali.
- **La scelta dello studente** avviene sulla base di diverse aree disciplinari (Aziendale, Economica, Geografica, Giuridica, Linguistica, Matematico-Statistica, Merceologica, Storica) e lo studente ha facoltà di indicare nell'ambito della prima area prescelta, anche la materia di maggior gradimento.
- **Assegnazione da parte del Preside**, che

terrà conto delle aspirazioni del candidato e del carico di tesi esistente.

- **Per ciascun docente** è previsto un numero massimo di assegnazioni per anno accademico, indipendentemente dal carico esistente.
- **Assegnazione della lode**, nel punteggio finale, solo agli studenti che scelgono lavori di ricerca.
- **Valutazione**. Punteggio massimo di 7 punti per le tesi di ricerca e di 4 punti per quelle di sintesi.
- **Valgono i seguenti criteri di valutazione: Tesi di ricerca**. Massimo di 4 punti per quanto concerne originalità, aggiornamento, congruità e conoscenza del materiale bibliografico, rigore della metodologia utilizzata e capacità di elaborazione. Massimo di 3 punti. Per ciò che concerne analisi e discussione in sede di esame, chia-

rezza ed efficacia del testo presentato.

Tesi di sintesi. Massimo di 2 punti per ciò che concerne la chiarezza e l'efficacia dell'esposizione scritta. Un punto riservato alla chiarezza e all'efficacia dell'esposizione orale.

In casi eccezionali, per lavori aventi un particolare valore scientifico, il numero massimo di punti può essere elevato a 10. In tali casi il relatore dovrà depositare la tesi presso la Presidenza almeno trenta giorni prima della seduta di laurea, con conseguente nomina da parte del preside di due relatori. Sia il relatore che i correlatori redigeranno una relazione scritta, che farà parte del verbale della seduta di laurea. Eventualmente approvato tale regolamento **non avrà valore retroattivo**.

menicantonio, che ne è il coautore e il firmatario), per cui il prossimo CdF o l'approva a maggioranza o si terrà il vecchio sistema, che allo stato attuale pare scontentare tutti (anche se con tutta probabilità a quel punto sarà riveduto e corretto). **Secondo**: la commissione Didattica, premettendo nella persona del suo presidente, il prof. **Lucio Sica**, che «la difficoltà principale è stata quella di tenere in considerazione tutte le istanze degli attori in gioco», ha respinto gli emendamenti del prof. Fausto, «perché stravolgevano lo spirito e i principi della riforma». Da qui è nata poi la decisione di rassegnare le dimissioni. **Terzo**: nel docu-

mento-Fausto vengono a cadere le «commissioni di area», commissioni di docenti che nello spirito originario della riforma - e con qualche approssimazione nella procedura elaborata - avevano funzione di valutare ed indirizzare le attitudini e gli obiettivi di ricerca del candidato, facendo così venir meno la possibilità che ci potesse essere la relazione personale con il docente alla base della scelta. Questo se da un lato rischiava di creare problemi al candidato sul piano dell'intesa con il docente o sul piano della motivazione per la ricerca, dall'altro rischiava di far scomparire il «mercato delle vacche» ovvero di tesi molto più avvantaggiati di al-

tri. **Quarto**: con riferimento a quanto detto l'attribuzione di un relatore alle tesi di sintesi potrebbe ingenerare confusione sulla bontà del lavoro di tesi, nel senso di consentire di poter spacciare lavori di scarsa consistenza come lavori di ricerca. **Quinto**: abbastanza convincente appare invece l'attribuzione di un carico annuale a ciascun docente «indipendentemente dal carico esistente». **Sesto**: a titolo personale ci pare che il documento che sarà sottoposto a votazione potrebbe produrre notevolissimi benefici nella misura in cui tutti operassero, senza riportare il discorso a questioni di moralità, con l'imparzialità e l'obiettività

che contraddistinguono l'attività di insegnamento e di valutazione del prof. Fausto. In realtà non tutti sembrano avere la stessa imparzialità di giudizio.

Attualmente si registrano **liste d'attesa** in media lunghe o molto lunghe, alcune assegnazioni in sovrannumero spettacolari, abbondanti sacchetti in sede di elaborazione dei lavori, patteggiamenti di punteggi. Cose che capitano con una certa regolarità, ma di cui non c'è mai prova o pubblica testimonianza. Qualcuno li considererà anche dettagli ma un vecchio proverbio dice che «il buon giorno si vede dal mattino».

Gianni Aniello

Da 4 anni e 4 mesi gli studenti attendono il trasferimento della Segreteria. Occorrerà ancora un anno

«CI SIAMO ROTTI»

Da 4 anni e 4 mesi (ottobre 1991) la segreteria è per metà a Monte Sant'Angelo e per metà a via Partenope. Sempre più incavolati gli studenti di Economia e Commercio per il continuo andirivieni tra la sede di Monte Sant'Angelo, dove si svolge la totalità dei corsi, e la segreteria centrale di facoltà in via Partenope, dall'altro capo della città, che quando ci sono le solite giornate nere di traffico a Napoli significa fare un viaggio: «si sa quando si parte e non si sa quando si arriva». Con perdite di corsi, di ore di studio e di tempo. «Ci hanno preso in giro. Ci avevano promesso che entro un anno dal trasferimento della facoltà da via Partenope a Monte Sant'Angelo, anche la segreteria sarebbe stata trasferita ed invece di anni ne sono passati quattro ed ancora siamo in attesa» e per chi è fuori corso e fuori sede, stufo di esami che vanno male, di modifiche alla tabella didattica, di una laurea che per i vecchi iscritti rischia di essere fuori mercato, per le file e le trafale per

ottenere una benedetta tesi di laurea («con Balletta tornate dopo il 2003» dice un avviso in facoltà) è facile che fra gli studenti esca fuori uno sbotto un po' fuori tono ma ricco di rabbia: «ci siamo rotti»; «diteglielo voi di Ateneapoli, che non ne possiamo più. E poi questi benedetti esami che non vengono caricati: spesso quando chiediamo un certificato ci troviamo con qualche esame in meno; ancora, le tasse pagate ma che non vengono registrate». «Ma che fanno questi della segreteria di facoltà si gratta-

no la pancia? O vanno solo a ritirare lo stipendio a fine mese?» C'è rabbia insomma. Con la segreteria così distante, e con disfunzioni che, il nuovo capo della IV Ripartizione dell'Università dott. **Musto D'Amore**, che da un mese si occupa anche del Centro Elaborazione Dati (caricamento esami, etc.) spera di risolvere al più presto. Il dott. Musto, da noi contattato ci risponde: «sono a conoscenza della questione, stiamo procedendo a delle verifiche. Stiamo cercando di risolvere il problema anche se ci



vuole del tempo». Sanno che anche la facoltà di Economia e Commercio ed il Presidio Amministrativo di Monte Sant'Angelo più volte hanno segnalato il problema.

A capo del CEDA, da un anno c'è un nuovo dirigente, l'ing. **Pollio**, ora giovanile e baffi alla Giancarlo Giannini, quando sente parlare di Monte Sant'Angelo e di caricamento esami gli fischiano le orecchie.

Negli uffici centrali dell'Università si parla di metà fine '96 per il trasferimento della segreteria quando saranno pronti gli edifici dei Centri Comuni. Insomma, ancora un anno di sofferenze. Intanto gli studenti si sono rotti.

Riaperti i bar

Riaperti i punti ristoro dell'Aulario e del Dipartimento di Matematica a Monte Sant'Angelo, mercoledì 17 gennaio. Prezzi accessibili (ma mai troppo per gli studenti) e concorrenza delle macchine di distribuzione automatica hanno fatto sì che l'affluenza sia rimasta relativamente limitata. Il servizio offerto è parso a tutti di buona qualità. Il sig. **Francesco Mirabella**, direttore della società vincitrice dell'appalto, la SIREA, ci ha tenuto a sottolineare come la società abbia deciso un decremento dei prezzi rispetto agli accordi stipulati con l'Università.

Amianto: chiusi i servizi igienici

Chiusi i servizi igienici a Monte Sant'Angelo. Non tutti ovviamente, pena il collasso della struttura, ma la motivazione è di tutto rilievo e potrebbe suscitare una certa preoccupazione. I controlli A.S.L. effettuati in seguito alla denuncia del rappresentante degli studenti Salvatore Di Palo e delle rappresentanze sindacali, hanno rilevato, relativamente ai locali situati su una stessa verticale dell'Aulario, un'elevata concentrazione di fibre di amianto nell'aria, che come è risaputo sono altamente nocive per la salute. Preso atto di ciò il Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo ha deliberato un appalto pilota per una prima sostituzione dei pannelli situati nei locali a rischio. Resta a questo punto aperta più che mai la questione di un monitoraggio completo rispetto ai materiali utilizzati nell'intera struttura, monitoraggio che stando ai documenti ufficiali non risulta essere mai stato effettuato.

(G.A.)

Notizie flash da Economia Cinema a Monte Sant'Angelo A8 e film in francese

BIBLIOTECA AUTO-GESTITA. La Biblioteca autogestita spegne la prima candelina e festeggia il suo compleanno acquisendo nuovi testi tra cui: Autori vari «*Racconti del sabato sera*», Campanella «*La città del sole*», Conrad «*La linea d'ombra*». L'iniziativa, che sembrava così estranea al contesto di una facoltà economica, è stata invece ben accolta dagli studenti perché molti vedono la biblioteca come un'offerta di svago e di crescita, un arricchimento culturale ad un prezzo accessibile per le tasche di chiunque. I libri possono essere presi in prestito alla modica somma di mille lire per dieci giorni. I fondi raccolti vengono poi investiti per aumentare il numero di testi a disposizione.

CINEMA A8. Proiezioni gratuite a Monte Sant'Angelo nell'Aula A8 alle ore 21,00. I film in programmazione per questi ultimi giorni di gennaio: domenica 28 nell'ambito del filone Junger Deutcher *L'enigma di Kaspar Hauser* del 1974 di W. Herzog; martedì 30 per «*Prime*» «Leon» di Luc Besson.

FRANCESE. Adesso ci si può divertire apprendendo il francese. Come? Seguendo le proiezioni di film in lingua che saranno proiettati il lunedì in Aula L2 alle ore 10. L'iniziativa è limitata a sole 24 persone per proiezione in quanto sono pochi i posti del Laboratorio Linguistico del terzo piano della Facoltà. Per informazioni e prenotazioni relativamente alle pellicole occorre rivolgersi presso l'Istituto di Lin-

gue al signor De Luca. Sempre per Francese c'è libertà di accesso al Laboratorio linguistico L2 per esercitarsi il giovedì dalle 10,00 alle 11,00. Ci si può rivolgere alla segreteria didattica per l'intervento tecnico.

INGLESE. Chi deve sostenere la prova di inglese con il professor Parente deve presentarsi per lo scritto il giorno 1° febbraio mentre avrà più tempo per limare la propria preparazione orale in quanto la seconda prova si terrà il 22 dello stesso mese.

ECONOMIA. I professori Cella (Macroeconomia cattedra L-P), Martina (Microeconomia cattedra D-F), Meloni (Macroeconomia cattedra Q-Z), Pagani (Microeconomia cattedra A-C) rientrano ora nel Dipartimento di Teoria e Politica Economica; quindi se occorrono informazioni sulle loro cattedre basterà rivolgersi alla segreteria del nuovo Dipartimento di appartenenza.

STORIA ECONOMICA. Il Preside Vincenzo Giura, comunica che gli esami di marzo di Storia Economica (i cui corsi sono ora svolti in maniera compatta, vale a dire che in sei mesi teorici si rispetta un monte ore pari a quello annuale) potranno essere sostenuti dagli iscritti al II anno di corso o dagli iscritti al I anno che hanno inserito nel loro piano di studi l'esame.

SIS. L'Ufficio Informazione Studenti è aperto il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 10,00 alle 13,00. Il Servizio si trova al III piano della Facoltà.

Claudia Perillo

La disciplina delle attività finanziarie nell'ordinamento italiano: problemi e prospettive Un ciclo di seminari

L'iniziativa è della cattedra di legislazione bancaria

Anche quest'anno, sulla scia delle oramai consolidate esperienze degli anni precedenti, la Cattedra di **Legislazione bancaria** di cui è titolare **Marilena Rispoli Farina**, ha organizzato un ciclo di seminari ad integrazione del corso istituzionale, al fine anche di fornire ulteriori elementi di specializzazione agli studenti che intendono accostarsi alle problematiche, spesso complesse, che presenta lo studio del settore bancario e finanziario.

Il tema prescelto è, come sempre, di grande attualità. Difatti, nell'ordinamento italiano dovrebbe essere imminente l'attuazione della direttiva comunitaria sui servizi di investimento, il che comporterà, nell'immediato, una revisione della normativa sull'attività di intermediazione mobiliare (legge n. 1/1991, anche nota come legge SIM) e, in prospettiva, un coordinamento con la disciplina degli intermediari finanziari contenuta nel Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d. lgs. n. 385/93), fino alla redazione di un testo unico della finanza. Di qui l'idea di affrontare il discorso sull'attività di intermediazione finanziaria, in chiave senza dubbio problematica - considerando la frammentarietà dell'attuale disciplina - nel tentativo di offrire un quadro complessivo della materia nonché di individuare eventuali linee evolutive del sistema finanziario, alla vigilia di quella che si presenta come un'altra rivoluzione normativa, dopo quella del menzionato Testo unico bancario.

Il ciclo di seminari è iniziato con due interventi della **Dr. Anna Maria Carriero** del Servizio «*Normativa e affari di vigilanza*» della Banca d'Italia (23 novembre 1995 e 7 dicembre 1995), che ha trattato dei lineamenti generali della disciplina sottolineando la discontinuità della nozione sia di attività che di intermediario finanziario presenti nell'ordinamento italiano; in seguito la **prof. Antonella Antonucci**, dell'Università di Bari (1 dicembre 1995), proseguendo il discorso sull'attività finanziaria, ne ha ripercorso l'evoluzione attraverso l'analisi dei dati normativi evidenziando in particolare i rapporti tra Testo unico bancario e legge anticiclaggio (n. 197/1991); è intervenuto, ancora, il **prof. Luigi C. Ubertazzi**, dell'Università di Pavia, il quale si è soffermato sulla concorrenza nel settore dell'intermediazione mobiliare, sottolineando come, in mancanza di un livello significativo di competitività nel



La prof. Rispoli Farina

settore, assumono rilevanza aspetti come la pubblicità ingannevole, la concorrenza sleale, soprattutto tra reti commerciali, nonché la tutela dei consumatori; da ultimo (18 gennaio 1996), la **prof. Cinzia Motti**, dell'Università di Lecce, nel trattare il tema della *Intermediazione nei pagamenti*, ne ha definito i meccanismi, evidenziando la necessità che un sistema organizzato di pagamenti funzioni sempre in maniera efficace, ed ha analizzato in modo puntuale i referenti normativi in materia, nonché i possibili scenari evolutivi della disciplina.

Il ciclo prosegue con altri incontri, tra cui vanno ricordati quelli dei professori **Ciro G. Corvese** (25 gennaio, sui rapporti tra attività assicurativa e altre attività finanziarie), **Vittorio Santoro** (1 febbraio, su *Le cooperative finanziarie*), **Franco Belli** e **Francesco Mazzini** (8 febbraio, sul recepimento della direttiva 22/93 sui servizi di investimento), tutti dell'Università di Siena; del **dr. Luigi Desiderio**, dell'ISVAP (26 gennaio, sui controlli assicurativi); del **prof. Ermanno Bocchini**, dell'Università di Napoli (22 febbraio, su *Il bilancio di esercizio degli enti finanziari e creditizi*); della **prof. Angela Principe**, dell'Università di Benevento (29 febbraio, sulla nozione di intermediario finanziario nelle direttive comunitarie).

Per ogni informazione sull'iniziativa ci si può rivolgere presso la Cattedra di Legislazione bancaria (studio n. 40), Dipartimento di Diritto dell'economia della Facoltà di Economia e commercio, Monte S. Angelo, Napoli (telefono 081/675131; fax 081/675123).

Genaro Rotondo

Randagismo, le competenze di ASL e Comune

Nel mese di novembre riportammo da queste pagine alcune disfunzioni relative al Complesso di Monte Sant'Angelo segnalate da docenti e studenti. Un problema emerso quello della presenza di cani randagi, non sempre docili, all'interno della sede universitaria. Il ragioniere Antonio Lavezza, capo del Presidio Amministrativo, sul fenomeno del randagismo ebbe a dire «*abbiamo inviato sette lettere all'USL di competenza. Dicono che in base alle recenti normative i cani randagi non possono essere abbattuti. E che costa troppo costruire i canili*». Ora riceviamo una lettera dell'A.D.D.A. (Associazione per la Difesa dei Diritti degli Animali «A. Vitale») chiarificatrice sulle competenze delle ASL e del Comune in materia di prevenzione del randagismo.

Egregio dott. Paolo Iannotti
Direttore di Ateneapoli
Via dei Tribunali, 362
80138 Napoli

In riferimento a quanto apparso su Ateneapoli n. 19 anno XI del 24.11.95 a pagina 15 nell'articolo «*Amianto, bar, topi e siringhe*» si precisa quanto segue:

la legge quadro 281 del 14.8.91 e la legge Regionale n. 36 del 2.11.93 prescrivono norme precise per quanto riguarda la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del fenomeno del randagismo. E' demandato ai comuni il compito di approntare strutture di ricezione e ricovero dei randagi mentre alle U.S.S.L.L. (ora ASL) quello di provvedere ai servizi veterinari.

E' di fondamentale importanza, inoltre, l'ordinanza del Comune di Napoli del 30.11.95 che prescrive che tutti i cani catturati siano sottoposti ad interventi di pronto soccorso e a trattamenti terapeutici e profilattici contro le principali zoonosi. Essi saranno inoltre tatuati per poterli identificare e sterilizzati a cura del Servizio veterinario dell'ASL.

I cani sterilizzati, in mancanza di un rifugio comunale, dopo il necessario periodo di degenza post-operatoria da effettuarsi presso strutture private all'uopo convenzionate con il Comune, verranno rimessi in libertà sul territorio.
Distinti saluti

LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di S. Pironti
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



È iniziata la corsa per la Presidenza. A febbraio un dibattito elettorale Verso il Volpicelli 3?

È iniziata la corsa per la presidenza della facoltà di Ingegneria. **Gennaro Volpicelli**, Preside uscente in carica da 6 anni, è naturalmente ricandidato. «Per prassi e per un naturale rinnovamento ad Ingegneria dopo due mandati si passa la mano», sostengono alcuni.

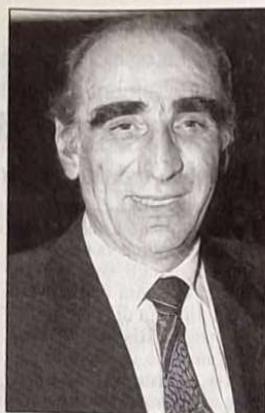
Come altri candidati si parla di **Ovidio Bucci** e di **Guido Greco**, che però pescano nello stesso elettorato. Ma ad alcuni Bucci «fa paura» e Greco «è troppo connotato politicamente». Bucci è considerato «decisionista» e come scuola scientifica «accaparratore di cattedre» per la sua area.

Come sempre ad ogni scadenza si parla anche di **Scipione Bobbio** che vorrebbe lasciare l'assessorato al Comune perché troppo impegnativo e tornare a fare il professore a tempo pieno; ma Bassolino lo tiene incollato alla sedia. L'ipotesi Bucci Preside la sostiene chi ritiene che un triennio alla guida di una grande facoltà potrebbe tornargli utile nella corsa al rettorato fra 5 anni quando, per statuto, Tessitore dovrà passare la mano. Chi critica l'ipotesi Greco sostiene che è sempre stato esponente Cgil e Pds e pur avendo stile, diplomazia e non essendo accaparratore di cattedre, una candidatura politicamente troppo schierata potrebbe non essere ben accettata alla maggioranza della facoltà. Ci sarebbe anche un'i-

potesi **Marrucci**, che però non ne vuole sapere. Nei giorni scorsi si è parlato di una candidatura **Nicolais**, Presidente del Corso di Laurea in Materiali e Produzione con un occhio attento al mondo delle aziende e molti rapporti, che però sembra rientrata.

Carlomagno? Anche di lui si parla spesso. Però sembra scioccato di lavorare in cariche «per spirito di servizio» e c'è chi ricorda ancora una posizione ed un intervento un po' sopra le righe durante la campagna elettorale per le elezioni del Rettore di 3 anni fa contro Ciliberto. E poi ha già rifiutato per due volte, «perché significa farlo a tempo pieno e abbandonare il mondo della ricerca. E dopo? Cercare un incarico amministrativo simile, perché restare 3 oppure 6 anni fuori dalla ricerca significa ricominciare da zero» dicono i suoi fedelissimi.

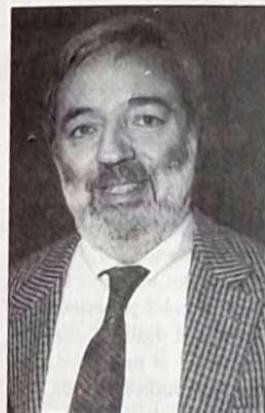
Il prof. **Naso?** Sono 2 anni che si sta adoperando per diventare consigliere CUN. E i **Civili?** Il gruppo più numeroso elettoralmente in facoltà? Hanno un candidato? Accetteranno ancora un chimico preside? Pare di sì, perché Volpicelli «li corteggia», «li acccontenta» e «li ascolta molto», «forse anche troppo» nella gestione della facoltà e fa pure comodo perché così non li espone. Tra l'altro per i **Civili**, abituati alla tranquillità, la gestione Volpicelli è stata «una gestione tranquil-



Il prof. Volpicelli

la, senza scossoni, senza traumi per nessuno. Quel che occorre per la fase di transizione che l'Università italiana e napoletana sta vivendo». Ma il Presidente dei Civili prof. **Marino De Luca**, tiene a precisare: «Le elezioni ad Ingegneria non hanno mai un risultato scontato. I Civili sono 1/3 della facoltà e vorranno dire la loro. E da 20 anni, dall'epoca Raithel, che non hanno un Preside della loro area». Tre anni fa Volpicelli prese un po' di voti anche a sinistra, perché **Vinale** «era giovane» ed apparì, in parte, «come una candidatura esterna» secondo alcuni.

Cosa farà la sinistra? «Si riunisce e riflette, come sempre» sostengono gli osservatori indipendenti. E intanto cercano di convincere un candidato di prestigio e super parte. Chi? Non si sa. Ma potrebbe essere **Luciano De Menna**, studioso di livello, «eterno incompiuto», per molti anni direttore di Dipartimento, collaboratore e responsabile dell'innovazione



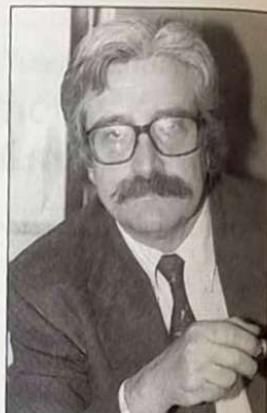
Il prof. Nicolas

tecnologica per l'intero ateneo durante il Rettorato Ciliberto ed ora con Tessitore. Un uomo in genere cauto, buon ascoltatore, che non ama lo scontro pur assumendo posizioni anche decise. Negli ultimi tempi un po' lontano, quasi in pausa di riflessione, dagli scontri di politica accademica.

Le elezioni sono comunque ancora lontane anche se le grandi manovre sono già iniziate. In genere si vota a luglio, dopo le elezioni del Rettore e molto dipenderà anche dalla posizione della facoltà e dei singoli docenti nelle prossime elezioni di giugno. E dipenderà anche da chi le vincerà anche se tutti danno per scontato il Tessitore bis, anche alla luce dei risultati ottenuti.

Siamo solo agli inizi, ma i giochi sono iniziati e con essi è tornato a farsi vedere «il docente esploratore».

Intanto il Preside Volpicelli ha comunicato a diversi suoi colleghi l'intenzione di ricandidarsi. Ad una nostra richie-



Il prof. De Menna

sta di sapere se avesse inviato una lettera ai docenti per illustrare i motivi della ricandidatura ha risposto che a febbraio chiederà al decano della facoltà, prof. **Elio Giangreco**, di fissare un incontro nel quale si parlerà di diverse elezioni:

1) l'integrazione al Senato Accademico prevista dal nuovo Statuto che prevede al suo interno rappresentanti anche dei professori ordinari, associati, ricercatori e dei rappresentanti dei dipartimenti;

2) la posizione della facoltà sulle prossime elezioni del Rettore (di giugno);

3) riflessioni su chi e su quale programma dovrà governare la facoltà nel prossimo triennio.

Per la cronaca, per chi pensa al Volpicelli 3, va ricordato che è da tempo che non capita un 9ennato di Presidenza di Facoltà, dagli anni '60: Tocchetti 15 anni, Viparelli meno di 3 anni (1 e 1/2), Raithel 3 anni, Massimilla 6, Gasparini 3, Greco 8, Volpicelli 6 (finora).

P.I.

Novità dal Consiglio di Facoltà Più stranieri a Civile

Giovedì 11 gennaio, primo Consiglio di Facoltà di Ingegneria del nuovo anno.

Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente si è proceduto alla deliberazione del punto all'ordine del giorno relativo all'utilizzazione dei tre posti di ruolo di seconda fascia rimasti vacanti, e quindi disponibili col primo novembre 1995, dai professori **D'Elia** di Costruzioni Idrauliche, **Mirengi** di Analisi Matematica e **Desideri** di Geotecnica. Posti che sono stati lasciati alla disponibilità dei gruppi di afferenza.

Il Preside professore **Gennaro Volpicelli**, ha comunicato la trasmissione, da parte della segreteria, dell'elenco degli stranieri immatricolati per l'anno accademico 1995-96, di cui il maggior numero risulta iscritto al Corso di Laurea in Ingegneria Civile con sette studenti e Ingegneria Meccanica con tre. Uno studente ciascuno per i Corsi di Laurea in Ingegneria Navale, Elettronica, Ambientale, Gestionale, delle Telecomunicazioni.

Approvata dalla consulta la relazione sul primo triennio di attività dei ricercatori in vista di conferma, nonché la relazione sulla attività dei professori associati **Ottavio Marino**, **Gaetano Panariello**, **Giuseppe Capone**, **Cesare Rossi**, **Elvira Mirengi**, **Emilio Tagliavini**, **Pasquale Pernice**.

Al vaglio del Consiglio anche la verifica della produzione scientifica dei professori di ruolo **Giuseppe Fusco**, **Luciano Lantotte**, **Giovanni Carlomagno** e **Pudetta**.

Deliberate anche le ultime coperture per gli insegnamenti dell'anno accademico 1995-96: Fisica II, Teoria dei Segnali, Reti di calcolatore, Economia ed Organizzazione aziendale saranno coperti rispettivamente dai ricercatori confermati **Scotti Diuccio**, **Mario Panda**, **Giorgio Ventre** e **Giovanni D'Alfonso**.

(F.R.)

Consiglio degli Studenti

Segreteria: una migliore organizzazione

Martedì 16 gennaio prima adunanza del 1996 anche per il Consiglio degli studenti di Facoltà di Ingegneria, organo da poco costituito con poteri consultivi e composto da tutti i rappresentanti di Facoltà e di Corso di Laurea.

Il regolamento interno, l'organizzazione della segreteria studenti: sono i punti all'ordine del giorno ma nel corso dell'adunanza sono state avanzate e formulate interessanti proposte ed iniziative.

Sul punto relativo al regolamento interno si è aperto il dibattito per la formulazione degli articoli che lo compongono, e per una parte dei quali pare essersi trovata una convergenza di opinioni; la prossima seduta potrebbe già dare luogo all'approvazione del testo definitivo, tuttavia sarà anche necessaria la presenza della maggioranza prevista per deliberare sul punto.

Il consiglio ha poi formulato una proposta di organizzazione della segreteria studenti che si propone di smaltire la grossa mole di lavoro che deve svolgere e facilitarne il funzionamento. Il Consiglio degli studenti di Facoltà, tenendo presente dell'elevato numero di utenti del servizio, dei tredici Corsi di Laurea coi relativi Manifesti degli studi, e non da ultimo la tabella 29, ha ritenuto di affrontare il problema su due direttive. La pri-

ma, riguarda la richiesta di specializzare i dipendenti della segreteria in tre settori: civile, industriale e dell'informazione e, la seconda, di potenziare la struttura con l'assunzione di nuovo personale, visto che l'organico attuale è inadeguato. Altre interessanti proposte sono state discusse e deliberate dal consiglio, le quali saranno inviate all'attenzione degli organi interessati. In primo luogo, il sempre gravoso problema dei bagni per i quali oltre a fare rilevare la mancanza perenne di carta igienica, sapone e asciugamani, si chiede la dotazione di un impianto di condizionamento d'aria.

Iniziativa anche sul piano culturale. Dal Consiglio partirà la richiesta di fare affiggere, nelle bacheche inutilizzate all'entrata della Facoltà, le prime pagine dei più importanti quotidiani nazionali e locali, cosicché gli studenti potranno essere informati sulla vita politica economica e sociale del Paese. E chi volesse poi approfondire gli argomenti a cui è interessato si può recare presso l'aula Polifunzionale per consultare i quotidiani.

Altra proposta in cantiere è quella di inventariare tutte le attrezzature didattiche e gli strumenti a disposizione della Facoltà e di cui una parte sono inutilizzati.

Fabio Russo

INGEGNERIA: una lettera degli studenti Gasdinamica: si riapre il caso

Se ne discuterà in Senato Accademico

Gasdinamica: si riaccende la polemica.

Questa volta sono gli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Aeronautica a manifestare il loro dissenso e malcontento con una lettera aperta a tutti gli organi interessati per la delibera rettorale del 27 dicembre.

Infatti la Rettoria prevede l'obbligo, per gli studenti ripetenti del V anno e per i fuori corso, di sostenere l'esame di Gasdinamica con il docente titolare designato per il corso secondo l'anno di iscrizione, quindi, con il professore **Amilcare Pozzi**, e non secondo la ripartizione per lettere come stabilito dal Consiglio di Facoltà.

Ricordiamo che il 26 ottobre a seguito di una lunga e travagliata discussione, il Consiglio di Facoltà di Ingegneria deliberò che l'insegnamento di Gasdinamica venisse sdoppiato e tenuto dai professori Amilcare Pozzi e **Giovanni Maria Carlomagno**, la cui incompatibilità caratteriale è nota. Inoltre fu deciso che gli studenti venissero suddivisi in due gruppi (dalla A alla G e dalla H alla Z) e abbinati al corso con un sorteggio, effettuato poi il 20 novembre; il Consiglio deliberò anche che i due docenti avrebbero dovuto coordinare le linee generali dei programmi.

Ma, cosa ancor più grave, e torniamo ad oggi, è che gli studenti sono venuti a conoscenza della Rettoria solo il 12 gennaio, dopo avere svolto già una parte del programma. Qualora la decisione dovesse essere confermata, come ci spiegano gli studenti nella lettera, si presenterebbe la palese difficoltà di adattarsi alla diversa impostazione e ai diversi testi adottati dal professore Pozzi, senza tener conto che quest'ultimo prevede delle prove intercorso, mentre il professore Carlomagno solo una prova scritta da sostenere prima dell'orale.

La questione si fa sempre più importante e delicata dunque. Tanto che se ne discuterà anche in Senato Accademico, alla presenza dei Presidi di tutte le facoltà, probabilmente lunedì 29 gennaio.

La lettera

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Prof. Fulvio Tessitore

Al Preside della Facoltà di Ingegneria
Prof. Gennaro Volpicelli

Al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria Aeronautica
Prof. Alberto F. Accardo

Al Presidente designato del Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria Aeronautica
Prof. Pasquale Murino

In riferimento alla rettorale del 27 dicembre 1995, (n° di protocollo 11023, posizione: I ripartizione), gli studenti ripetenti del V anno o fuori corso del Corso di Laurea in Ingegneria Aeronautica, che nell'anno accademico 1995/1996 stanno seguendo il corso di Gasdinamica (1° gruppo, lettera A-G prof. Carlomagno), vorrebbero esprimere il loro pensiero circa quanto riportato in essa.

Secondo la rettorale, di cui gli studenti sono venuti a conoscenza solo in data 12 gennaio 1996, essi sarebbero tenuti a sostenere l'esame con il docente titolare designato per il corso secondo l'anno di iscrizione di ciascuno e cioè con il prof. Pozzi. A tal riguardo si fa notare che la durata media effettiva del Corso di Laurea di Ingegneria Aeronautica è notevolmente superiore ai cinque anni previsti, pertanto la frequenza del corso tenuto dai docenti designati in base all'anno di immatricolazione è puramente nominale. Ciò comporta che in tutti i corsi il numero di studenti iscritti ad anni successivi a quello cui appartiene l'insegnamento rappresenta la maggioranza. Non è esente da ciò il corso di Gasdinamica, dove gli studenti in regola rappresentano solo il 10% di coloro che attualmente frequentano.

Gli studenti, seguendo la prassi ben consolidata della Facoltà di Ingegneria, applicata in numerose occasioni dai Professori e dalla Amministrazione (si vedano, ad esempio, i corsi del biennio), hanno cominciato, a valle della suddivisione, a seguire il corso tenuto dal prof. Carlomagno rispettando la ripartizione degli allievi per lettera alfabetica conseguente alla delibera del Consiglio di Facoltà.

Durante il corso, ad oggi, è stata sviluppata gran parte del programma da entrambi i docenti, i quali, pur trattando praticamente gli stessi contenuti, hanno dato un taglio

Elezioni ad Edile

Il Corso di Laurea in Ingegneria Edile avrà quasi certamente il nuovo Presidente nella prossima seduta del C.C.L. Infatti in quella riunione per eleggere il docente che dovrà guidare il Corso per il prossimo triennio non sarà più necessaria la maggioranza assoluta, ma sarà sufficiente prendere più voti degli altri candidati. Ricordiamo che nelle due precedenti sedute la carica è stata contesa tra due professori in particolare: **Benito De Sivo**, presidente uscente e **Luigi Piscioti** dividendo in pratica il Consiglio.

profondamente diverso alla trattazione dei contenuti stessi. Qualora la decisione dovesse permanere, per noi studenti si presenterebbe la palese difficoltà di adattarsi alla diversa impostazione e ai diversi testi adottati dal prof. Pozzi. Tale corso, inoltre, prevede delle **prove intercorso**, mentre quello del prof. Carlomagno prevede solo una prova scritta da sostenere prima dell'esame orale. Questa è una difficoltà insormontabile per noi studenti, che non essendo in grado, per ovvi motivi, di cominciare a seguire un corso in cui è stata già trattata una buona parte del programma, né tantomeno di tenere prove intercorso, durante questo periodo di incertezza, stiamo continuando a seguire il corso del prof. Carlomagno.

Non crediamo, inoltre, che il principio proposto per il corso di Gasdinamica sarà seguito in futuro per tutti i corsi della Facoltà di Ingegneria. O, se lo fosse, chiediamo fin d'ora, di sostenere gli esami con tutti professori titolari designati per i corsi secondo l'anno di iscrizione degli studenti. Chiediamo, dunque, di non perpetrare un ulteriore danno a nostro carico permettendoci di continuare a seguire il corso e di sostenere l'esame di Gasdinamica con il prof. Carlomagno, **non essendo responsabili in alcun modo della difficile situazione creatasi.**

Si allegano i documenti citati e le firme degli studenti.

Confidando in una celere e ragionevole soluzione del problema, porgiamo i più distinti saluti.

Napoli, 17 gennaio 1996.

Gli studenti

LETTERA

«Non mi sono mai candidata»

"In riferimento ad un recente articolo pubblicato da un giornale universitario devo esprimere tutta la mia indignazione nel notare quanto misero sta diventando il livello culturale di chi si ostina a vedere rivalità inesistenti in rapporti normali di dialettica e di confronto, necessari per una crescita culturale che è alla base del mio impegno politico all'interno del C. di F. Desidero precisare di NON AVER MAI POSTO LA MIA CANDIDATURA, e per questo non mi ritengo "sconfitta", alla nomina di Presidente del Consiglio degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza (anche se ringrazio quei due consiglieri che, contrariamente alla mia volontà di propormi hanno riposto in me la loro fiducia esprimendomi le loro preferenze), perché non sono abituata a rincorrere cariche altisonanti ed aleatorie solo per il gusto di apporre una firma dietro un titolo, ma perché credo fermamente negli impegni assunti che intendo portare a termine nel migliore dei modi rendendomi parte attiva all'interno delle istituzioni e promuovendo un'ampia partecipazione, consultiva e propositiva, di coloro che avendo fiducia in me mi hanno eletto. incoraggiando la mia candidatura con un consenso tale da risultare la prima eletta della lista 1995 tra tutti i C. di F. della Federico II. Tale impegno mi viene quotidianamente ed ampiamente riconosciuto e documentato da diversi articoli pubblicati sui giornali di informazione universitaria, dai altri rappresentanti del mondo accademico e soprattutto dagli stessi studenti.

Inoltre ricorrere a metodi "beautifulliani" per cercare di colpire la professionalità e l'entusiasmo di chi crede in ciò che fa porta di fatto a vani tentativi di annullamento dello spirito animatore di una concreta vita democratica all'interno dell'Università, specialmente verso chi, come me, non è interessata ad amplificare il proprio compito ed a imitare la grande politica nazionale con incontri verticistici preelettorali, portando sotto il braccio il manuale del (ahimè!) piccolo politico ma è abituato ad operare sempre con onestà intellettuale, con rigore ideologico, con chiarezza e semplicità di intenti".

Fiorella Zabatta

(Consigliere della Facoltà di Giurisprudenza)



Sociologia flash

■ Gli studenti che hanno **biennalizzato** l'esame di **Antropologia Culturale** e intendono frequentare il relativo seminario dedicato alla ricerca antropologica in contesti urbani, sono convocati per il giorno lunedì 29 gennaio alle ore 14.30 presso la stanza 1 (studio dei docenti di Antropologia).

■ L'inchiesta sugli studenti di Sociologia continua. Il seminario organizzato per la cattedra di **Metodologia per la ricerca sociale** dalla prof. Enrica Amatore per i biennialisti riguarderà proprio il proseguimento dello studio sulle matricole avviato lo scorso anno. Saranno intervistati gli studenti del secondo anno e anche coloro che hanno abbandonato l'università dopo il primo anno. La docente ha assicurato che l'inchiesta sarà portata avanti fino al quarto anno.

■ Il **volume** di Orlando Lentini **Breve storia dell'analisi sociale** previsto per il programma d'esame di Storia della sociologia, è esaurito e non sarà più ristampato. Gli studenti potranno trovare copia presso Cimar in vico San Marcellino II.

■ La **Commissione per le assegnazioni delle tesi di laurea** si riunirà il 30 gennaio alle ore 11 presso la facoltà di Sociologia in vico Monte di pietà.

■ Il programma d'esame di **Sociologia della conoscenza** per la cattedra del prof. Antonio Cavicchia Scalomonti è diviso in due parti. La parte generale concerne il tema "Il disincanto del mondo". Il testo relativo a questa parte è Gauchet, *Il disincanto del mondo*, Einaudi, Torino. La parte monografica del corso riguarda tempo, spazio e memoria nel Novecento. I testi consigliati per lo studio di questa parte sono: Kern, *Il tempo e lo spazio. La percezione del mondo tra Otto e Novecento*, Il Mulino, Bologna e Cavicchia Scalomonti, Pecchienda, *La tirannia del presente*, Ipermedium, Napoli. Data la particolare complessità dei testi e degli argomenti trattati, il docente consiglia vivamente la frequenza. Le lezioni si tengono il lunedì ed il mercoledì dalle ore 10 alle 11 ed il giovedì dalle ore 14 alle 15.

■ L'orario di ricevimento della dott. A.M. Zaccaria, nuova docente di **Sociologia Urbana**, è previsto il mercoledì dalle 10.00 alle 12.00 (stanza 5).

Doriana Garofalo

Lettere. Intervista al Presidente del Corso di Laurea prof. Vitolo

Lezioni ed esami non devono coincidere

Molestie sessuali: il Rettore ha istituito una Commissione d'inchiesta

Il corso di laurea in Lettere ha dal 1° novembre scorso un nuovo Presidente, **Giovanni Vitolo**, docente di Storia Medievale.

Qual è la situazione che ha trovato quando è entrato in carica? «Il mio predecessore, il professore Nazzaro, in carica per sei anni consecutivi, ha dato al corso di laurea un regolamento efficiente, ben strutturato, ed ha introdotto ottimi strumenti come, ad esempio il tutorato e la commissione per l'orientamento delle matricole. Tutto ciò ha determinato un buon funzionamento dell'intera organizzazione».

Quali sono le sue previsioni? «Sono ottimista, il mio lavoro sarà facilitato perché questo corso si contraddistingue per una buona tradizione di impegno didattico dei docenti».

Quali sono i problemi che crede debbano avere una più immediata risoluzione? «Primo tra tutti quello riguardante gli spazi insufficienti per il normale svolgimento delle attività didattiche. Ci sono problemi determinati dalle sedute di esame che devono essere tenute di pomeriggio perché non si accavallino con le lezioni; per quel che riguarda il dipartimento di discipline storiche il direttore vieta che gli esami si svolgano di mattina».

Quali sono i suoi progetti a più breve scadenza? «Nel prossimo Consiglio di facoltà intendo chiedere che le sedute di esame non vengano svolte nel periodo in cui si tengono le lezioni, queste sia per evitare il calo delle frequenze che si determina in prossimità degli esami, sia per consentire agli studenti di potere dedicarsi allo studio con più tranquillità ed anche per un miglior utilizzo degli spazi. Bisogna acquisire nuovi per lo svolgimento degli esami, delle prove scritte, dei dottorati, dei colloqui per l'ammissione ai corsi di perfezionamento ecc., occasioni che si vanno incrementando. Ad esempio le prove scritte, obbligatorie per taluni esami, richiedono ampi spazi, quindi si devono sospendere le lezioni che di solito si tengono nelle aule al corso Umberto, le uniche capaci di accogliere un elevato numero di studenti». Ha qualche altro progetto? «Vorrei ampliare l'offerta didattica con la creazione di nuovi corsi

di diploma: ad esempio, quello di operatore dei beni culturali ed anche di un nuovo corso di laurea in Storia. Vanno, però, risolti i problemi di spazio e di finanziamento; bisognerà ottimizzare le forze già esistenti. Io credo che questo progetto sarà realizzabile in uno o due anni».

Il problema degli spazi diventa più acuto anche perché quest'anno c'è stato un forte incremento di iscritti. Come si spiega questo ritorno agli studi umanistici nonostante le difficoltà occupazionali? «Innanzitutto un laureato in qualsiasi disciplina ha sempre più possibilità rispetto ad un diplomato di inserirsi nel mondo lavorativo. I laureati nelle materie umanistiche hanno un'apertura mentale che, in taluni casi, permette di svol-

gere qualsiasi tipo di lavoro e anche di inventarne dei nuovi. I nostri laureati non devono indirizzarsi solo verso l'insegnamento, ma anche ad attività editoriali, al giornalismo, alla pubblicità, a nuovi servizi».

Spesso gli studenti si lamentano perché alcuni professori hanno troppi testisti e, non riuscendo a seguirli tutti, li affidano ai ricercatori: cosa pensa a riguardo? «Per ogni settore disciplinare è stato creato un coordinatore il quale controlla che il numero delle tesi sia distribuito omogeneamente e che il carico di lavoro sia ben tollerabile. Talvolta il docente non nega la tesi ad uno studente che lo ha seguito con particolare interesse o che ha biennalizzato l'esame mostrando una brillante preparazione, è per

questo che si ritrova con un maggior numero di testisti. Inoltre, per evitare il sovraccarico, è stato consentito che i ricercatori siano relatori di tesi: seguono quindi il lavoro dei laureandi e, in sede di laurea, se ne assumono la responsabilità. I ricercatori sono membri a pieno titolo nelle commissioni di laurea; la capacità di sostenere il proprio punto di vista ed il candidato dipende dal loro carattere e dal livello delle loro conoscenze scientifiche. Lo studente non è svantaggiato, anche perché spesso i ricercatori hanno una lunga esperienza e un grande prestigio scientifico, dal momento che le carriere universitarie sono sempre più difficili».

Cosa pensa delle molestie sessuali nell'ambito universitario? «Sono presenti in ogni ambiente; prima si subiva ora si denuncia e questo è un bene!», Come si pone nei confronti delle studentesse che si sono unite contro gli abusi? «Sono favorevole alle loro iniziative, mi è dispiaciuto non poter partecipare all'assemblea del 14 dicembre perché avevo precedenti impegni. E' importante la presa di coscienza del problema, la mobilitazione mette in guardia chi si è reso responsabile e lo induce a controllarsi. Riguardo ai casi specifici, il Rettore ha istituito una Commissione d'inchiesta: la denuncia non è diretta prova degli abusi. Bisogna accertarsi delle responsabilità sia per i docenti sia per le studentesse; non conosco bene i fatti, ma il caso mi ha sorpreso. In ogni modo, appoggerò qualsiasi iniziativa, perché credo, in questo caso, nell'opportunità della mobilitazione».

Che rapporto intende instaurare con gli studenti? «Penso sia necessario che si stabiliscano rapporti più stretti tra studenti e docenti, soprattutto attraverso il tutorato. Non tutti fanno domanda per l'assegnazione del Tutor, molti la compilano e non ritirano i moduli, ci sono alcuni Tutor da cui non si sono mai presentati gli studenti loro assegnati. C'è bisogno di maggiore chiarezza, per quanto mi riguarda incoraggerò le iniziative degli studenti, quelle che li rendano più partecipi alla vita universitaria».

Giusi Campanelli

Notizie flash

• E' stata stabilita la procedura di assegnazione del Tutor. Per gli iscritti a **Filosofia**: chi ne ha già fatto domanda può rivolgersi al sig. Gaetano Marano del Dipartimento di Filosofia per ulteriori informazioni. Per gli iscritti a **Lettere**: rivolgersi alla signora Mangiamela, segretaria del corso di laurea in Lettere, presso la presidenza della facoltà in orario d'ufficio.

• **Lezioni Aperte** al Dipartimento di **Filologia Classica** diretto dal professor **Marcello Gigante**. Il ciclo di incontri, che si terrà nell'Aula Piovani della Facoltà di Lettere alle ore 17,00, ingresso libero, sarà dedicato alle **Lecture Teatrali**.

Il calendario degli appuntamenti: lunedì 29 gennaio **Antonio Garza** «I Sette a Tebe» di Eschilo; giovedì 29 febbraio **Umberto Albini** «Le Eumenidi» di Eschilo; giovedì 21 marzo **François Jouan** «L'Aiace di Sofocle: un eroe tra due mondi»; giovedì 18 aprile **Bernhard Zimmermann** «Lo scaldamento delle norme e dei valori: l'Oreste di Euripide».

• Da marzo prossimo la richiesta di **assegnazione di tesi di laurea** va comunicata al Presidente di Corso di Laurea che la trasmetterà al Preside per l'assegnazione definitiva.

• Chiarimento sulla **prenotazione degli esami**: gli studenti possono prenotare gli esami fino a dieci giorni prima dell'appello e non solo dieci giorni prima.

• Dopo la sospensione del piano di incentivazione da parte dell'Amministrazione centrale, la **Biblioteca** di Lettere e Filosofia osserverà il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17 ed il sabato dalle 9 alle 13,45.

• Il prof. **Eugenio Mazzarella** della cattedra di Filosofia Teoretica I ha organizzato degli **incontri** che verteranno sul tema «**Filosofia e Teologia**». Incominceranno a partire dal 29 gennaio alle ore 12 con la lezione del prof. Bruno Forte su «Il concetto di *Offenbarung* in Hegel e la sua critica in Shelling». Gli altri incontri saranno tenuti dai professori A. Milano, F. Donadio, G. Cantillo, G. Di Marco, M. Cacciari, B. Forte ed E. Mazzarella.

• Venerdì 26 gennaio alle ore 17,30 nella Sala Valeriani (p.za del Gesù) sarà presentato il **volume** «**Cultura della cittadinanza e della partecipazione politica**. Per un protagonismo della società civile nel Mezzogiorno» a cura di S. Carnevale e D. Pizzuti. Parteciperanno al dibattito Mons. Riboldi, A. Lamberti, N. Iovene, modererà il prof. D. Pizzuti.

• Il gruppo **Studentesse contro molestie sessuali** è in facoltà il mercoledì dalle 11 alle 13 nell'aula Aliotti (via Porta di Massa) per raccogliere testimonianze, informazioni e per fornire consigli a chi ha dovuto subire o subisce abusi nell'ambito universitario.

(G.C.)

Consiglio degli Studenti Scoppia la pace

Due aule per gli studenti - una da destinare a spazio studio ed un'altra polifunzionale - nell'ambito del progetto di ristrutturazione dei sotterranei della Facoltà. **Apertura dei Dipartimenti nel pomeriggio** attraverso la responsabilizzazione dei docenti e, in forme ancora allo studio, degli studenti; **utilizzazione dell'aula** denominata **H.Marx** come sede ufficiale del Consiglio degli Studenti di Facoltà (CSF).

Sono queste le indicazioni emerse durante la riunione del Consiglio degli Studenti - nuovo organo previsto dallo Statuto - dal 16 gennaio scorso. Il documento è stato presentato il giorno successivo alla **Commissione Spazi** che l'ha fatto proprio e lo porterà in Consiglio di Facoltà.

La riunione - si è pure votato il regolamento che tra l'altro prevede l'articolazione in gruppi dei consiglieri - è servita a mettere fine alla polemica nata in seno alle rappresentanze studentesche sul ruolo del Presidente del CSF.

Miriam Iardino (Studenti di Sinistra), eletta recentemente alla Presidenza, su richiesta di **Norberto Gallo** (Studenti Democratici per l'Università) ha prodotto una dichiarazione scritta sugli impegni che comporta la sua carica. «La Presidenza è sopra le parti all'interno del Consiglio, rappresenta il Consiglio stesso al di fuori di esso. Per questo motivo, se la proposta di regolamento sarà approvata, io personalmente sin d'ora ritengo di poter dire che non mi iscriverò ad alcun gruppo; anche se non mi esimerò dall'esprimere il mio personale parere al momento del voto, consapevole che quest'atto potrà essere considerato accettabile a mio avviso solo dal punto di vista dello stile. Mi muoverò affinché le decisioni prese in questa sede politica siano messe in atto quanto prima possibile...».

«Viva soddisfazione» per l'esito del CSF esprimono gli eletti nelle liste **Studenti Democratici per Lettere**. «Abbiamo constatato la disponibilità della Presidentessa Iardino ad accogliere la nostra richiesta di presentare un documento sulla base del quale porre la questione di fiducia, ed abbiamo votato, dovendo peraltro registrare l'unanimità dei consiglieri presenti sulla votazione effettuata; ritenendo il documento una seria dichiarazione di intenti, pienamente rispondente alla nostra concezione di democrazia istituzionale».

Gli eletti in questa lista comunicano la costituzione del gruppo dal nome «**Sinistra Democratica**».

Stessa soddisfazione «per la **retromarcia**» del Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà che per le istanze emerse dall'incontro, è stata espressa in un comunicato da **Francesco Borrelli** e **Monica Paiano** di 1995, «su questi argomenti ed obiettivi il Presidente ha avuto ed avrà il nostro appoggio».

Con il prof. Arfè un bilancio di due anni di permanenza in facoltà



ha anche insegnato Storia dei partiti). Da questo sodalizio è scaturita oltre che una collaborazione in sede di esami, anche una conferenza - seguitissima - sul significato della Resistenza, ma per quest'anno accademico non c'è nulla in programma. I motivi? I soliti impedimenti economici, neanche a dirlo! Perché allora non organizzare qualcosa con gli stessi docenti della facoltà? «Vedremo», risponde Arfè.

E gli studenti? Quale rapporto si è instaurato con loro? «Sono molto soddisfatto dell'andamento del mio corso, soprattutto per la grande partecipazione degli studenti. I ragazzi mostrano vivo interesse per i temi trattati, sia per quelli dei corsi passati relativi ai problemi storico-culturali connessi al processo dell'integrazione europea, sia per l'argomento della Resistenza che stiamo analizzando quest'anno», rivela il docente. Nuova parte speciale, dunque, cui si aggiunge la novità dell'abolizione della prova scritta a partire da maggio '96: «Non credo nei quiz perché li ritengo opinabili. Spesso è il caso che decida», sostiene il professore, precisando che verranno considerati ancora validi i quiz già sostenuti.

Cosa consigliare, quindi, agli studenti? «Devono ben comprendere il rapporto tra cultura storica e cultura politica, cioè analizzare come la storia generale del nostro paese ha influito sulla Resistenza e sulla politica in generale. Mi riferisco al governo Tambroni nel '60, alla contestazione sessantottina fino al revisionismo storico di De Felice», conclude il docente.

Il nuovo programma per l'a.a. 1995/96 di Storia contemporanea è quello riportato sulla Guida dello studente. Il corso si svolge il martedì ed il mercoledì dalle 11 alle 12 nell'aula del Consiglio di Facoltà al IV piano; il seminario sulla parte generale, invece, ogni martedì dalle 12 alle 13.

Paola Mantovano

Rappresentanze studentesche Amministrativo senza corso

E' di nuovo fumata nera. Dopo oltre due mesi di attesa ancora nessuna risposta del Preside Cuomo alla missiva dei rappresentanti degli studenti. **Accavallamento di alcuni corsi**, riduzione dell'orario di apertura della Biblioteca, possibilità di accedere ad alcuni documenti della facoltà i temi della lettera. Loro intenzione è di presentare il caso nel prossimo Consiglio di Facoltà del 6 febbraio.

Nello stesso Consiglio gli studenti tratteranno anche un'altra questione, quella relativa alle lezioni di **Diritto amministrativo**. «Il professor Giovanni Leone, supplente di Diritto amministrativo a Scienze Politiche, ma titolare di cattedra a Cassino, sta tenendo il suo corso solo nell'ateneo laziale e non qui da noi. Anche l'anno scorso si è verificata la stessa situazione, con la differenza che almeno una volta a settimana, pure se in modo non continuativo, veniva a Napoli», dice Antonio Damiano, consigliere di facoltà. Prosegue lo studente: «Il guaio è che non ci sono né soldi, né altri professori per sostituirlo. Abbiamo provato a contattare il docente, ma come si fa?».

Dupliche la soluzione prospettata: «Per il prossimo anno accademico proporremo al Consiglio di Facoltà di istituire un corso in comune con un'altra facoltà, tenute conto delle suddette carenze economiche e didattiche. A chi ha invece necessità di sostenere l'esame quest'anno suggeriamo di seguire il corso che si svolge a Giurisprudenza». Eppure ci chiediamo: ma spetta davvero ai rappresentanti degli studenti risolvere questi problemi?

Sempre a proposito di missive i rappresentanti ne hanno appena spedita un'altra, questa volta addirittura al Rettore Tessitore. Il motivo è la mancata nomina dei primi quattro rappresentanti non eletti, senza la quale non è possibile convocare il **Consiglio degli Studenti di Facoltà**, l'organo istituito dal nuovo Statuto federiciano. Scienze Politiche ne è priva, laddove a Lettere, Giurisprudenza, Ingegneria questo Consiglio è stato già indetto più volte. Reiterate le richieste - ben tre - al Preside Cuomo. Ormai stufi, i rappresentanti hanno deciso di rivolgersi direttamente al Rettore. Gli studenti lo sollecitano affinché queste nomine avvengano con procedura urgente e ritengono il Consiglio «necessario per lo svolgimento democratico della vita universitaria», si legge nella lettera.

P.M.

Panico direttore dell'Istituto economico Erasmus: una borsa libera

L'auspicato **trasferimento** nella nuova sede di San Marcellino per il mese di gennaio sfuma ancora. «La struttura è stata completata; le aule sono pronte, ma mancano le suppellettili. Bisogna attendere che vengano espletate le gare pubbliche e poi si potrà parlare di trasferimento definitivo», chiarisce al prof. Carlo Panico, neo direttore dell'Istituto economico - finanziario. I termini del trasloco sono rimandati al prossimo autunno. «Spostamenti che - avverte il docente - avverranno in maniera graduale». Vedremo...

Cambio della guardia alla guida dell'Istituto economico-finanziario. Il prof. Domenico Piccolo (Statistica), alla scadenza del suo mandato, ha lasciato poltrona, carichi e responsabilità al prof. Panico, docente di Economia politica ed Economia e politica monetaria. «Oggettivi problemi di cumulo di impegni sono alla base della mia decisione», spiega il prof. Piccolo. Il docente, infatti, è contemporaneamente titolare della I cattedra di Statistica, coordinatore della Scuola di Diploma in Statistica, collaboratore per l'area statistica del «Centro di Sperimentazione e Ricerca Economico-agraria per il Mezzogiorno» di Portici.

Ufficialmente in carica dal 1° novembre il prof. Panico d'altra parte, sperava in una riconferma del suo predecessore, considerato l'eccellente lavoro svolto dal collega. «Comunque, lieto del nuovo incarico, mi impegnerò a dovere», dichiara il docente.

Va completandosi il calendario di esami per la sessione straordinaria: Contabilità di Stato: 13 febbraio ore 10, 12 marzo ore 10; Demografia: 5 febbraio ore 9,30, 4 marzo ore 9,30; Diritto amministrativo: 13 febbraio ore 10, 12 marzo ore 10; Diritto del lavoro: 13 febbraio ore 11, 12 marzo ore 11; Diritto finanziario: 13 febbraio ore 10, 12 marzo ore 10; Diritto pubblico dell'economia: 8 febbraio ore 14,30, 7 marzo ore 14,30; Geografia politica ed economica: 8 febbraio ore 9, 7 marzo ore 9; Geografia urbana e regionale: 8 febbraio ore 9, 7 marzo ore 9; Diritto privato: 19 febbraio ore 15, 21 marzo ore 15; Diritto pubblico: 8 febbraio ore 14,30, 7 marzo ore 14,30; Francese: 27 febbraio ore 9,30, 12 marzo ore 9,30; Inglese (prof.ssa Di Martino): 9 febbraio ore 11, 12 marzo ore 11; Inglese (prof.ssa Simonelli): 16 febbraio ore 11, 11 marzo ore 11; Spagnolo: 27 febbraio ore 11, 11 marzo ore 11; Scienza delle finanze: 16 febbraio ore 9,30, 15 marzo ore 9,30; Sistemi giuridici comparati: 9 febbraio ore 14, 15 marzo ore 14; Storia delle dottrine politiche (prof. Sarubbi): 27 febbraio ore 9,30, 26 marzo ore 9,30; Storia moderna (prof. Zotta): 22 febbraio ore 9; Storia moderna (prof.ssa Chiosi): scritto il 17 febbraio ore 10,30 nell'aula al III piano di via Partenope, orale il 22 febbraio ore 9 in facoltà.

Le sedute di laurea della sessione straordinaria sono state fissate per il 23 febbraio ore 9 (prenotarsi entro il 5 febbraio) e per il 29 marzo (prenotarsi entro l'11 marzo).

Ancora disponibile una borsa di studio Erasmus della durata di tre mesi per Bordeaux valida solo per i laureandi (cioè per coloro che hanno già inoltrato richiesta della tesi di laurea). Gli interessati devono presentare domanda entro il 29 febbraio presso gli uffici della Presidenza di Scienze Politiche. Per ulteriori informazioni rivolgersi al delegato Erasmus della facoltà, la prof.ssa Mosca (Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici).

Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici (prof.ssa Mosca): **cerchasi colleghi** che vogliano seguire il corso. Mettersi in contatto con Benedetta De Luca, tel. 7691466.

Collettivo

Si chiama «Infiltrato». E' il primo prodotto della ripresa attività del Collettivo di Scienze Politiche, fermo da un po' di tempo a causa di traversie interne. «Infiltrato» è un bollettino di controinformazione.

A cadenza mensile, circa sei pagine, il bollettino è completamente autofinanziato; viene distribuito in facoltà e a via Partenope in cambio di un contributo a piacere. Unica la rubrica fissa, quella di critica ai testi universitari, della serie «Cosa impariamo»; gli altri argomenti vengono decisi di volta in volta.

Su questo numero gli studenti troveranno una recensione sul Trabucchi (il testo di Diritto privato); un pezzo sulla questione scaturita dal decreto Dini sugli immigrati, una considerazione sulla vicenda del Leoncavallo dello scorso dicembre. Inoltre il Collettivo ha ripreso ad organizzare un servizio autogestito di prestito-scambio libri, considerati i divieti posti dalla Biblioteca. Stanno cioè compilando una lista di testi universitari cui attingere per operazioni di consultazione, di fotocopie, ecc. Chiunque voglia mettere a disposizione qualche libro può contattare lo stesso Collettivo.

Geologia: prove intercorso prima degli esami finali

Non manca molto oramai alla fine del semestre: tra lezioni, esercitazioni, prove intercorso ed escursioni, professori e studenti si preparano per gli esami.

Al primo anno incontriamo quattro studenti: sono ancora in aula anche se la lezione è già finita perché stanno preparando insieme una prova intercorso di **Chimica**. Ne hanno fatte già due e la terza è vicina. Il loro professore, **Giovanni Maglio**, sottolinea l'importanza delle prove intercorso soprattutto per i corsi semestrali. «In un corso che è detto *semestrale* ma che poi in realtà dura poco più di tre mesi (se si escludono le vacanze di Natale) è importante che lo studente segua e studi la materia volta per volta. Con la prova intercorso ha la possibilità di verificare il suo metodo di studio». Si tratta di sostenere **quattro prove**: se almeno tre sono sopra la sufficienza si è esonerati dalla prova scritta d'esame. «Oramai sono tre anni che adottiamo questo metodo; negli anni precedenti più della metà degli studenti passava direttamente alla prova orale». Le prove hanno difficoltà crescente: la prima è più semplice anche per non "abbattere" lo studente che si trova al primo impatto con l'università, poi il grado di difficoltà aumenta. Parallelemente al corso di teoria si è svolto un corso di esercitazioni tenuto dal dott. **Roberto Centore**. «Nel mio corso - continua il professore Maglio - io curo la parte teorica e faccio un paio di esempi esplicativi, poi alle esercitazioni vengono ripresi gli esercizi relativi a quello che io spiego».

Anche il professore **Salvatore Andini**, docente di **Chimica** dell'altro gruppo, ha proposto agli studenti le prove intercorso. «Rispetto agli altri anni, mi sembra che vada meglio. Vedo un maggiore numero di studenti anche se non tutti sono del primo anno. Anche le prove intercorso hanno dato dei buoni risultati, migliori dello scorso anno: gli studenti che seguono il mio corso sono circa 40-50 e la metà ha già la sufficienza per avere l'esonerazione della prova scritta. Le esercitazioni, curate dal dott. **Michele Saviano**

camminano parallelamente al corso di teoria».

Corso semestrale con prove intercorso anche al terzo e quarto anno. Il corso di **Geomorfologia** del professore **Aldo Cinque** è stato accompagnato da un "compito" il cui andamento non è però stato dei più felici. Dice Carlo: «Si trattava di una serie di domande, si chiedevano alcune definizioni: erano domande abbastanza precise. La prossima volta invece sarà una specie di tema che consentirà di spaziare un po' di più». Il corso è stato accompagnato anche da alcune escursioni a **Palinuro** e nella **Valle del Tanagro**, tutto a spese degli studenti. Maria ci parla del corso di **Geochimica**, tenuto dal professore **Giuseppe Capaldi**: «è un corso che seguiamo in pochi: raramente raggiungiamo il numero di sette. Il professore spiega molto chiaramente e si sofferma sulle cose più complesse quando glielo chiediamo. È molto disponibile».

E stanno per concludersi anche i complementari del quarto anno. Tra i tanti **Tonino Apicella** ha seguito **Esplorazioni Geologiche del sottosuolo**, corso tenuto dall'ingegnere **Esposito**. «Siamo in cinque a seguire questo corso, che è basato sullo studio e la conoscenza delle macchine da perforazione e sui tipi di sondaggi, diretti ed indiretti del sottosuolo. Siamo stati anche a vedere al centro di Napoli un carotaggio per l'ampliamento della linea della metropolitana veloce. Lo ritengo un corso molto entusiasmante e ben fatto».

Donatella ha seguito **Geologia Regionale** con la professoressa **Mariolina Russo** ed anche lei ne è rimasta contenta: «è stato molto interessante sia per le tematiche trattate, prevalentemente sulle unità stratigrafiche dell'Appennino Meridionale, sia perché accompagnato da lezioni di geologia strutturale, che mi piace molto, tenute dal professore **Agostino Zupetta**».

E gli esami? Tutti, o quasi, previsti per la seconda metà di febbraio.

Valentina Di Matteo

Geologia

Gli orari dei corsi del II semestre

I ANNO: Matematica II: gruppo 1 professoressa Del Vecchio ore 9-11 aula SM1 giorni lunedì-martedì-mercoledì; gruppo 2 prof. Stefani aula M12 ore 9-11 giorni lun.-mar.-mer.

Fisica I: gruppo 1 aula SM1 lun.-mar.-mer. ore 11-13; gruppo 2 prof. De Ritis aula M12 lun.-mar.-mer. ore 11-13.

SECONDO ANNO. Geologia I: gruppo 1 prof. Torre aula AD1 ore 9-11 lun.-mar.-mer.; gruppo 2: prof. Sgrasso aula AD1 lun.-mar.-mer. ore 11-13.

Laboratorio di paleontologia: gruppo 1 prof. Sgarrella aula G4 giov.-ven. ore 9-11; gruppo 2: prof. Ciampo aula G4 giov.-ven. ore 11-13.

Petrografia: gruppo 1: prof. Brotzu aula G7 lun.-mar.-mer. ore 11-13; gruppo 2: prof. Di Girolamo aula G7 lun.-mar.-mer. ore 9-11.

Laboratorio di petrografia: gruppo 1: prof. Rolandi aula G7 giov.-ven. ore 11-13; gruppo 2: prof. Brotzu aula G7 giov.-ven. ore 9-11.

Fisica II: gruppo 1 prof. Peruggi aula SM1 lun.-mar.-mer. ore 14-16; gruppo 2: prof. Nicodemi aula M12 lun.-mar.-mer. ore 14-16.

TERZO ANNO. Laboratorio di geologia 2: gruppo 1 prof. Ortolani aula AD1 lun.-mar. ore 14-16; gruppo 2 prof. Cravero aula AD1 mer.-giovi. ore 14-16.

Rilevamento geologico: gruppo 1 prof. Incoronato aula G1 lun.-mar.-mer. ore 9-11;

gruppo 2 prof. Nardi aula G1 lun.-mar.-mer. ore 11-13.

QUARTO ANNO - CORSI ATTIVATI. Fisica della Terra solida: prof. Rapolla aula AD2 gio.-ven. ore 12-15.

Fotogeologia: prof. Pennetta aula M6 lun.-mar.-mer. ore 11-13.

Geodesia e cartografia: prof. Scandone aula AD2 lun.-mar.-mer. ore 9-11.

Geofisica applicata: gruppo 1 prof. Roberti aula M4 lun.-mar.-mer. ore 9-11; gruppo 2: aula M6 lun.-mar.-mer. ore 14-16.

Geologia stratigrafica: prof. Nardi aula G2P lun.-mar.-mer. ore 14-16.

Geologia strutturale: prof. Guzzetta aula G4 lun.-mar.-mer. ore 9-11.

Idrogeologia: prof. Celico aula M8 lun.-mar.-mer. ore 9-11.

Mineralogia Applicata: prof. De Gennaro aula G7 lun.-mar.-mer. ore 14-16.

Petrografia Applicata: prof. Di Girolamo aula G7 giov.-ven. ore 14-17.

Petrografia: prof. Cortini aula M6 lun.-mar.-mer. ore 9-11.

Prospezioni geochimiche: prof. Pece aula AD1 giov.-ven. ore 9-11.

Prospezioni geofisiche: prof. Carrara aula AD2 giov.-ven. ore 9-12.

Sedimentologia: prof. Cocco aula M8 mar.-mer. ore 11-14.

Vulcanologia: prof. Lirer aula AD2 lun.-mar.-mer. ore 11-13.

Tutorato: il perché del fallimento

Il fallimento del Tutorato: se ne è parlato durante il Consiglio di Facoltà di giovedì 18. Superate per qualche minuto le continue formalità burocratiche che impediscono al Consiglio di Facoltà di essere quel centro di dibattito sulla politica universitaria e di confronto sui grandi temi che invece dovrebbe essere, finalmente si è tornati a discutere di qualcosa che realmente coinvolge tutti gli studenti. Il tutorato. Perché è sostanzialmente fallito? Quali possono essere i rimedi? Due domande che hanno trovato molte risposte ma evidentemente ancora nessuna soluzione. Molti quindi sono stati gli interventi su questa questione. La discussione è stata aperta dal Preside **Guido Trombetti**. «La mia opinione è che bisogna delegare e decentrare il più possibile la stesura dei regolamenti del Tutorato. È necessario rispettare il più possibile le specificità dei singoli Corsi di Laurea anche a costo di sacrificare una uniformità di regolamenti che in questo caso non mi sembra necessaria». Decisamente pessimista anche se con valide motivazioni è stato l'intervento del professor **Lucio Lirer** docente di Vulcanologia e consigliere di amministrazione: «La legge sul tutorato è stata fatta copiando dichiaratamente un modello anglosassone. Un modello che francamente non credo sia applicabile in Italia. Al limite sarebbe necessario dare assistenza alle matricole che più di tutte possono avere un impatto difficile con l'Università. Ma poi diciamo le cose come stanno. Io non so i miei colleghi come si comportano ma io faccio tutorato ogni giorno ed a qualsiasi ora. Per il resto sono d'accordo col Preside con il fatto che ognuno debba adattare il regolamento alle proprie esigenze». Non è di questa opinione invece il professor **Renato Musto**: «Il problema non va sottovalutato. È una questione molto difficile da risolvere e non credo che i singoli corsi di laurea siano in grado di farlo da soli. È necessaria una strategia comune. Io credo che si potrebbe risolvere assegnando ad ogni studente al momento dell'iscrizione oltre che un numero di matricola, anche un tutore che sin dal primo giorno si prenda cura del ragazzo». Per il professor **Italo Sgrasso** invece il vero problema «non è tanto il regolamento ma il rapporto di poca fiducia che c'è tra docenti e studenti. Noi potremmo fare il regolamento più perfetto di questo mondo ma se i ragazzi non hanno fiducia in noi, non verranno mai». Concorde è l'opinione del professor **Giuseppe D'Alessio**. «Purtroppo il dato di fatto è che il professore è visto come un'entità antagonista. Ne è una dimostrazione il fatto che l'unica iniziativa che abbia avuto successo sia stata il box informativo che era gestito dagli studenti del part-time e che ha ricevuto una quantità enorme di richieste di informazioni». Molto concreta la proposta del prof. D'Alessio: «La verità è che molti di loro non sanno neanche cosa sia il tutorato. Credo che dall'anno prossimo debbano essere avvertiti uno per uno a casa e se si renderanno conto che è una cosa utile, correranno».

Alla fine della discussione la questione è stata demandata alla Commissione didattica che avrà il compito di fare un censimento per conoscere i vari regolamenti del tutorato e creare una specie di osservatorio permanente per controllarne il funzionamento. (P.D.L.)

Poco spazio e qualcosa da rivedere per Scienze Naturali

Quali sono i problemi di Scienze Naturali, un Corso di Laurea in continua evoluzione, in costante crescita di iscritti, e che ha ormai perso il ruolo di Cenerentola della Facoltà di Scienze? Ne abbiamo parlato proprio con i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Laurea.

Per **Alfredo Carannante** eletto nella lista "1995", i problemi sono quelli di sempre «la cronica carenza di laboratori e di aule studio. Gli spazi per gli studenti mancano e senza spazi un Corso di Laurea soffoca. Lo scorso anno sono state acquistate tutta una serie di attrezzature che ormai da tempo giacciono nei loro scatoloni senza essere utilizzate proprio per la mancanza di una stanza, dove poter allestire un laboratorio. Sto studiando la possibilità di utilizzare alcune aule che si dovrebbero liberare al Dipartimento di Scienze della Terra ma è ancora presto per dire se questo sarà possibile». Per **Armando Nappi** invece eletto nella lista "Polis" c'è il problema del nuovo ordinamento. «Ad un aumento del numero degli esami passati da 19 a 23 non è corrisposto un aumento della durata del corso che è rimasta a 4 anni. L'esperienza e le statistiche ci dicono che laurearsi in un tempo così breve è praticamente impossibile e oltretutto in Europa oramai le lauree di 4 anni hanno un valore molto minore rispetto a quelle di 5. La divisione in indirizzi è invece molto positiva anche se non sarebbe male se si riuscisse a dare più margini agli studenti nella scelta degli esami». **Le escursioni**. «Pur essendo una componente fondamentale per il nostro Corso di Laurea, spesso vengono considerate solo come delle gite in campagna».

Per **Maurizio Bove** eletto nella lista "Polis" ma come lui stesso ha tenuto a sottolineare indipendente, il dramma è che ognuno pensa ai fatti suoi.

«Il problema delle aule studio ad esempio si potrebbe risolvere se ci fosse una maggiore collaborazione tra i vari corsi di laurea. Ognuno tende a monopolizzare i propri spazi e così ad esempio noi non possiamo usare le strutture del Dipartimento di Scienze della Terra». Dal punto di vista didattico invece «alcuni esami potrebbero essere migliorati nella loro impostazione ma questo è un problema che va risolto con i singoli docenti». Ad esempio? «Nell'esame di Mineralogia si fa troppa cristallografia mentre l'aspetto petrografico, che più dovrebbe interessare un naturalista, è trattato in maniera molto più superficiale. L'esame di Geologia poi è talmente vasto che si finisce per fare tutto in maniera superficiale. Non sarebbe meglio dividerlo in due parti come viene fatto per altri esami?».

Paolo De Luca

Intervista con Arturo De Vivo, Preside di Lettere del II Ateneo

Lettere finalmente respira: «arrivano i fondi, è finita l'emergenza»

Saranno erogati 26 miliardi in tre anni. Ordinate anche attrezzature per 9 laboratori. Didattica ancora da amplificare per il futuro

S. Maria CV. Un finanziamento netto di 26 miliardi da erogare in tre anni, ben oltre le attese. Obiettivo della costruzione ex novo dei locali per la facoltà di Lettere e Filosofia del II Ateneo in S. Maria (su un terreno di 20 mila mq, ancora da localizzare) centrato dopo che il C.d.A. ha approvato il piano triennale di sviluppo. E un numero di studenti (250 per Beni Culturali, oltre 1.000 per Psicologia) cui crescerà si giocheranno molte delle chance dell'Università di Caserta (la seconda di Napoli, come compare nei documenti ufficiali) in Campania.

Sono gli elementi che più interessano ad Arturo De Vivo, da dicembre neo preside (dopo le dimissioni del precedente Comitato Ordinatore diretto dal prof. Alberto Varvaro, e il formarsi del consiglio di facoltà con l'arrivo di docenti di ruolo) della facoltà-cenerentola del II Ateneo, quella Lettere e Filosofia di S. Maria CV, che raggruppa i corsi di laurea in **Psicologia e Conservazione**, e che per lungo tempo è stata fanalino di coda dell'ateneo.

L'intervista avviene negli uffici della presidenza di Lettere, nel Centro civico CI nord, mentre il preside è continuamente interrotto da studenti che gli chiedono dove prenotare gli esami, a chi rivolgersi per ulteriori informazioni, come avere informazioni "da qualcuno che non sia un usciere". "Magari ce ne fossero" risponde De Vivo, con la presidenza così trasformata in una sorta di centro informagiovani.

Finalmente una boccata d'ossigeno, preside con i fondi per Lettere?

"Mi pare una testimonianza dell'attenzione di tutto l'ateneo per la facoltà di Lettere: i fondi ci danno una certa tranquillità per interventi a medio termine; ormai è una certezza la costruzione ex novo di un'unica sede per Lettere, tutta a S. Maria. Il problema attuale rimane intanto la gestione dell'esistente. La presidenza sarà trasferita al piano terra della palazzina di **Conservazione** dei beni culturali, cercheremo di coordinare meglio le attività tra le due sedi di **Psicologia** (l'auditorium a Caserta per la didattica formale del triennio, il Centro civico CI nord ovest di S. Maria per il biennio a numero chiuso) e la palazzina nel CI nord per **Conservazione** nel."

Quali programmi e prospettive per la facoltà?

"Bisogna distinguere tra i due corsi di laurea. **Psicologia** ormai ha uno sviluppo programmato dal numero chiuso, cosa che può garantire sia un rapporto corretto studenti-docenti, sia una maggiore adeguatezza delle strutture". "Per **Conservazione** un fattore importante è che gli studenti provengono non soltanto dall'area casertana, ma è un corso che abbraccia un bacino di utenza che si estende a tutta la Campania. Pertanto credo che la facoltà in prospettiva sia destinata naturalmente ad ingrandirsi".

Quali saranno i principali fi-

Chi è il preside

Da studioso di Letteratura Latina, Arturo De Vivo è stato docente nelle università di Calabria, di Bari, presso la Federico II in passato; da dicembre insegna esclusivamente presso la stessa facoltà di cui è preside, agli studenti di Beni Culturali. Giovane, barba castana, si interessa di storiografia latina e autori come Seneca, e di letteratura scientifico-didascalica studiando in particolare la storia degli eventi sismici e vulcanici come riportata dalle fonti.

lioni di intervento del Preside, le decisioni dei prossimi consigli di facoltà?

"Adesso la facoltà deve passare dalla fase dell'emergenza, alla fase della normalità, vivere cioè normalmente la vita accademica. Per questo, una volta costituito il consiglio di facoltà, abbiamo avviato anche la costituzione del corso di laurea, e di un dipartimento comune ai beni culturali e alla psicologia. Si tratta anche di completare la presenza dei rappresentanti dei ricercatori e degli studenti nel consiglio (ne rimanevano anche a parte ndr.). Inoltre prevediamo per Beni Culturali una serie di iniziative per valorizzare l'università sul territorio".

LA PROTESTA DEGLI STUDENTI

Personale insufficiente, sistema di trasporto pubblico ancora da potenziare, sicurezza della sede (soprattutto quella di Psicologia, bersagliata da atti di vandalismo), la didattica che richiede più mezzi a sua disposizione e più docenti: gli studenti chiedono di non prescindere da questi due problemi. Come risponde?

"Il Comune si è da tempo impegnato per un miglioramento del piano dei trasporti, e anche i docenti che ne fanno uso hanno notato un miglioramento del circuito almeno interurbano, anche se attendiamo ulteriori sforzi. La sicurezza invece è un problema che esiste, ma che non va drammatizzato. Personalmente ho preso contatto sia con le autorità accademiche che con le autorità pubbliche. Ma già la presenza costante di studenti e docenti è una sicurezza".

Sicurezza, e livello dei servizi che comunque sarà più elevato, per il preside "se riusciremo ad avere più unità di personale, ce attendiamo".

Più docenti. "Quanto alla classe docente - continua De Vivo - l'organico di ruolo è adesso costituito da 5 professori ordinari e due associati, a cui si sono aggiunti otto ricercatori che hanno preso servizio col nuovo anno. Un numero, oltre che utile alla costituzione del Consiglio di facoltà, destinato comunque ad accrescersi grazie a sette posti di associato e sette di ricercatore, previsti in organico e da attribui-

re con concorsi nazionali".

Finalmente i laboratori. "Anche quello dei laboratori, indispensabili per la didattica - dice il Preside - è un problema che stiamo affrontando. Ne sono stati richiesti nove (ne riferiamo a parte) sia per Beni Culturali, che per Psicologia. Con fondi disponibili dall'anno scorso (100 milioni) due già stanno per essere attivati a Psicologia".

La biblioteca agibile. "Un altro problema serio - dice De Vivo - è quello della biblioteca: presto sarà potenziata e resa finalmente agibile, grazie alla scissione in due sezioni, una per ogni C.d.I. Al momento essa contiene tutti i testi fondamentali della materia di esame".

IL FUTURO DELLE LETTERE

Questo è un momento difficile per l'università: tagli alle spese, scarsa possibilità di occupazione per gli studenti di discipline umanistiche. Ecco, come intende affrontare la "congiuntura" un corso di laurea come quello di Lettere, tenendo conto anche e della specificità dei corsi attivati e dell'elemento dovuto alla dislocazione territoriale?

"Per **Conservazione** le materie di studio sono soprattutto finalizzate alla preparazione di archeologi, storici dell'arte, conservatori nei musei d'arte: una risorsa di sviluppo per le Regioni, che recentemente cominciano a rendersene conto". "Un punto di riferimento per gli psicologi è invece la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale, oltre alla libera professione". Ma sono aspetti da definire anche con una preparazione appropriata. Insomma se son rose...

Fabio Ciarcia

Questi i 9 laboratori da attivare

Ecco l'elenco delle attrezzature scientifiche e laboratori che saranno forniti a breve giro di tempo alla facoltà di Lettere. Si tratta di strutture indispensabili per la didattica - assieme alla biblioteca - soprattutto a partire dal biennio di corsi, poiché consentono di verificare praticamente aspetti teorici delle discipline e, agli studenti prossimi alla tesi di laurea, di svolgere ricerche in specifici percorsi disciplinari.

A Psicologia saranno attivati laboratori: di osservazione psicologica, del sonno, della didattica e della formazione, dei colloqui clinici, di testologia e di ricerca sul linguaggio, della memoria, di calcolo.

A Conservazione dei beni culturali un laboratorio di documentazione e informatizzazione e uno sperimentale di conservazione e di restauro.

La prof. Isabella Amirante spiega il ruolo dell'area tecnologica nella facoltà di Aversa

La ricetta per Architettura

Pronto a partire un Diploma in Disegno Industriale

Il piano di sviluppo triennale che tiene conto delle esigenze di fondi, spazio, personale della facoltà, c'è. I docenti pure. La voglia di cominciare un discorso serio anche. Tutto è pronto insomma ad Architettura II per tentare l'avventura. Una avventura che comincia dall'attivazione prevista a breve giro di tempo (forse già dal prossimo anno accademico) di una **minilaurea in disegno industriale**, e passa attraverso la relazione che la prof. **Isabella Amirante**, coordinatrice della didattica per il settore tecnologico ad Architettura, presenterà a Milano, dove nel corso del convegno "Costruire l'Architetto: il ruolo della tecnologia nelle facoltà di Architettura" spiegherà tattiche e strategie di formazione (ed occupazionali) previste per la facoltà di Aversa.

Per combattere la disoccupazione, rilanciare la facoltà, porsi in connessione con la società civile occorre secondo la prof. Amirante, che la facoltà si proponga «la formazione di architetti in grado di contemperare innovazione e conservazione, egualmente consapevoli del progetto moderno e della tradizione, delle tecnologie innovative e dello spirito dei luoghi». Frasi che disegnano un preciso percorso, che la stessa professoressa, in quanto coordinatrice di un'importante branca della didattica, intende portare avanti. E sono principalmente tre i punti da analizzare.

1. Il contesto di riferimento e la politica culturale della facoltà. «Il territorio di Terra di lavoro, su cui principalmente gravita l'area di influenza della facoltà, si presenta come un contesto che può acquisire in un prossimo futuro - dice Amirante - notevole interesse, per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali aperti ai laureati in Architettura». Un'area fortemente connotata, secondo la prof. dal punto di vista fisico, da testimonianze storiche, che, nonostante il degrado, fanno risalire al sistema territoriale romano. «Dal punto di vista produttivo - ricorda poi Amirante - si è diffusa capillarmente una rete di piccole e medie aziende». Una base sulla quale si aprono due scenari per il lavoro degli architetti. Da una parte nell'intervento «teso al recupero di una qualità che si applica al campo della progettazione ambientale e al riuso edilizio»; dall'altra in «una attività di progettazione collegata all'industrial design, che si collochi in posizione intermedia tra la dimensione artigianale e quella industriale».

2. Il contesto storico-ambientale. «Nella didattica - afferma Amirante - si è ritenuto opportuno concentrare quindi alcuni obiettivi anche verso i temi delle tecnologie ambientali, il rapporto tra "universo tecnico" ed "ecosistema", e le problematiche legate alle condizioni di sicurezza e benessere dell'ambiente». L'architetto insomma in futuro dovrà sempre più «vestirsi di verde», porre cioè attenzione, come dice Amirante, al «rapporto tra innovazione tecnologica e controllo ambientale», che «rappresenta un nodo fondamentale per ridefinire la dimensione scientifica del progetto a scala ambiente». Occhi puntati quindi sulle «ricadute che le scelte progettuali possono avere sul sistema ambiente».

3. Il tessuto industriale collegato al settore edilizio. «La provincia di Caserta - secondo Amirante - rappresenta l'area di provenienza della maggioranza degli studenti della facoltà». Usufruento di dati forniti da fonti di primo livello sono state ad Architettura considerate le attività produttive della provincia, e in settori strategici per gli sbocchi occupazionali dei laureati in Architettura è stata rilevata la «presenza di numerose piccole imprese (circa 3000)». Un dato, la prevalenza di realtà industriali piccole o piccolissime, che per Amirante, «non è affatto negativo», ma che anzi «consente di ipotizzare eventuali futuri rapporti degli architetti con una realtà dinamica e ricca di possibilità occupazionali».

Conclusioni. Un obiettivo comunque complesso che per la professoressa «non può essere conseguito senza un lavoro interdisciplinare, ed attuato nella riforma degli studi, con l'articolazione dell'offerta didattica in corsi monodisciplinari e integrati, e laboratori teorico pratici». Emblematico di ciò sarebbe per la prof. «il ricorso ad esami compattati», con «la divisione dei corsi in due quadrimestri». Cosa che avrebbe favorito gli studenti che hanno potuto seguire meno corsi, più concentrati e che hanno potuto quindi in maniera più razionale affrontare gli esami di profitto. Non è un caso se ad Architettura, come ha detto il Preside **Gambardella**, «più del 50% degli iscritti ha completato già tutti gli esami del biennio».

(F.C.)

GIURISPRUDENZA

**"Gli esami? Difficili anche a S. Maria!"
Ma c'è chi chiede: "docenti, siate più presenti"**

La presenza di due facoltà a pochi chilometri l'una dall'altra (una a Napoli, presso l'università Federico II, l'altra a S. Maria) è già di per sé una discriminante decisiva tra categorie di studenti. È diverso l'ambiente, è diverso il rapporto docente-discente, è in definitiva diverso il percorso formativo che culmina con la laurea (basti pensare solo al momento della tesi, e a quale complesso apparato di biblioteche, mezzi, cura, organizzazione, richiede).

Talvolta però la stessa percezione di questi dati di fatto si rivela distorta, complicata, fonte di discriminazione o di accesa protesta, come è accaduto agli studenti dell'AcS (Associazione culturale studentesca).

Quest'anno, infatti, il sodalizio studentesco di S. Maria ha voluto prendere posizione sulla «penosa questione - a loro dire - della presunta inferiorità, della nostra facoltà rispetto alla facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo Federiciano».

Su un punto sembrano tutti d'accordo: «Non c'è più rispetto». È questo il titolo che hanno inteso affidare (a firma di Antonio De Bernardo) alla prima pagina di un volantino formato A4, ciclostilato in facoltà, dal nome "SemaForo".

La tesi da smontare: «la facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo Federiciano, sarebbe più impegnativa, più selettiva; quindi migliore» si può dire sia diventata ultimamente il leitmotiv delle discussioni degli studenti di S. Maria.

È una questione priva di senso, dicono gli studenti, «in quanto la facoltà ha lo stesso numero di esami; gli stessi esami dell'analoga facoltà federiciano (anche se col nuovo anno è cambiato il piano di studi ndr); i programmi di insegnamento sono, quasi senza eccezione, gli stessi; persino i professori sono gli stessi della Federico II».

Ma d'altro canto c'è anche chi si muove in maniera parallela, ponendo sul tavolo nuovi elementi di giudizio. Utilizzare più efficaci accorgimenti per favorire la frequenza, attraverso un coinvolgimento diverso e maggiore di studenti e docenti, ricorrere a metodi di insegnamento più moderni e meno obsoleti, in sintesi, i punti da cui partire per uno studente, che preferisce restare anonimo, ma scende in alcuni particolari e dà dei suggerimenti.

«Verificare anzitutto l'orario di alcune materie previste dal vecchio al nuovo ordinamento - dice lo studente -

per evitare sia l'accavallamento dei corsi per alcuni insegnamenti sia il trasferimento in altre aule dopo un certo numero di ore».

In particolare il riferimento è ad Economia politica, previsto al primo anno per il nuovo ordinamento, al terzo per il vecchio. L'insegnamento che ricopre il prof. Antonio Murolo in particolare interessa in maniera maggiore gli studenti del terzo anno, che invece devono congiungersi a quelli del primo per seguire le lezioni. «E se si sdoppiasse la cattedra o si facessero lezioni in un'atmosfera più "seminariale" (magari con gli assistenti del prof.) per gli studenti del terzo anno, nell'aula dove già hanno seguito dalle 9 tutti gli altri corsi?» propone lo studente. Inoltre Economia politica e Diritto romano (tutti e due del terzo anno) si accavallano nell'orario.

A fronte delle molte novità legislative degli ultimi anni sarebbe utile poter usufruire di metodi meno obsoleti e più aggiornati per la didattica. Che prevedano ad esempio una distribuzione dei principali testi normativi o non presenti sui libri, o di recente pubblicazione sulla Gazzetta. Un esempio. Lo Statuto delle Nazioni Unite, approvato il 26 giugno 1945, e che il professore di diritto internazionale spesso cita a lezione, «senza dire come procurarsi tale atto». Ma il discorso vale anche per altri esami. Sarebbe utile inoltre avere una più diretta conoscenza delle parti da riprendere da testi normativi e di quelle da studiare solo sui libri. Una conoscenza che non può essere limitata solo agli assistenti frequentanti.

Infine «bisognerebbe arginare il fenomeno che, secondo una voce che gira, vuole che vengano a S. Maria o professori vicini alla pensione, che cercano una facoltà più "tranquilla", o docenti subissati d'impegno e che non possono quindi assicurare l'attenzione che meritano gli studenti». Emblematico in quest'ottica il caso di un professore che insegna all'università di Cagliari e a Roma, e che quindi, passa dall'isola al continente, prima di raggiungere la capitale, per S. Maria, dove, naturalmente, non può che assicurare una fuggitiva presenza. Ultima notizia, che attende conferma, sarebbe infine la voce che Rascio, professore di diritto civile, andrà in pensione entro la fine di quest'anno.

Fabio Ciarcia

**Dieci esami nel mirino
Difficoltà, programmi, testi che cambiano**

• SCIENZA DELLE FINANZE Grosse difficoltà per gli studenti che hanno preparato l'esame del prof. Gaetano Liccardo sul testo di Amatucci, però dell'edizione vecchia. La nuova, che tra l'altro tiene conto delle novità introdotte dal trattato di Maastricht, si presenta emendata e corretta in più parti. Quasi completamente nuovi sono infatti i capitoli IV e V. Il consiglio è quindi di munirsi al più presto delle ultime edizioni dei testi consigliati.

• DIRITTO CIVILE. Non è ancora in libreria il testo del prof. Raffaele Rascio, che sarebbe da annoverare tra i libri consigliati per l'esame di diritto civile. Così gli studenti continueranno ad usare probabilmente anche per quest'anno accademico il libro di Galgano "Delle associazioni non riconosciute e dei comitati". Le lezioni del prof. Rascio, titolare di Civile a S. Maria sono ormai nel vivo. Dopo aver delineato la differenza tra associazioni e fondazioni e degli organi che li dirigono (anche con frequenti puntate sul codice, attraverso la sua diretta lettura) il professore ha cominciato a parlare del riconoscimento delle associazioni. Per Civile, la frequenza è caldamente consigliata proprio dai professori, che ritengono le lezioni esaurienti su tutto il programma.

• DIRITTO PENALE. Lezioni dal taglio seminariale per il prof. Gennaro De Francesco, che durante il corso spinge gli studenti tutti insieme al concetto giuridico che sarà svelato nella sua interezza e in tutte le sue implicazioni solo a fine lezione. Si realizza così, con la sua tecnica, un sistema di polarizzazione dell'attenzione, che tiene gli studenti attenti e reattivi (anche grazie ad oculate scelte di via libera a domande e interventi "dal pubblico") fino a fine lezione. D'altro canto è in edicola la nuova edizione (con copertina rigida e sovracopertina bianca con linee rosse) del "Fiandaca Musco", libro di testo per la "parte generale" dell'esame. Questa rappresenta la terza edizione che esce per i tipi di Zanichelli, ed è targata 1995. Si differenzia dalla precedente per un maggior numero di pagine (circa 800) e per il prezzo più salato (84 mila lire).

• DIRITTO PUBBLICO GENERALE. È l'esame che gli studenti iscritti per l'anno accademico '95/'96 troveranno tra i fondamentali al II

anno. Il professore titolare dell'insegnamento, Domenico Amirante, ha reso noti programma e libri di testo. Sarà studiato il testo di Zagrebelsky, "I rapporti tra fonti primarie e fonti secondarie nei sistemi costituzionali contemporanei". Soprattutto dalle esercitazioni, però il professore prevede di distribuire il materiale necessario all'approfondimento delle principali tematiche.

• DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO. Pescando tra i complementari, è invece un insegnamento di nuova attivazione, che potrebbero scegliere di seguire ad esempio gli studenti interessati ad una tesi in diritto del lavoro. Titolare dell'insegnamento è il prof. Massimo D'Antona, che indica nel programma cinque possibili testi di studio e cinque provvedimenti giudiziari da commentare in sede di esame.

• DIRITTO COMPARTO DEL LAVORO. Insegnato da Fulvio Corso, prevede lo studio di parti del dizionario del lavoro comunitario. Prima il programma va però concordato col docente.

• DIRITTO AMMINISTRATIVO. Per l'esame è consigliato dagli studenti come strumento di verifica e di sussidio alla preparazione, il

consuntivo dell'esame edito dalla casa editrice "Simone".

• DIRITTO ROMANO. Pare che sia uno degli esami più accessibili del terzo anno. Va affrontato dopo Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano, ma l'approfondimento (giacché di questo si tratta) riguarda sette diverse tematiche (trattate in relativi saggi).

• DIRITTO INTERNAZIONALE. Sospeso il testo di Morelli "Elementi di diritto internazionale privato", l'unico testo utile per preparare l'esame risulta essere il Conforti, Diritto Internazionale, Napoli IV edizione, '92. Il professore avvisa che "ulteriori indicazioni saranno date successivamente". Intanto al programma va aggiunta la legge del 31/5/95 n. 218, che detta "nuove regole di diritto internazionale privato". Va fatto un "commento" dell'atto legislativo.

• DIRITTO ECCLESIASTICO. Noto il programma. Vitale, Corsi di diritto ecclesiastico, 7a edizione, MI, Giuffrè, '93; la parte generale. Tedeschi, Scritti di Diritto ecclesiastico, MI, Giure, '94, per la parte speciale (pagine 1-205).

Panorama



• AL COMPLETO I CORSI a Giurisprudenza con l'inizio delle lezioni del biennio lunedì 8 gennaio. Sono iniziati - come assicurato dal preside - infatti i corsi del primo e secondo anno, che si svolgono in una lunghissima aula al secondo piano della facoltà (Aula F) e che non erano partiti come gli altri il 27 novembre. Continuano intanto la loro routine i corsi del terzo e quarto anno, prevalentemente nell'aula A e nell'aula consiglio.

• SETTEMILA CIRCA ORMAI GLI ISCRITTI, 1500 MATRICOLE. una ventina tra professori ordinari, associati e ricercatori. Immatricolazioni in continua crescita a S. Maria dovute per lo più a studenti della provincia di Caserta, ma anche dal Molise, e dal Sannio, mentre sul piano numerico sono trascurabili i trasferimenti da Napoli. Intanto la prima sessione di laurea per gli studenti è prevista per questa primavera: in pole position tesi sulla Corte dei conti europea, sul sistema bancario, sui aspetti di procedura penale.

• UN CONVEGNO SULL'EURO, LA FUTURA MONETA UNICA EUROPEA AD APRILE ad iniziativa del prof. Gaetano Liccardo, ordinario di Sistemi fiscali comparati a S. Maria. L'incontro promosso da tutta la Seconda Università sarà un appuntamento di prestigio per la facoltà, ma soprattutto una vetrina internazionale, in quanto saranno chiamati a relazionare sulle tappe della realizzazione di una sempre più effettiva Unione Europea, ministri europei dell'economia e delle finanze e professori da tutt'Europa. Intanto il nuovo piano di studi (approvato anche al CUN, Consiglio Universitario Nazionale) proprio all'Europa si ispira.

• TRE PIANI DI STUDIO, PROROGATA A FINE GENNAIO LA POSSIBILITÀ di scelta tra i proposti dalla facoltà (due piani, più lo statutario previsti tutti dal nuovo ordinamento). La scelta per ora riguarda solo gli studenti dal secondo anno in poi, che vagliano l'opzione per il Nuovo Ordinamento o secondo il piano statutario (la cui applicazione è obbligatoria e automatica invece per gli iscritti al primo anno) o per i piani di studio offerti dalla facoltà, ad indirizzo giuridico-forense ed assicurativo-creditorio e finanziario. Non riguarda quindi ancora i neo iscritti, che opereranno la decisione del piano dal secondo anno in poi, dopo cioè un biennio formativo.

• UNA "GUIDA" AIUTERÀ A CAPIRE I SEGRETI DEI NUOVI INSEGNAMENTI. La nuova guida dello studente (parte speciale) infatti è ormai in tipografia, la pubblicazione è quindi prevista tra fine febbraio, inizio marzo.

Architettura approva il regolamento tesi

Come funzionano le procedure per richiedere la tesi? In quali campi disciplinari può essere sviluppata? Quanti esami vanno sostenuti prima della richiesta? Il «regolamento tesi» approvato nell'ultimo consiglio di facoltà di Architettura, dà la risposta tempestiva agli studenti che per la prima volta si confrontano con questo momento così importante di coronamento della carriera accademica. In particolare riguarda gli studenti iscritti secondo il vecchio ordinamento e che saranno i primi a laurearsi in facoltà, in quanto, quando essa iniziò i corsi tre anni fa, dando il via sia ai corsi del nuovo ordinamento (per il primo anno) sia ai corsi col vecchio ordinamento (dal secondo anno), furono proprio questi ultimi (studenti che avevano optato per il trasferimento dalla facoltà di Napoli, dopo un anno di corsi) quelli più vicini al traguardo del percorso universitario.

La «guida alla tesi» illustra le opportunità di un numero di esaminandi che comincerà ad essere grosso - prevedono nella sede di Aversa - da febbraio '97. «Gli studenti del IV anno - dice infatti il documento - dopo la prima sessione di esami e dopo aver superato i 3/4 degli esami previsti dal piano di studi sono tenuti a presentare al preside, un anno prima della discussione della tesi, richiesta di nomina del relatore di laurea». Nella domanda deve essere l'indicazione di tre campi disciplinari in cui lo studente preferisce sviluppare la tesi. Campi che per la precisione il C.d.F. ha fissato in quello matematico, storico-critico; del restauro, progettuale, urbanistico, economico-estimativo, tecnico scientifico, tecnologico; della rappresentazione; giuridico. Fatta la domanda, il C.d.F. si servirà di una commissione che assegnerà in maniera equanime le tesi ai professori ufficiali.

D'altro canto, in deroga al regolamento, «per gli iscritti al V anno nell'anno accademico 95/96» la richiesta di tesi può essere inoltrata anche senza rispettare il termine di un anno prima della discussione della stessa.

Un capitolo è previsto per «la duplice valenza delle tesi», che possono avere carattere «compilativo o documentario, cui può essere attribuito un massimo di sei voti» (rispetto al calcolo che tiene conto della media degli esami conseguita): «o carattere di ricerca progettuale e/o teorica con un massimo di undici voti».

Importante il ruolo che il C.d.F. ha deciso di dare alla commissione per le tesi: commissione che «definisce gli apporti interdisciplinari alle tesi» e stabilisce di anno in anno un tema di ricerca di base comune per tutti gli studenti della facoltà prossimi alla laurea.

Il regolamento dedica infine un punto alle tesi migliori, che «verranno pubblicate di anno in anno in un quaderno edito dalla facoltà».

081-5667999 un numero al servizio degli studenti

081-5667999, parlo col secondo Ateneo? Ci sono da circa un mese più notizie e nuove caselle nel sistema telefonico automatico di informazioni del II Ateneo. Ed anche il sistema di accesso alle informazioni sembra migliorato e reso più efficiente. Digitarlo il numero 081-5667999, utilizzando un telefono digitale multifrequenza, entrerete in diretto contatto con «il sistema didattico informativo del II Ateneo», dove una voce vi darà il benvenuto e toccherà a voi scegliere (come in un videogioco) quale tipo di informazioni vorrete richiedere.

Sono principalmente quattro i tasti del telefono che vanno usati: il numero 1 per avere notizie sulla II Università e le sue facoltà, il 2 per notizie di carattere amministrativo; il 3 per notizie su Edisu, Erasmus, borse di studio; il 4 per concludere la chiamata. Buon ascolto. Ma attenti a ridurre le attese in linea... costano come una normale telefonata!

• **Elezioni in cantiere.** Di nuovo elezioni nella Seconda Università. Alle urne tra febbraio e marzo ricercatori e studenti per i Consigli di facoltà e i Consigli di corso di laurea.

A Scienze MM.FF.NN. è scaduto il C.d.F., mentre si dovrà votare nella facoltà anche per la nomina delle categorie di rappresentanti dei due corsi di laurea in Matematica e Scienze biologiche.

Ricercatori e studenti entreranno anche nel C.d.L. di Medicina di Caserta. Il turno elettorale è dovuto soprattutto ai parecchi ricercatori assunti dall'Ateneo col nuovo anno accademico. E già le loro rappresentanze sono entrate nei C.d.F. di Giurisprudenza, Medicina di Napoli e Ingegneria. Presto toccherà infine rinnovarne le rappresentanze anche a Lettere.

• **Un Preside tra i «saggi» della Regione.** Manlio Ingrosso, ordinario di diritto tributario e Preside della facoltà di Economia di Capua è nuovo membro del comitato scientifico regionale. L'organo che costituisce la corona di esperti di cui il presidente della Giunta Antonio Rastrelli ha inteso attorniarlo, ha compiti di studio e analisi dei dati scientifici e conoscitivi per l'impostazione e l'aggiornamento costante della pianificazione e programmazione generale regionale; di verifica, consulenza e collegamento operativo tra presidenza e assessori. Si tratta di 21 esperti complessivamente che saranno retribuiti intorno ai cinque milioni al mese. Una prova importante per il Preside di Capua, esperto di diritto tributario.

Medicina: esami accorpati e modalità prove in itinere

Nuove propedeuticità con le modifiche alla tabella

Le recenti modifiche apportate alla Tabella XVIII hanno creato non poca confusione tra gli studenti e, in alcuni casi, anche tra i docenti. Con l'aiuto del professor **Ciro Balestrieri**, Presidente del Corso di Laurea, abbiamo cercato di fare chiarezza sulle nuove norme.

«Per quanto riguarda l'accorpamento degli esami dei corsi integrati semestrali - spiega Balestrieri - ovvero Anatomia Umana normale, Biochimica, Fisiologia, Patologia generale, Medicina interna e Chirurgia generale gli studenti dovranno sostenere, al termine del I semestre, una prova in itinere affidata ai docenti e dipendente, sia per le date indicate sia per la valutazione dei risultati, dai rispettivi istituti. Questa prova in itinere, introdotta principalmente in quanto già prevista nel Decreto della Tabella XVIII, non ha valore di esame e, quindi, può essere sostenuta in qualsiasi mese, anche al di fuori di quelli previsti quali sessioni di esame, più volte ed eventualmente il risultato può essere «congelato» qualora lo studente non sostenga o non superi l'esame vero e proprio». L'impressione, a nostro avviso, è che si tratti sostanzialmente di una prova formale, con scarse ripercussioni sull'esame finale che conserva tutta la sua validità. D'altro canto, come sottolinea il Presidente, la prova in itinere è uno strumento utile per stimolare lo studente a studiare durante tutto il periodo di svolgimento del corso. «La prova in itinere - continua Balestrieri - è d'obbligo per gli studenti in corso ed in regola con gli esami; ovviamente, chi abbia già sostenuto la prima parte dell'esame, dovrà sostenere solo la seconda senza la necessità di dover affrontare la prova in itinere. Infine, gli studenti fuori corso o in corso, ma in debito di entrambi gli esami potranno scegliere, segnalandolo al docente interessato, se sostenere l'esame in forma unica con la relativa prova o in due volte. Questa possibilità di scelta è valida solo fino al febbraio 1997. Bisogna sottolineare che da questo discorso è escluso l'esame di Medicina Interna e Chirurgia Generale del quinto anno, poiché costituisce un corso integrato a sé stante».

Altra novità apportata dall'accorpamento degli esami è il programma d'esame, ovviamente unico e comprensivo sia del primo che del secondo corso semestrale. Tuttavia, tiene a precisare Balestrieri, in molti casi, con il sistema precedente, molti argomenti d'esame erano duplicati, mentre ora ciò non avviene, inoltre, particolarmente per quanto riguarda l'iscrizione al secondo triennio, l'accorpamento ha portato alcuni vantaggi per gli studenti. Infatti, restando valide le precedenti norme dell'iscrizione «sub-condicio», con il sistema attuale non bisognerà più superare l'esame di Patologia generale per iscriversi al quarto anno «sub-condicio».

Altro punto chiaro riguarda le propedeuticità (ma non erano state abolite di fatto con la Tabella XVIII). Per quanto riguarda il I triennio: Chimica e Fisica sono propedeutiche a Biofisica, Chimica e Biologia a Biochimica, Statistica e Matematica, Fisica, Anatomia e Biochimica a Fisiologia, Biochimica e Immunologia, Fisiologia a Microbiologia, Istologia, Fisiologia e Immunologia a Patologia Generale, Immunologia e Fisiologia a Patologia generale. Per il II triennio: Medicina di laboratorio e Metodologia clinica sono propedeutiche a tutti gli esami esclusi quelli di Anatomia patologica, Diagnostica per immagini, Farmacologia e Malattie infettive; Farmacologia generale a Farmacologia speciale, Anatomia patologica I alla II; Farmacologia generale e Anatomia patologica I a Medicina interna, Chirurgia generale (resta da chiarire il nesso logico tra la Farmacologia e la Chirurgia ed, eventualmente, la mancanza di questo nesso tra Anatomia patologica II e Chirurgia).

Chiara anche la regolamentazione di alcuni specifici esami. «Chi non ha superato - afferma decisamente Balestrieri - un qualsiasi esame, compreso quello di Microbiologia, nella sessione di gennaio, può tranquillamente ripeterlo a febbraio, purché non si tratti della seconda bocciatura nello stesso anno accademico. Inoltre, chi ha regolarmente seguito il corso di Medicina Legale con i docenti del proprio «canale» ed ha raggiunto un numero sufficiente di presenze deve sostenere l'esame con quegli stessi docenti, senza dover seguire nuovamente il corso o sostenere gli esami con docenti diversi, indipendentemente da quando sosterrà l'esame».

L'ultima questione riguarda la Commissione didattica, composta dai coordinatori dei corsi integrati ed affiancata dalla Commissione dei coordinatori dei semestri didattici. La Commissione didattica organizza e stabilisce i calendari delle lezioni, gli orari e la programmazione didattica. «Purtroppo - rammenta Balestrieri - i rappresentanti degli studenti che pure fanno parte di questa commissione, per una serie di equivoci e di intoppi di segreteria, non sono stati convocati ad alcune riunioni. Farò in modo che questi inconvenienti non si verifichino ancora».

Francesco Ruggiero

Farmacologia L'esame sembra più abbordabile

Inattesa e gradita inversione di tendenza a Farmacologia. I meno bocciati, voti più alti, maggiore disponibilità dei professori.

L'esame che incute in molti una paura quasi «atavica» è risultato, nelle ultime sessioni, più abbordabile.

Addirittura molti studenti sperano di affrontare l'interrogazione con il professor Rossi, fino a qualche tempo fa uno dei più temuti docenti. «Le domande formulate dal Direttore - spiega Roberto Bruschini studente del sesto anno - non sono così difficili come mi era stato raccontato. Anzi, spesso riguardano argomenti di farmacologia che proprio non si possono ignorare». Ovviamente, questa materia resta ardua da comprendere, poco gradita e difficile da assimilare. Il corso svolto durante l'anno però mette a disposizione di tutti degli utili strumenti per digerire la farmacologia: lezioni svolte con puntualità, seminari di approfondimento, verifiche pre-esame. La partecipazione a queste attività didattiche è, anche a parere dei docenti, un presupposto fondamentale per poter ottimamente sostenere l'esame, del resto, il solo libro di testo, in verità poco aggiornato e difficilmente comprensibile, non è assolutamente sufficiente ed è spesso ripetitivo.

«Sarebbe ipocrita negare - aggiunge Mario Passaro, studente prossimo alla laurea - che ogni tanto piovano durante l'esame delle domande più complesse. In ogni caso, spesso riguardano nozioni basilari di anatomia e fisiologia che dovrebbero essere scontate. Sicuramente, uno studente che abbia frequentato regolarmente i corsi e che abbia approfondito la materia è in grado di rispondere anche alle più minuziose domande del professor Rossi che, soprattutto negli ultimi tempi, cerca di mettere l'esaminando a proprio agio».

Nonostante ciò, non tutti i docenti di Farmacologia I hanno abbracciato il «nuovo corso»: «Mi ha molto colpito la disponibilità del professor Rossi - commenta Giuseppe Cascini che ha recentemente sostenuto l'esame - che, ad esempio, permette a chi ha seguito il corso negli anni scorsi di seguire quello stesso programma ai fini dell'esame. Infatti, accanto alla Farmacologia Generale ed ai sistemi della mediazione chimica, il programma d'esame degli anni precedenti prevede nozioni di Tossicologia e Chemioterapia, mentre per gli studenti degli anni successivi si sono aggiunti i farmaci del sistema nervoso centrale. Tuttavia, altri docenti come i professori Lampa e Vacca, sono molto esigenti e rigidi durante l'esame e talvolta chiedono allo studente parti del programma che sono state meno approfondite durante il corso».

F.R.

I progetti per il '96 del Rettore Ferrara e del Preside Pugliano

Nuovi spazi per gli 8.500 iscritti



Il Rettore Ferrara



Il Preside Pugliano

1996. Inizio anno, è tempo di bilanci e di progetti, decisamente positivi sono risultati i primi e numerosi i secondi. «Un anno molto intenso è stato il '95 per il Navale» ci dice il prof. **Gennaro Ferrara**, Rettore dell'Istituto Universitario Navale, «è aumentato e si è consolidato il numero degli iscritti in particolare per le facoltà di Economia, che altrove hanno subito una recessione, questo perché noi abbiamo differenziato i Corsi di Laurea, inserito i Diplomi, dimostrando di possedere una varietà di percorsi formativi rispondenti alle attuali esigenze del mercato».

«L'aumento del numero degli studenti ha interessato anche la facoltà di Scienze Nautiche» evidenzia il Rettore «consolidando il fenomeno di traino del Corso di Laurea in Discipline Nautiche da parte di quello in Scienze Ambientali».

Il '95 ha visto comunque anche problemi non risolti: gli spazi e le strutture edilizie.

«Non abbiamo potuto riprendere i lavori dell'edificio al Centro direzionale» ci spiega il Rettore «questo ha comportato qualche sacrificio specialmente nella fase iniziale dell'anno accademico. Per alleviare il problema degli spazi abbiamo avviato i lavori per la costruzione di una grande aula sotto il cortile dell'I.U.N.».

Tra i programmi del '96, oltre la grande aula, c'è un progetto di **ristrutturazione interna sia delle strutture di ricerca, che di quelle didattiche ed amministrative** che «consentirà l'utilizzo efficace del personale tecnico amministrativo esistente, nonché la copertura dei posti a concorsi richiesti, già dal '96-'97» ci dice il Rettore e conclude «avendo per l'anno accademico '95/'96 raggiunto gli 8500 iscritti, soglia mai registrata, siamo ormai giunti alle dimensioni massime che avevamo preventivato, e considerando l'attuale numero di facoltà esistenti ora occorre perseverare sulla strada della differenziazione e dell'adeguamento dinamico alle richieste del mercato, applicando più percorsi formativi con i corsi di specializzazione, perfezionamento e di aggiornamento».

Il trend di immatricolazioni di tutti i Corsi di Laurea, in particolare di quelli in Discipline Nautiche e in Scienze Ambientali, viene evidenziato anche dal professor **Antonio Pugliano**, Preside della Facoltà di Scienze Nautiche.

«È questo un dato di grande ottimismo del '95» ci dice il Preside, ma «la nostra richiesta di equipollenza per il Corso di Laurea in Discipline Nautiche con Corsi di Laurea scientifici quali Matematica e Fisica è stata respinta dal Consiglio Universitario Nazionale, o meglio rimandata fino alla approvazione da parte del Ministro della Tabella di Scienze Nautiche, attualmente al suo vaglio». L'approvazione della tabella «è il progetto principale del '96, questo significherebbe in primo luogo aver trovato la via legale, quella di un atto della Gazzetta Ufficiale, per ottenere dal CUN l'equipollenza ai fini concorsuali e poi per Scienze Nautiche la possibilità di attuare finalmente la **modifica di statuto**».

Un progetto inaspettato in tempi brevi: il **Diploma in Scienze Nautiche** che «aprirebbe notevoli sbocchi occupazionali in collaborazione con la Marina Militare nell'attuale crisi lavorativa che colpisce tutti i settori e quindi le facoltà. Grande impulso stanno avendo i dottorati di ricerca e i masters in questo periodo come ad esempio quelli in Scienze geodetiche e topografiche con sede amministrativa al Navale e quello in Scienze ed Ingegneria del Mare, che si svolge sempre al Navale, ma con sede amministrativa a Messina» conclude il Preside.

Grazia Di Prisco

Associazione studenti Scienze Ambientali Un concorso sulla nuova Bagnoli

Molti progetti ha in cantiere per il '96 l'Associazione di studenti di Scienze Ambientali di Napoli mirati come sempre a supportare le attività didattiche ricreative e di reciproca collaborazione tra studenti e istituzioni.

«Un corso di **informatica di base** partirà con l'inizio del prossimo semestre - ci spiega **Carlo Pinto** presidente della Associazione locale -. Tra le attività in programma è interessante menzionare il **concorso di carattere scientifico didattico** sul tema «una nuova realtà per Bagnoli, restituita alla sua vocazione naturale», da realizzarsi con l'ausilio di fotografie di diapositive, video ecc.».

Per tutto il '96 continueranno le attività di **riciclaggio** essendo ormai divenuti fissi al Navale (sede di via Acton) i **cestini verdi** della ditta RIC-ECO per la raccolta differenziata.

«Intendiamo sempre dal '96 promuovere il progetto **ERASMUS**» ci spiega ancora Carlo «all'interno dell'Associazione nazionale in modo da favorire i rapporti tra le sedi e finalmente forse anche la nostra associazione avrà una sede fisica in via Acton».

Ma la grande novità del '96 è venuta da Parma, dove nel dicembre scorso (16 e 17) c'è stata l'ultima riunione del coordinamento studenti e laureati in Scienze Ambientali, ed è nata l'**AISA** Associazione Italiana delle Scienze Ambientali, con uno statuto definitivo che sancisce alla figura del laureato in Scienze Ambientali la qualifica di coordinatore e gestore degli equilibri ambientali; sempre nella stessa riunione è stato deciso il nome del **giornalino** della Associazione nazionale: «**ECOPHIA**» che uscirà a marzo e avrà

come sede di coordinamento Napoli. «È stata questa una importante riunione per il futuro della associazione nazionale e dei suoi soci» ci spiega **Raffaele Montella**, segretario della sede di Napoli, «infatti l'**AISA** è uno strumento fondamentale per la crescita e l'affermazione di Scienze Ambientali in Italia, che supporterà il progetto dell'**albo professionale integrato** tra naturalisti e ambientalisti attualmente al vaglio del Ministro». «D'altre - dice Raffaele - per volontà della CEE le corporazioni professionali, come gli albi professionali, verranno eliminati entro 5 anni in tutta Europa e ciò che avrà importanza saranno le associazioni di categoria appunto l'**AISA** che con un proprio codice deontologico si impegnerà a mantenere e verificare la qualità dei suoi laureati».

Sono intervenuti alla riunione di Parma i rappresentanti di quasi tutte le sedi italiane, per Napoli **Maurizio Simeoni** del III anno, **Roberto Cordovani** del II anno e lo stesso Raffaele, che aggiunge «per mantenere una stretta collaborazione tra le varie sedi di tutta Italia è stato deciso un modello di rotazione per lo scambio delle informazioni tra le sedi locali, indipendentemente dal mezzo prescelto, insieme alla attivazione di una pagina WEB su Internet».

Per ora la sede della AISA è stata fissata a Parma, essendo già in possesso di una segreteria per il coordinamento tra le sedi, entro il 31 dicembre '96 dovranno essere scelti per ogni sede due rappresentanti.

Il prossimo appuntamento con AISA è fissato in aprile a Napoli.

(G. Di P.)

Economia: gli appelli di febbraio

Tecnica professionale: 12, 26; Analisi Finanziaria: 12, 26; Economia Intern. Finanz. 8, 23; Economia Aziendale (due gruppi): 5, 19; Economia e Direzione Imprese: 12, 26; Economia e Direzione imprese internazionali: 8, 29; Ragioneria I (tre gruppi): 7, 21; Programmazione e controllo: 9, 26; Finanza Aziendale: 14, 28; Statistica aziendale: 6, 20; Analisi mercato: 6, 20; Ricerca operativa: 6, 20; Matematica generale (tre gruppi): 6, 20; Matematica finanziaria: 6, 20; Statistica I (A-G): 8, 22; Statistica I (H-G): 9; Economia Politica I: 5; Economia e gestione aziende agrarie: 6; Economia e Direzione imprese industriali: 12, 20; Istituzioni di diritto privato: 9, 23; Diritto Commerciale (A-G): 9, 23; Diritto Commerciale (H-Z): 5, 26; Diritto assicurazioni: 12, 26; Diritto Pubblico (E-N): 7, 19; Diritto Pubblico (O-Z): 20; Diritto tributario: 20; Diritto internazionale: 7, 19; Economia Politica II: 9; Politica economica: 8; Economia Internazionale: 7.

2.431 matricole al Navale



2.431 matricole, in totale, per il nuovo anno accademico al Navale. I dati sono aggiornati al 18 gennaio. Dei nuovi studenti che intraprenderanno gli studi universitari, 1.311 sono maschi e 1.120 sono femmine. Ma vediamo per ogni Corso di Laurea e di diploma come sono ripartiti. Il più affollato risulta sempre l'"ex" **Commercio Internazionale**, ora **Economia del Commercio Internazionale**. Registra 990 matricole, di cui 516 sono maschi e le restanti 474 femmine. Per **Economia e Commercio** 322 iscritti (177 M, 145 F). 391 sono gli studenti che si sono riversati al Corso di Laurea in **Economia Aziendale** (214 M e 177 F). Per **Economia dei Trasporti** 76 studenti (47 M e 29 F). **Scienze Nautiche** ha i suoi nuovi 105 immatricolati (91 M e 14 F), mentre va forte **Scienze Ambientali** con 141 immatricolati (69 M e 72 donne: qui le donne superano i maschietti!). Per le **Scuole di Specializzazione post-laurea**, a numero chiuso, che rilasciano il titolo di "Specialista", solo 4 studenti si sono iscritti per Conservazione e gestione della documentazione storico aziendale (2 M e 2 F); per Amministrazione e Direzione Aziendale, invece, più richiesta, 21 gli iscritti (13 laureate e 8 laureati). Veniamo ai **Diplomi**. **Economia e Gestione dei Servizi Turistici** accoglie 191 studenti, 106 le ragazze e 85 i ragazzi. 45 studenti per **Statistica e Informatica per la Gestione delle imprese** (29 M e 16 F); e, infine, 145 studenti per il **Diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese** (73 uomini contro 72 donne).

(M.G.)

Scienze Ambientali: si chiude il I semestre

Esami: la formula 2 su 3

Il primo semestre per Scienze Ambientali è ormai agli sgoccioli e già si può avere una prima idea di come è andata, di cosa accadrà agli esami e nel secondo semestre.

Quasi insignificante il calo degli studenti rilevato alle lezioni, degli assidui, circa 130-140, la maggior parte ha preferito la formula *due su tre*, cioè sostenere due dei tre esami previsti nel primo semestre, per la maggiore vince la paura di non strafare.

Le accoppiate vincenti *Istituzioni di Matematica I e Fisica generale I*, oppure *Istituzioni di Matematica e Diritto e legislazione dell'ambiente*, qualcun altro darà *Fisica e Diritto* divisi a scaglioni negli appelli tra gennaio e febbraio e c'è chi proverà tutti e tre gli esami.

L'assidua presenza degli studenti è stata rilevata dai professori che si sono sentiti "seguiti", e tutti, allievi e insegnanti, hanno dimostrato grande disponibilità e adattabilità anche nelle condizioni avverse. "Superate le difficoltà logistiche iniziali, divise le lezioni in tre aule il lunedì nell'aula 8, il giovedì e venerdì rispettivamente nel Salone e nell'Aula Magna ci spiega la professoressa **Maria Assunta De Rosa** di *Istituzioni di matematica I* "tutto è proceduto per il meglio, anche se fino al lieve calo di dicembre (una decina di studenti in tutto), nell'aula 8 si stava un po' stretti". Finito il semestre è tempo di esami. "La maggioranza degli studenti ha seguito, chi bene chi un po' meno bene, e si è visto dalla prova intercorso di dicembre, ora è tempo di compattare il lavoro fatto, di non essere dispersivi, questo vale sia per chi ha studiato di volta in volta che per chi lo ha fatto in modo più discontinuo" continua la prof.ssa De Rosa. E ancora "l'esame può sembrare molto complicato ma la materia ha un unico filo conduttore che per essere individuato richiede concentrazione e sintesi". Aggiunge poi "lo scritto è inteso come un elemento in più di valutazione da commentare insieme".

Anche dalle parole del prof. **Carlo Fusco** di *Fisica generale I* si evince un quadro positivo di questo primo semestre anche se sottolinea che "un vero bilancio sarà possibile solo dopo gli esami che rappresentano la verifica dell'efficacia di un corso". "I problemi logistici che hanno accompagnato i corsi del primo semestre non hanno comunque scoraggiato gli studenti", ci dice ancora il prof. Fusco "almeno fino a dicembre quando è subentrata la scelta degli esami su cui orientarsi e le molte prenotazioni agli esami ne sono una testimonianza".

Durante il corso, ha dato molti consigli aggiunge ancora il professore "chi ha seguito è certamente avvantaggiato poiché avrà avuto modo di capire la mentalità del docente ma è bene aver studiato di volta in volta e chiedere spiegazioni ma non solo la settimana prima dell'esame". Lo scritto "non è selettivo, si può accedere all'orale anche con uno scritto non buono e recuperare all'orale".

Ma i migliori giudici restano comunque gli studenti. "I corsi sono andati benone, per non essere dispersivo ho deciso di dare solo *Istituzioni di Matematica e Diritto*", ci dice **Fabrizio Di Monte** e "la professoressa di *Matematica* è sempre stata chiara ed esauriente nelle spiegazioni. Il corso di *Diritto* è stato organizzato molto bene, con una utile parentesi, inizio corso, sulle fonti del diritto per chi non ne aveva alcuna nozione, ed è stato condotto in stretto contatto con la realtà attuale".

Una scelta diversa, quella di orientarsi per gli esami di *Fisica* e *Istituzioni di Matematica*: "Fisica mi piace molto e sosterrò l'esame nel primo appello, spero che sia anche il più facile" ci dice **Serena Esposito**. "È meglio fare subito gli esami più pesanti che portarsi a luglio con *Chimica e Biologia*". "L'unica difficoltà incontrata - aggiunge **Serena** - è stato il tran tran tra le varie aule, ma c'è anche chi sta peggio!".

"Una scelta poco felice è stata quella di inserire sia *Istituzioni di Matematica* che *Fisica* al primo semestre" ci dice **Giovanni De Martino**, infatti "il professor Fusco ha dovuto anticipare molte nozioni di matematica indispensabili per il corso e anche la professoressa De Rosa è sempre stata molto disponibile con noi ma aveva un suo programma da seguire e finire".

E ancora "il corso di *Diritto* mi è piaciuto tantissimo, il professor Chieffi è stato molto bravo nell'insegnarci ad interpretare il diritto ambientale".

Ora l'ultima parola va alle date degli esami: *Istituzioni di matematica*: 29 gennaio, 8 e 28 febbraio; *Diritto e legislazione ambientale*: il 9 e 29 febbraio; *Fisica generale I*: il 26 gennaio e il 16 febbraio.

Grazia Di Prisco

Un laureato D.O.C.

Salvatore Esposito De Falco

Un esempio di studente modello. Napoletano, ventisettenne, laureato con 110 e lode, tesi in *Tecnica industriale e commerciale* dal titolo "Metodologie e strumenti di analisi settoriale nella azienda bancaria", relatore il prof. Genaro Ferrara. La laurea è stata il suo trampolino di lancio. Ha frequentato la Scuola di Specializzazione in Amministrazione e Direzione Aziendale, ha vinto un premio di laurea del Banco di Napoli, per tesi attinenti al settore bancario e adesso è alle prese con un Dottorato di ricerca in Dottrine Economiche e Aziendali e Governo di impresa al Navale. Oltre poi a collaborare con la cattedra di *Tecnica industriale* del prof. Renato Mele dell'Università di Salerno. Quale sarà il segreto del suo successo? In primis consiglia a tutti gli studenti di frequentare la Scuola di Specializzazione post-laurea, perché "colma il divario tra il mondo universitario e quello del lavoro. La consiglio soprattutto agli studenti che intendano svolgere l'attività professionale o impiegarsi in un'azienda. La scuola mette in contatto gli studenti con importanti commercialisti, amministratori delegati di aziende, dirigenti del Banco di Napoli. Alcuni miei colleghi sono stati assunti dall'Ansaldo, altri dall'I.M.I.". Il dottorato di ricerca triennale è tutto rivolto alla carriera accademica. "che è poi il mio sogno". "Sono molto impegnato nel campo universitario, ho in atto tre pubblicazioni per il Navale, sulle problematiche delle Aziende Pubbliche". Un "tempo" eri membro Aiesec. Cosa ti ha insegnato essere parte attiva dell'Associazione studentesca? "È stata una esperienza significativa, soprattutto sotto il profilo delle relazioni umane e della gestione autonoma dei progetti. Sono stato Responsabile dei contatti con le aziende e Vice Presidente. E poi anche sotto il profilo dell'amicizia è stato bello". Cosa consigli agli studenti? "Di essere costanti nello studio, seguire una "scaletta" prefissata, senza mai abbandonarla, evitare di alternare periodi di studio matto con quelli di negligenza che provocano un calo di rendimento. Scegliere un piano di studio aderente alle proprie aspettative e ambizioni. E poi studiare in compagnia e sviluppare tante amicizie!".

Marina Gargiulo

Lingue senza lettori fino ai primi di marzo

Ripresa a pieno ritmo l'attività presso la Facoltà di Lingue dell'Istituto Universitario Orientale dopo la pausa natalizia. A breve termineranno i corsi del primo semestre e cominceranno quelli del secondo, il 25 febbraio gli studenti potranno seguire nuove discipline. Per i corsi di lingua, però dovranno aspettare ancora qualche tempo, forse fino ai primi di marzo, per poter seguire le lezioni con i lettori. Difficile è immaginare come in poco più di due mesi uno studente possa essere in grado di affrontare serenamente un esame di lingua. Pensarci è utopico, crederci è da folli.

Non poco rammaricato si dimostra il Preside della Facoltà, il prof. **Giovan Battista De Cesare**, non certo contento delle difficoltà a cui dovranno far fronte gli studenti. "Come Preside di una Facoltà di Lingue soffro di questa situazione che ritengo molto grave. L'apprendimento della lingua è un lavoro che va seguito tutto l'anno, le lingue non si apprendono in un tempo troppo contenuto. Per tradizione la lingua si accompagna agli altri aspetti culturali di un popolo, fa parte di quel complesso studio che ci fa conoscere una data civiltà. La speranza è che l'anno prossimo, essendo giunti ad un contratto a tempo determinato, questa situazione venga del tutto superata".

Quali i suoi auspici per l'anno accademico già in corso? "La priorità che perseguirò sarà quella di dare la possibilità agli studenti della Facoltà di Lingue di avere un numero di professori adeguato al numero degli iscritti. È assolutamente inconcepibile che metà degli studenti dell'Istituto Universitario Orientale debba avere un sesto dei docenti dell'Istituto. Eserciterò la mia carica di Preside finché avrò la speranza di poter fare qualcosa per cambiare questa situazione, in caso contrario sarò pronto ad andarmene".

M. Rosa Verrone

CUT e Pangea attendono i fondi

Ancora senza fondi le associazioni studentesche dell'Orientale. Non sono state assegnate, le quote (10 milioni in tutto) richieste dal CUT e da Pangea.

"Anche valutare il respiro culturale delle iniziative proposte, i docenti incaricati di vagliare le domande hanno fissato la loro attenzione sugli aspetti formali - è il parere di **Renato Tretola** di Pangea - prescindendo da ogni valutazione del lavoro svolto dalle associazioni. Dopo la prima presentazione della documentazione (in cui, ci hanno contestato, non avevamo specificato le quote) abbiamo apportato una prima correzione alla domanda: ci eravamo resi conto che occorrevo più soldi e così abbiamo richiesto un ammontare maggiore. L'Ufficio Affari Generali ha risposto di non poter accogliere una domanda con modifiche sostanziali e ha stabilito un nuovo termine, il 31 dicembre, entro cui ripresentare la domanda con gli importi originari". Una trafila complicata e larriginosa che ha complicato l'organizzazione dell'iniziativa sul **Corno d'Africa**.

"Come si possono organizzare eventi culturali senza conoscere l'ammontare del finanziamento che ci concederanno?".

Rispetto alle previsioni, perciò, la due giorni di studio sull'Africa Orientale è stata ridimensionata: meno studiosi e ospiti stranieri; annullato il concerto in Piazza S. Domenico, nonostante i permessi del Comune fossero già pronti.

Gli incontri del 17 e 18 gennaio, presso la Cappella Pappacoda, patrocinati dal Comune e dalla Provincia di Napoli, hanno comunque raccolto adesioni e consensi, data la presenza di noti africanisti e di esperti di cooperazione.

Al dibattito della prima giornata è intervenuto il prof. **Alessandro Triulzi**, sul tema, "La memoria storica in una prospettiva di pace". Nel pomeriggio i professori **Maria Cristina Ercollesi** e **Piergiovanni Donini** e il presidente dell'associazione Italo-Somala di Napoli, sig. **Gilani**, hanno coordinato il dibattito su "I conflitti nel Corno d'Africa nel quadro del dissolvimento degli equilibri statuali". Molti gli interventi, tra cui quello di un membro della comunità sudanese di Roma. La seconda giornata si è incentrata su meriti e colpe della cooperazione. Sul tema "Italia-Corno d'Africa: gli interventi italiani nell'area, dal dopoguerra ai nostri giorni", hanno discusso la prof. Ercollesi, **Paolo Dieci** del CISP (una organizzazione non governativa che si occupa di emergenze) e **Marco Consolo** (del Dipartimento Cooperazione di Rifondazione Comunista). Nel pomeriggio, alla tavola rotonda su "Immigrazione e diritti sociali" hanno partecipato **Andrea Morniroli** (portavoce della Rete Nazionale Antirazzista) e **Tuti Gondul** (del Dip. Immigrazione di Rifondazione Comunista).

In serata, per concludere, danze e cucina presso il Circolo Mar Rosso a gustare "Suoni e sapori del Corno d'Africa".

(S.C.)

TRADUTTORE DI 16 LINGUE

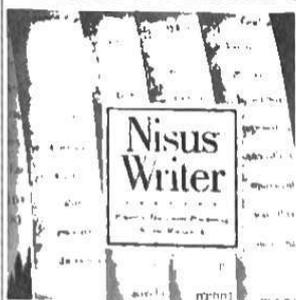
in formato HTML

CON DIZIONARI SCIENTIFICI

- Completo L. 542.300

- Up Grade L. 219.000

- Educational L. 168.000



DATA POWER
INFORMATICA PERVATICA

HTTP://WWW.DATAPOWER.IT

TEL. 570.32.96

Scienze Politiche: dal prossimo anno un circuito televisivo per le lezioni

L'appello di febbraio non sfiora a marzo

Una seduta di laurea aggiuntiva

Lettere
Gli studenti
chiedono
più partecipazione



Il prof. D'Erme

Auspici per il nuovo anno? Cosa ci aspetta nel '96?

A Lettere gli studenti chiedono più partecipazione.

«Ci interessa molto entrare in Commissione didattica - ci dice Renato Tretola, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà - e perciò abbiamo fatto richiesta al Preside di istituire (come accade a Scienze Politiche, ad esempio) delle commissioni paritetiche dove il nostro peso può essere determinante. Finora è mancato il controllo degli studenti sull'organizzazione di spazi ed orari; adesso chiediamo maggiore trasparenza e razionalità nell'organizzazione della didattica. Il Preside mi è parso scettico su quella che definisce "ansia di partecipazione", ma siamo fiduciosi: A Lettere manca la mentalità di coinvolgere gli studenti nei momenti decisionali. Inoltre la facoltà è l'unica che non si presenta alle matricole con una "cerimonia" unitaria. Questo, naturalmente, non facilita il contatto degli studenti con la realtà accademica. Abbiamo chiesto al Preside di organizzare, dal prossimo anno, una presentazione complessiva e anche incontri periodici tra la facoltà e gli studenti, così da favorire la partecipazione».

Il preside Giovanni D'Erme dovrà misurarsi nel '96 con questioni vecchie e nuove oltre che con le istanze studentesche.

«L'aspetto rilevante dell'anno sarà la valutazione del primo biennio di attuazione della nuova laurea ad indirizzo comparatistico che ha ricevuto un'ottima accoglienza da parte degli studenti - ci dice il Preside - Resta ancora sospesa l'organizzazione del corso di laurea breve per interpreti e traduttori. Il materiale raccolto è tanto; dobbiamo misurarci, però, con l'attuabilità pratica del progetto, in termini di finanze, strutture e personale. Su questo tipo di esperienze didattiche non esiste una tradizione consolidata. Il nostro sarà quasi un progetto pilota; perciò ci confronteremo con le iniziative che, in questa direzione, si vanno attuando in altre sedi universitarie».

Rischio di fare della facoltà un esameificio?

A Scienze Politiche gli studenti chiedono da sempre più sessioni d'esame e, da sempre, il corpo docente segnala l'impossibilità di accontentarli.

Come conciliare le legittime esigenze di una programmazione razionale del calendario con i tempi della didattica? E come rendere compatibili lezioni ed esami con le annose difficoltà in materia di spazi?

Dopo la delibera del Consiglio di Facoltà che ha istituito l'appello straordinario di dicembre e la decisione di affidare esclusivamente alla Presidenza la compilazione del calendario, le voci si rincorrono.

«E' circolata qualche notizia imprecisa - chiarisce il Preside Paolo Frascani -. L'appello di febbraio non potrà "sforare" a marzo. Resta un appello unico; non c'è nessuna intenzione di istituire uno nuovo a marzo. Il ricorso alla data di dicembre è stata una pura eccezione, di cui molti colleghi si sono lamentati, giustamente».

Lo studente che sa di poter fare un esame a dicembre, nel mese di novembre non segue i corsi. Il punto fermo resta l'incompatibilità della attività didattica con le sessioni d'esame. Per consentire l'appello di febbraio, la facoltà interrompe sempre le lezioni. Sarebbe impraticabile una interruzione a dicembre; ad anno appena iniziato».

E' evidente, però, che se gli studenti insistono, tanto, un malessere esiste.

«Qualcosa non funziona. Ma gli studenti sanno che giochiamo a carte scoperte; abbiamo sei aule a Palazzo Giusso, più le alette: come possiamo tenere esami e lezioni insieme?»

Non siamo una facoltà come Giurisprudenza di Napoli, con decine di migliaia di iscritti da esaminare; non abbiamo necessità di appelli continui. I mesi destinati agli esami restano giugno, luglio (fino al 20), settembre, ottobre, novembre (fino all'inizio delle lezioni) e febbraio».

D'ora in poi il Calendario uscirà annualmente?

«Mi sono impegnato a far sapere agli studenti sette mesi prima le date, così da consentire loro la più razionale programmazione degli studi e la possibilità di seguire tutti i corsi. I disagi

• **Part time.** Entro i primi di febbraio sarà pubblicata la seconda graduatoria dei vincitori. Gli studenti cominceranno a lavorare entro la prima metà del mese.

• **English film collection.** Proseguono, presso l'aula B dei laboratori linguistici, le proiezioni dei film in lingua originale. I film iniziano alle 14,30. Questi i prossimi titoli: 29 gennaio, *White Sands*; 5 febbraio, *A kiss before dying*; 19 febbraio, *Dirty dancing*; 26 febbraio, *Dream lover*.

• **L'industria della carità.** L'albergo dei poveri nell'economia e nella società napoletana tra 700 e 800», questo il titolo del volume di Giuseppe Moricola che verrà presentato il 31 gennaio, alle ore 16, presso la biblioteca del dipartimento di Scienze Sociali (aula de Sanctis). Interverranno i professori Aurelio Musi, Franco della Peruta e Giovanni Muto.

sono diminuiti dal fatto che le nostre aule sono tutte a Palazzo Giusso. E' vero che i corsi fondamentali del I biennio sono molto affollati e l'aula Matteo Ripa risulta spesso insufficiente, ma non possiamo permetterci di sdoppiarli. Il prossimo anno utilizzeremo un circuito televisivo che consenta di seguire la lezione anche in un'altra aula. Il nostro interesse più grande è che la frequenza sia costante, anche al secondo biennio, dove il lavoro per lo studente si compli-

ca. Purtroppo, al biennio di specializzazione registriamo invece un calo netto di presenze».

Una nota dolente è lo scarso utilizzo dei tutors.

«E' vero: è la cultura dell'assistenza allo studente che manca. Il tutorato è automatico per gli studenti iscritti agli indirizzi areali; per gli altri si effettua su richiesta. Non siamo soddisfatti dell'accoglienza dell'iniziativa; devo dedurre che è una tradizione che stenta a penetrare. Tuttavia,



Il prof. Frascani

gli incontri di quest'anno con le matricole, per i vari indirizzi, ci hanno consentito (tramite le schede che abbiamo raccolto) di effettuare un monitoraggio sulle esigenze dei nostri studenti».

Ultima novità da segnalare è l'aggiunta di una seduta di laurea nel mese di marzo, con prolungamento fino a maggio (senza necessità di re-iscrizione!). Non è ancora «ufficiale», ma il Preside nutre la convinzione che si potrà fare già da quest'anno.

Stefania Capecci

Scienze Politiche: gli appelli di febbraio

Appello di febbraio. Questo il calendario degli esami.
Antropologia culturale (prof. Pasquinelli) 5 ore 10;
Antropologia economica (prof. Marta) 5 ore 11;
Diritto Amministrativo (prof. Masucci) 5 ore 9,00;
Diritto Amministrativo Comparato (prof. Masucci) 5 ore 9,00;
Diritto Costituzionale Italiano e Comparato (prof. Ciriello) 26 ore 9,30;
Diritto delle Comunità Europee (prof. Tufano) 22 ore 10,00;
Diritto diplomatico e consolare (prof. Cataldi) 8 ore 9,00;
Diritto internazionale (prof. Cataldi) 8 ore 9,00;
Diritto Internazionale dell'Economia (prof. Mori) 12 ore 10,00;
Diritto Internazionale Privato (prof. Iovene) 12 ore 10,00;
Diritto musulmano (prof. Cilardo) 14 ore 10,00;
Diritto Privato dell'Economia (prof. De Marco) 7 ore 15,30;
Economia dei Paesi socialisti (prof. Di Leo) 7 ore 10,00;
Economia e politica monetaria (prof. Imbriani) 5 ore 10,00;
Economia internazionale (prof. Colucci) 6 ore 9;
Economia Politica (prof. Rostirola) 2 ore 9,00;
Filosofia della Politica (prof. Marramao) 8 ore 11;
Geografia Politica ed Economica (prof. Coppola) 13 ore 9,00;
Islamistica (prof. Lo Iacono) 14 ore 10,00;
Istituzioni di diritto penale (prof. Saturnino) 7 ore 15,30;
Istituzioni di diritto privato

(prof. Briganti) 15 ore 9,00;
Istituzioni di diritto pubblico (prof. Ciriello) 7 ore 10;
Istituzioni politiche e sociali dell'Europa Orientale (prof. Carlini) 7 ore 10,00;
Lingua araba I biennio (prof. Barresi) scritto 5 ore 10,00, orale 8 ore 11,00;
Lingua araba II biennio (prof. Corrao) scritto 5 ore 10,00, orale 8 ore 11,00;
Cinese I biennio (prof. Casacchia), scritto 15 ore 9,00, orale 16 ore 10,00;
Cinese II biennio orale 15 ore 9, scritto 16 ore 10,00;
Francese I (prof. Izzo) scritto 1° ore 14,00, orale 13 ore 10,00;
Francese II (prof. Bronzo) scritto 2 ore 9, orale 14 ore 10,00;
Giapponese I e II biennio (prof. Sakamoto) scritto 6 ore 10,00, orale 13 ore 10,00;
Inglese I (prof. Marino) scritto 1° ore 9, orale 15 ore 9,00;
Inglese II (prof. Viglione) 2 ore 14,00 (scritto), 15 ore 9,00 (orale);
Russo I biennio (prof. Ierardi): 5 ore 9,00 (scritto), 13 ore 10,00 (orale);
II biennio (prof. Dall'Aglio) 5 ore 9,00 (scritto), 13 ore 10,00 (orale);
Organizzazione Internazionale (prof. Vassalli) 14 ore 8;
Politica Comparata (prof. Di Leo) 7 ore 10,00;
Politica Economica e Finanziaria (prof. Rostirola) 2 ore 9,00;
Relazioni Internazionali (prof. Fabbrini) 1 ore 11,00;
Sistemi politici e sociali dell'Africa Contemporanea (prof. Ercolessi) 14

ore 11,00;
Sociologia (prof. Cotesta) 12 ore 10,00;
Statistica (prof. D'Ambrà) 16 ore 9,00;
Storia Contemporanea (prof. Arru) 22 ore 11;
Storia contemporanea dell'Asia (prof. Galluppi) 27 ore 10,00;
Storia dei Partiti e dei Movimenti Politici (prof. Civile) 12 ore 10;
Storia del diritto pubblico italiano (prof. Martone) 7 ore 15,30;
Storia dell'Africa Subsahariana (prof. Triulzi) 14 ore 11,00;
Storia delle Dottrine Economiche (prof. Cosenza) 2 febbraio 10;
Storia delle Dottrine Politiche (prof. Esposito) 6 ore 10,00;
Storia delle Dottrine Politiche (prof. Fusillo) 6 ore 10,00;
Storia dell'Europa Orientale (prof. Bettanin); 6 ore 10,30;
Storia delle Istituzioni Giuridiche e Sociali dell'Estremo Oriente (prof. Manti) 14 ore 10,30;
Storia e Civiltà del Vicino e Medio Oriente (prof. Donini) 14 ore 10;
Storia e Civiltà dell'Estremo Oriente (prof. Bozzo) 14 ore 11,00;
Storia Economica (prof. Frascani) 6 ore 8,30;
Storia Moderna (prof. Sirigu) 14 ore 10,00;
Storia Moderna e Contemporanea del Giappone (prof. Mazzei) 14 ore 15,30;
Storia Moderna e Contemporanea della Cina (prof. Coccia) 14 ore 10,30;
Storia Sociale (prof. Frascani) 6 ore 10,00.



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

FITTASI



- Fittasi a studenti fuorisede in appartamento indipendente sito in **Via Iannelli** (adiacenze tangenziale e metropolitana) 6 posti letto o stanza singola. Tel. 7144528.
- Offresi 4 posti letto confortevoli a studentesse non residenti **zona Vomero alto** in parco privato con 3 ingressi (Via Fontana, Via Castellino, Via D'Antona) a prezzi modici. Telefonare ore serali al 5795938.
- Fittasi **Licola Mare** uso foresteria o a studenti trivani ammobiliato, 1 piano, doppi servizi, ampie balconate, posti auto, in piccolo parco privato di fronte al mare, servizio autobus a dieci minuti a piedi dalla Circumflegrea. Tel. 5467702.
- **Cercasi** studentessa con la quale dividere appartamento 4 posti letto, 3 vani ed accessori (Via Arenaccia). Tel. 265823.

LEZIONI TESI/TRADUZIONI



- Accurate lezioni di **tedesco** preparazione esami e concorsi a cattedra, collaborazione e stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.
- Accurate preparazioni per concorsi a cattedra e abilitazione all'insegnamento del **tedesco** si effettuano con alta professionalità. Tel. ore serali al 7612917.
- Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, precedente esperienza impartisce lezioni in **materie giuridiche**. Prezzi modici tel. 488837.
- Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel. 488837.
- Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di Conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.
- **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, preparazioni accurate**. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).
- **Tesi di laurea in materie giuridiche** economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5567090.
- **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel. 0330-874665.
- Professoressa laureata 110 e lode prepara all'esame di **Chimica Generale Organica ed Inorganica**, L. 30.000 orarie. Tel. 5798705-5792966.

- **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i Corsi di Laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel. 294834.

- Laureato in Economia e Commercio impartisce lezioni di **Economia Politica**. Tel. 5798049.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni di **Diritto**. Tel. 7692178.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni di **Diritto** e collabora alla stesura di tesi e tesine in materie giuridiche. Telefonare ore pasti al 5786588.
- Laureata in Giurisprudenza e specializzata in Diritto Civile impartisce lezioni di **Istituzioni di Diritto Privato**. Tel. 5516228 dopo le 20.
- Laureata in Economia e Commercio e specializzata in Diritto Commerciale impartisce lezioni di **Diritto Commerciale, Ragioneria e Tecnica**. Dottoressa di Napoli. Tel. 440332.
- Laureata in Lingue in possesso di P.C., offresi per collaborazione tesi e lezioni di **cinese**. Tel. 7380733 ore pasti.
- Laureato in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**. Tel. 7627217.
- Laureata con esperienza decennale impartisce anche a domicilio lezioni in discipline **giuridico-economiche e letterarie** e collabora alla stesura di tesi e tesine nelle stesse discipline. Prezzi modici. Tel. 7524987.
- Si impartiscono lezioni di **Matematica generale, Matematica Finanziaria, Economia Politica e Inglese** e si vendono appunti sbobbinati di tutte le materie relative ad Economia e Commercio (Federico II). Tel. 081/646516 oppure 0368/605981.

- Professoressa in Lettere impartisce lezioni di **Latino, Greco ed Italiano**. Telefonare allo 081/646516.
- **Avvocato, professore di Diritto ed Economia** prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi. L. 20.000 orarie. Tel. 17/22 al 5447241.
- Svolgiamo lavoro di **revisione di tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessi. Tel. 081/5785348.
- Studio di ricerca umanistica effettua accurate **traduzioni e ricerche bibliografiche** e offre consulenza professionale in tutte le **discipline umanistiche**. Tel. 5517247 fax 5517287 (via Mezzocannone 109/C).
- **Madrelingua spagnola** prepara esame di **spagnolo** a studenti universitari in 20 giorni, esegue traduzioni e batte tesi in spagnolo, zona Sorrento. Tel. 5322451.

BATTITURA TESI



- Si esegue battitura tesi di laurea. Prezzi concorrenziali,

serietà, velocità. Tel. 2551121 ore pasti e chiedere di Adele.

VENDO/COMPRO



- **Vendo** di Carlo Fiore **Diritto Penale**, parte generale e I parte. Tel. 7719217 ore pasti.
- **Vendo** mai usato, nuovo come da libreria, acquistato per errore "**Questioni attuali di diritto privato**" di E. Quadri, per già attuato cambio di facoltà, prezzo affare. Telefonare ore pomeridiane al 7284650.
- **Vendo** i seguenti libri: "**Diritto Sindacale**" di Gino Giugni, "**Compendio di Criminologia**" di Gianluigi Ponti. Tel. 081/5516167 e chiedere di Pina.
- **Vendo** praticamente nuovi: David Daicles "**Storia della Letteratura inglese**" volumi 1, 2 e 3 e "**Norton Anthology**" Volume I. Tel. 7675923.
- **Vendesi** metà prezzo annate di "**Le Scienze**" dal 1991 con raccogliitore. Telefonare h. 20/21 al 7114582.
- **Vendesi Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia, a L. 150.000. Tel. 5496544.
- **Compro** urgentemente

Per il tuo
annuncio
gratuito
telefona
al 446654

esercizi svolti dell'esame di Economia Industriale, prof. Del Monte. Telefonare h. 18 all'8635151 e chiedere di Mauro.

- **Acquisterei** a metà prezzo "**Compendio di Criminologia**" Ponti, ediz. Cortina - Telefonare ore pasti al 5852735.
- **A sole L. 10.000** privato **vende 60 schede di Diritto pratico**. Allora cosa aspetti! Manda la somma a: Della Ragione Roberto, casella postale 56 - 80070 Monte di Procida (Napoli).

CERCO COLLEGA



- **Cerco collega** per studiare **Diritto Commerciale** (zona Vomero). Tel. 5782569.
- **Cerco collega** per studiare esame di **Istituzioni di diritto romano**. Telefonare ore pasti al 5852735.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- **Libri scolastici** per ogni tipo di scuola.
- **Libri di cultura varia.**

Ingresso libero.



**Libreria
LOFFREDO
al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

RECORD: 2.550 da settembre a gennaio '96

ISCRIZIONI AVANTI TUTTA

La nuova sala Iorio (1.500 mq) piace molto agli studenti. Proseguono con celerità i lavori di costruzione della Piscina e del Palazzetto dello Sport

Boom delle iscrizioni al CUS Napoli, hanno toccato il 15 gennaio quota 2.550. Sin dai primi giorni della riapertura degli impianti a settembre, dopo la pausa estiva, diversamente da come accadeva in passato, si è subito registrato un'impennata delle iscrizioni. I settori con maggiore affluenza sono il Body building in sala IORIO (1.500 mq, 100 macchine, spogliatoi e pista interna da 100 metri), secondo gli studenti molto bella ed attrezzata, che indubbiamente non ha simili in Campania.

Seguono poi il Tennis con 8 campi in terra battuta ed erba sintetica e l'Atletica leggera con pista regolamentare e palestra.

Intanto vanno avanti con molta celerità i lavori di completamento del complesso sportivo che prevedono entro il 1997 l'apertura del Palazzetto dello Sport con Piscina coperta.

ATLETICA

- 200 metri piani e getto del peso. Sono le specialità del 2° Biathlon del 15 gennaio svolto agli impianti del C.U.S. Napoli. Queste le classifiche Finali: 1) Laura Vanoli; 2) Imma Capuano; 3) Francesca Napolitano. 1) Raffaele Di Stasio; 2) Paolo Campagnano; 3) Nicola Massarotti

- I risultati dell'ultima finale in ordine di tempo dei 400 metri piani: 1) (T. 49"52) Silvestro - Nappo - Marrone - Rattazzi; 2) (T. 52"40) Aniello - Di Stasio - Romano - Moscarelli; 3) (T. 53"58) Ingenito - Moscarelli - Fabbris - Ballabio.

NOVITÀ DAL II ATENEEO

Entro gennaio sarà probabilmente attivata la convenzione per il settore Atletica Leggera, in questi giorni la decisione. Sono il Body Building ed il Nuoto i settori sportivi più affollati del II Ateneo. Quest'ultimo ha circa 120 cusini iscritti, in fase di organizzazione il primo Torneo Interfacoltà per l'anno '96 in piscina.

Sono aperte fino al 15 febbraio le iscrizioni per il Torneo Primavera di Calcio a 5. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria di Caserta.

DOCUMENTAZIONE ED ISCRIZIONE CUS
Segreteria Centrale: via Campegnà - Tel. 7621295
tutti i giorni dalle 8,00 alle 22,00
Sede Corigliano: P.zza San Domenico Maggiore,
12 Tel. 7605717

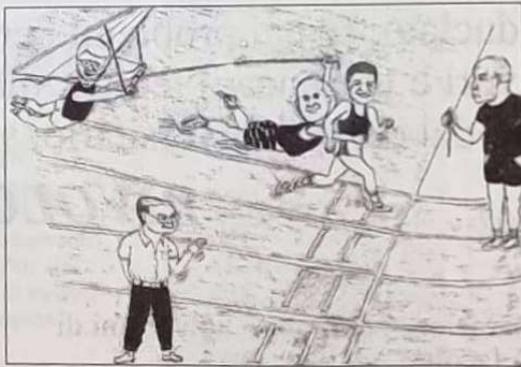
Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

RUGBY

La squadra superiore è attualmente al terzultimo posto del torneo di serie B. Il 21 gennaio si è chiuso il girone di andata ma: "Il girone di ritorno statisticamente ha sempre evidenziato le capacità fisiche e tecniche dei ragazzi di Corrado Lanna" è la dichiarazione di Dino Borsa ex tecnico della squadra under 20 che invece va fortissimo e padroneggia imbattuta nel campionato di categoria. Questo il team U20: Alessandro Aliberti, Salvatore Aricò, Renato Ascione, Mauro Barrella, Antonio Cardinale, Paolo Cascone, Alessandro Castagna, Dario Cimmino, Massimiliano Di Francia, Carlo Di Maio, Mario Esposito, Paolo Esposito, Pierluigi Fausto, Marcello Frasnedi, Massimo Galloro, Luca Giordano, Diego Granata, Renato Landi, Antonio Martello, Raffaele Messere, Ermanno Monsurrò, Raffaele Olivieri, Sergio Pacifico, Ramon Pallone, Giovanni Pedara, Renato Petruzzelli, Roberto Righelli, Antonio Santamaro, Ciro Torre, Bruno Villanis, Francesco Zecchina.

CORSI GOLF

Dopo la forzata sospensione per le cattive condizioni del tempo sabato 27 gennaio dalle ore 10 alle ore 14 e domenica 28 dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18 riprendono le lezioni gratuite di golf per universitari.



Disegno pervenutoci da studenti del C.U.S. Napoli. Sono rappresentati da sinistra verso destra: Ivan Fornasier, Gianni Munier, Gianni Moscarella, Bruno Adaldo ed il Prof. Milone

TENNIS NEWS

- Hanno inizio a febbraio i primi incontri validi per la fase eliminatoria regionale del Campionato Italiano di serie C maschile e serie C3 - C4 femminile, i tennisti cusini gareggeranno per le due categorie.

- E' febbraio l'ultimo mese utile per poter usufruire dei seguenti vantaggi promozionali per il tennis: a) le donne che giocano con uomini di sabato non pagano il campo; b) per chi acquista un abbonamento può, con esclusione del sabato e della domenica, giocare per due ore gratuitamente dalle 9 alle 12; c) fino alle ore 12 coloro che fittano il campo per 2 ore ne pagano solo 1 (la promozione esclude il sabato e la domenica); d) il nolo del campo dalle ore 19 in poi ha lo stesso costo della fascia oraria senza illuminazione.

TORNEO SOCIALE TENNIS

Ha inizio lunedì 29 gennaio il primo incontro del Torneo Sociale di Tennis diretto dal Maestro Renato Salemme. Le gare in programma sono 6, le iscrizioni si formalizzano presso la segreteria centrale degli impianti sportivi.

| SPECIALITÀ | SCADENZA ISCRIZIONI | INIZIO GARE |
|-----------------------------------|---------------------|-------------|
| 1) Singolare maschile praticanti | ore 12 del 27/1 | lun. 29/1 |
| 2) Singolare femminile | ore 12 del 31/1 | ven. 02/2 |
| 3) Doppio maschile praticanti | ore 12 del 03/2 | lun. 05/2 |
| 4) Sing. m. agon. - preagonistica | ore 12 del 27/1 | lun. 29/1 |
| 5) Doppio m. preag. - agonistica | ore 12 del 03/2 | lun. 05/2 |
| 6) Doppio misto | ore 12 del 06/2 | gio. 08/2 |

LAUREA

SENZA FRONTIERE
CON IL PROGRAMMA NEW EUROPEAN SYSTEM



Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario, se insomma, vuoi farcela a tutti i costi

RIVOLGITI A NOI

- ★ una preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà;
- ★ l'assolvimento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche che impegnano lo studente universitario;
- ★ la ricerca dei testi consigliati del docente universitario titolare dell'insegnamento;
- ★ un'articolazione personalizzata delle lezioni;
- ★ l'intervento di tutori-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione;
- ★ la possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento;
- ★ lo svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in una fascia orario compresa tra le 09.00 e le 23.00;

ISTITUTO
NAPOLI G7

SEDE: Napoli - Via Kerbaker, 8 Tel. 081/5788264